

PROVINCIA DI ORISTANO



Documento Unico di Programmazione 2022-2024

SOMMARIO

SEZIONE STRATEGICA

1. INTRODUZIONE

- 1.1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
 - 1.1.1. LA SEZIONE STRATEGICA (SES)
 - 1.1.2. LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2. IL QUADRO STRATEGICO

EXCURSUS STORICO SUL PAREGGIO DI BILANCIO: DAL PATTO DI STABILITA' AI NUOVI EQUILIBRI.

- 2.1. LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI
 - 2.1.1. IL PAREGGIO DI BILANCIO
 - 2.1.2. GLI INTERVENTI DELLA CORTE COSTITUZIONALE
 - 2.1.3. LE PROCEDURE DI MONITORAGGIO
 - 2.1.4. IL SISTEMA SANZIONATORIO E PREMIALE
 - 2.1.5. IL PAREGGIO DI BILANCIO PER LE AUTONOMIE SPECIALI
 - 2.1.6. LE RISORSE FINANZIARIE DELLE PROVINCE
 - 2.1.7. GLI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

- 3.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
- 3.2 LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE
- 3.3. LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 4.1. LA PROVINCIA
 - 4.1.1. ISTITUZIONE
 - 4.1.2. IL TERRITORIO
 - 4.1.3. LE INFRASTRUTTURE
 - 4.1.4. UNIONI DI COMUNI
- 4.2. LA POPOLAZIONE
 - 4.2.1. IL TREND DEMOGRAFICO
 - 4.2.2. LA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE
 - 4.2.3. LA POPOLAZIONE STRANIERA
 - 4.2.4. LA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLASTICA
 - 4.2.5. IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
 - 4.2.6. REATI E ORDINE PUBBLICO
- 4.3. LE IMPRESE
 - 4.3.1. LE IMPRESE ARTIGIANE
- 4.4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
 - 4.4.1. SETTORE AFFARI GENERALI
 - 4.4.2. SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
 - 4.4.3. SETTORE LAVORI PUBBLICI E ISTRUZIONE
 - 4.4.4. SETTORE VIABILITÀ
 - 4.4.5. SETTORE AMBIENTE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 - 4.4.6. SEGRETARIO GENERALE
- 4.5. LE RISORSE UMANE
 - 4.5.1. LE FACOLTÀ ASSUNZIONALI DELLE PROVINCE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE
 - 4.5.2. DOTAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO DAL 2017 AL 2021

4.5.3. DOTAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2021 SUDDIVISO PER SETTORI

4.5.4. PENSIONAMENTI AVVENUTI NEL 2021

4.5.5 TREND PENSIONAMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO

4.5.6. PENSIONAMENTI PREVISTI NEL 2022

4.5.7. TREND TRASFERIMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO

4.6. LE SEDI ISTITUZIONALI

4.7 LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

5.1. I LIMITI DEL DUP E DEL MANDATO DEGLI ENTI PROVINCIALI

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

6. ENTRATA

6.1. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

6.2. LE ENTRATE TRIBUTARIE

6.3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

7. SPESA

7.1. RIEPILOGO PER MISSIONI

7.2. REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI

7.3. VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICA ENTI PARTECIPATI

7.4. VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PIANO BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI

SEZIONE STRATEGICA

1. Introduzione

1.1. Il Documento Unico di Programmazione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie, in linea con le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione dell'Ente, per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto del quadro normativo e delle condizioni economico-finanziarie di riferimento, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali e con la predisposizione di programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117 e 119 della Costituzione.

L'introduzione dei nuovi principi della contabilità armonizzata degli enti locali, al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, ha notevolmente modificato il precedente sistema con l'introduzione dell'unificazione dei documenti costituenti la programmazione e il bilancio e con la previsione di un unico documento di programmazione strategica con cui presentare le linee progettuali e organizzative dell'attività di governo di ogni pubblica amministrazione.

La fonte normativa per la gestione del processo di programmazione e di redazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) è contenuta nella nuova formulazione dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*, e nel *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* Allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011. Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è proprio il rafforzamento del processo di programmazione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Provinciale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP.

Il DUP contiene informazioni, analisi, indirizzi e obiettivi di sviluppo e raccoglie i caratteri qualificanti della pianificazione, propri del nuovo ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Pag.

Il DUP permette, dunque, l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In questo contesto esso costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il principale strumento di pianificazione strategica e operativa dell'Ente e il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, tra i quali il Bilancio di previsione, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano delle Performance.

Nelle previsioni normative il DUP si articola in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici per ogni "missione" di bilancio e determina, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con l'obiettivo di adattare il programma originario definito con la presentazione delle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione, alle mutate condizioni ed esigenze.

La SeO ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione finanziario, ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. Risponde alle decisioni strategiche dell'Ente con il fine di svilupparle in un'ottica più operativa, identificando gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma e individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

1.1.1. La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, c. 3 del TUEL e individua, nell'ambito del quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, in conformità alle linee di indirizzo della programmazione regionale, per concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma amministrativo, da realizzare nel corso del mandato con un orizzonte temporale di medio – lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, la SeS approfondisce gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali,

anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future, i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede di approfondire l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, alla luce dei fabbisogni e dei costi standard, e gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, la disponibilità e la gestione delle risorse umane e la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

1.1.2 La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale e contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e contiene la programmazione operativa dell'Ente. Predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione: individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire tali obiettivi strategici e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO definisce gli obiettivi e contiene i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento, costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati, contiene una valutazione generale sui mezzi finanziari, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, le finalità che si intendono conseguire e le motivazioni delle scelte effettuate e delle risorse umane e strumentali dedicate, la programmazione dei lavori pubblici e la programmazione del fabbisogno del personale.

La SeO si riferisce ad un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione, ed è strutturata in due parti.

La prima parte prende in esame il versante delle entrate e sviluppa, per ogni singola missione e programma di cui allo schema del bilancio di previsione, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'Ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La seconda parte, in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale dell'Ente per il triennio di riferimento, riprende un'ottica complessiva e prevede il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la programmazione delle opere pubbliche, la programmazione del fabbisogno del personale e il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

2. Il quadro strategico

Excursus storico sul pareggio di bilancio: dal patto di stabilità ai nuovi equilibri di bilancio.

2.1. Le regole di bilancio per le Amministrazioni locali

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000). La legge n. 160 del 2019 ha previsto per le regioni a statuto ordinario l'entrata in vigore della suddetta regola nel 2020.

2.1.1. Il pareggio di bilancio

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopra detta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, ha sostituito da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della

misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707- 734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova "*golden rule*" risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale,

consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n. 243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale (si veda il tema sugli investimenti degli enti territoriali) prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

2.1.2. Gli interventi della Corte Costituzionale

Su alcuni degli istituti previsti dalle nuove regole, ed in particolare su quelli costituiti dall'avanzo di amministrazione e dal fondo pluriennale vincolato, è intervenuta la Corte costituzionale, con decisioni che sembrano orientate a ridurre la vincolatività degli stessi sulla gestione di bilancio degli enti territoriali. In tal senso sembra indirizzata la sentenza n. 247 del 2017 sull'avanzo di amministrazione. Questo costituisce il saldo della gestione annuale di bilancio dell'ente, il cui utilizzo – in caso di saldo positivo (avanzo) – ovvero il ripiano – in caso di saldo negativo (disavanzo) – è disciplinato dalle regole contabili contenute nel D.Lgs. n. 118/2011, in modo da disciplinare la natura del risultato in questione come elemento di collegamento inter-temporale tra i bilanci degli esercizi successivi.

Pag.

In particolare la sentenza fa riferimento alla circostanza che la regola del pareggio (art. 9 della L. n. 243/2012), per come formulata, esclude l'avanzo di amministrazione dalle entrate

computabili ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, atteso che tale risultato deriva da risorse non imputabili alla competenza economica dell'esercizio: ciò non consente quindi agli enti di utilizzare nell'esercizio corrente la quota di avanzo conseguita nell'anno precedente. La Consulta ha dichiarato la legittimità di dette norme, fornendone però nel contempo una interpretazione "costituzionalmente orientata". Nel riconoscere che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi, la Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio.

Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. La norma in questione stabilisce infatti che decorrere dal suddetto anno, tra le entrate e le spese finali è incluso tale fondo, "finanziato dalle entrate finali": precisazione quest'ultima che secondo la Corte comporta che le somme vincolate nei precedenti esercizi, siano esse provenienti dall'avanzo di amministrazione o dagli altri cespiti soggetti a utilizzazione pluriennale (come nel caso di quelli iscritti nel fondo in esame) "debbono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

I nuovi equilibri di Bilancio

In coerenza con quanto innanzi visto, l' art. 1, commi 820 ss., della L. n. 145/2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.Lgs. 118/11 (XI° aggiornamento dei principi

Pag.

contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2.

Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo, verificabili attraverso l'allegato 10 del D.Lgs. 118/11 al rendiconto della gestione e che si riportano qui di seguito:

– **EQUILIBRIO FINALE (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1:** che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo;

– **EQUILIBRIO DI BILANCIO W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziata a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.);

– **EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

2.1.6. Le risorse finanziarie delle Province

Nel corso degli ultimi anni, le risorse finanziarie a disposizione delle Province sono state erose in modo significativo, per effetto del percorso di rivisitazione del loro ruolo istituzionale. La legge 7 aprile 2014, n. 56, "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", ha ridefinito l'ordinamento delle Province ed istituito le città metropolitane, ridisegnando i confini e le competenze delle amministrazioni locali, producendo effetti sugli andamenti finanziari delle Province, sugli equilibri, sul rispetto del Patto di stabilità e sull'erogazione dei servizi al cittadino.

In particolare, le Province sono state definite enti di area vasta e i relativi organi (il Presidente della Provincia ed il consiglio provinciale) sono divenuti organi di secondo grado, la cui governance avrebbe dovuto essere assicurata dall'assemblea dei sindaci.

Dalle risultanze delle verifiche sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per gli esercizi pregressi, emergevano profili critici sintomatici di un graduale, e pressoché diffuso, deterioramento della finanza provinciale, suscettibili di incidere negativamente sulla tenuta degli equilibri di bilancio. Si

riscontrava, tra l'altro, una costante tensione sulle entrate; i ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali; reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio; il consistente utilizzo di entrate a carattere straordinario per il finanziamento di spesa corrente, anche per fronteggiare la riduzione dei trasferimenti. Si è, inoltre, riscontrata l'applicazione, talora integrale, dell'avanzo di amministrazione – peraltro influenzato dall'elevata mole di residui attivi – per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente.

La situazione così determinata ha ridotto la capacità programmatica delle Province (Audizione della Corte dei conti presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale – 23 febbraio 2017), tant'è che è stato consentito anche di redigere solo bilanci annuali, accertata la mancanza di equilibri finanziari attendibili a livello triennale, nonché di utilizzare l'avanzo libero, destinato e anche vincolato per la salvaguardia degli equilibri della situazione corrente di bilancio.

Per fronteggiare il deterioramento della situazione delle Province, dal 2016 sono state introdotte misure che prevedono l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa corrente relativa all'esercizio delle funzioni fondamentali al fine di mitigare l'effetto delle varie manovre di finanza pubblica.

Nelle ultime leggi di bilancio 2019 e 2020, i contributi si sono concentrati soprattutto sul finanziamento della spesa di investimento relativa a scuole e strade a partire dalla progettazione, mentre non sono stati adottati interventi in favore della situazione corrente dei bilanci delle Province. Ciò tende a valorizzare il ruolo del comparto nel rilancio degli investimenti e negli interventi per lo sviluppo locale dei territori. In questa ottica rilevano anche i rapporti tra Province e Regioni, per l'attuazione di investimenti indiretti tramite gli enti locali. Ristabilendo una gestione equilibrata della parte corrente dei bilanci provinciali e una riorganizzazione degli enti, fortemente incisi dalla riduzione delle risorse, sarà possibile il rilancio della spesa di investimento a livello provinciale.

Le disposizioni che influenzano la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione della Provincia, sono contenute nella legge di Bilancio. La Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, al comma 872 dell'art. 1, dispone che a decorrere dall'anno 2020 alle province della regione Sardegna e alla città metropolitana di Cagliari è attribuito un contributo di 10 milioni di euro annui.

Il contributo spettante a ciascun ente è determinato in proporzione della differenza tra il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014, al netto della riduzione della spesa di personale registrata da ciascun ente nel periodo dal 2014 al 2018, e dei contributi in precedenza ricevuti (art.6 DPCM 10/03/2017; art. 15, co. 1, dl n. 50/2017), nonché degli importi non più dovuti di cui all'articolo 47 del decreto-legge n. 66/2014, ed oggetto di reintegro dal 2019.

Il contributo è versato direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti; ciascun ente beneficiario non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, c. 418, della legge n. 190/2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

Il comma 62 riformula il comma 1076 della legge di bilancio 2018 apportando un incremento delle risorse erariali a favore di Province e Città metropolitane per interventi straordinari di manutenzione delle strade di rispettiva competenza, pari a 3,25 mld. aggiuntivi nel periodo 2020-2034. Per l'anno 2020 sono stanziati 50 mln. in più, ulteriori 100 mln. per il 2021, altri 250 mln. annui per il biennio 2022-2023. Il programma straordinario di finanziamento in oggetto viene inoltre prorogato al 2034 con la previsione di uno stanziamento annuo di 250 mln a decorrere dal 2024. Tali risorse aggiuntive saranno assegnate a Province e Città metropolitane secondo il criterio di riparto già adottato con apposito decreto, ai sensi del comma 1077 della stessa legge di bilancio 2018 che per il periodo 2020-23 già stanziava 300 mln. annui.

Anche la nuova versione del comma 1078 apporta positive modificazioni alla precedente formulazione. In primo luogo, infatti, la certificazione degli interventi realizzati è posticipata dal 31 marzo al 31 ottobre successivo all'anno di riferimento del contributo. In secondo luogo, è da segnalare un importante correttivo intervenuto nella regolazione dei ribassi d'asta: in questi casi, ora, le risorse non utilizzate in prima battuta restano, almeno per due ulteriori esercizi finanziari, nelle disponibilità di Province e Città metropolitane, sotto forma di Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per effetto dell'applicabilità del principio contabile 5.4.10, espressamente richiamato dalla norma, mentre la precedente formulazione del comma in oggetto imponeva il riversamento immediato di tali risorse al bilancio dello Stato. La definizione dei criteri attuativi per quanto concerne il riparto, le modalità di utilizzo ed il monitoraggio delle risorse è demandata ad apposito DPCM, da adottarsi entro il 31 gennaio 2020 previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Lo Stato riconosce alla Regione Sardegna un trasferimento di risorse aggiuntive per spese di investimento di complessivi euro 1.425,8 milioni per il periodo 2020-2033 (*euro 33,8 milioni per l'anno 2020, euro 114 milioni per l'anno 2021, euro 91 milioni per l'anno 2022, euro 97 milioni per l'anno 2023, euro 94 milioni per l'anno 2024, euro 105 milioni per l'anno 2025, euro 49 milioni per l'anno 2026, euro 117 milioni per l'anno 2027, euro 95 milioni per ciascuno degli anni dal 2028 al 2031, euro 145 milioni per l'anno 2032 ed euro 200 milioni per l'anno 2033*) per le spese di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e valorizzazione, fa l'altro, di scuole e per il potenziamento delle residenze universitarie e delle strutture destinate a servizi connessi al diritto allo studio universitario (*art. 1 comma 871*).

Pag.

2.1.7. Gli strumenti di rendicontazione

Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che vengano indicati gli strumenti mediante i quali l'ente locale assicura la rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato amministrativo. Tale controllo deve essere effettuato in maniera sistematica e trasparente, affinché i cittadini possano essere costantemente informati sul livello di realizzazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle conseguenti responsabilità politiche e amministrative. Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto, possono essere opportunamente modificati con adeguata motivazione.

L'Ente effettua il monitoraggio degli obiettivi mediante la predisposizione di alcuni documenti e con la sistematica raccolta, selezione e classificazione dei dati per l'ottenimento delle informazioni necessarie al controllo strategico.

Il Controllo di Gestione assicura le attività di monitoraggio e di controllo della gestione per centri di costo, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e la funzionalità delle risorse assegnate attraverso la comparazione tra costi e qualità e quantità delle prestazioni. Misura l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella realizzazione degli obiettivi per i diversi centri di costo, elabora report dei dati più significativi con periodicità stabilita dal P.E.G. Cura la stesura del referto del controllo di gestione. Supporta l'organismo indipendente di valutazione (o altro organismo di valutazione) in tutte le fasi del processo di valutazione e in tutte le attività di controllo espletate dallo stesso.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1. Lo scenario economico internazionale ed europeo

2.1 - Il Contesto Internazionale.

Lo scenario internazionale risulta ancora influenzato dagli effetti diretti ed indiretti dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Con i progressi delle campagne di vaccinazione, la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata, le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi. Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo. A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze legate all'andamento della pandemia e delle riaperture, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine. Secondo la nuova strategia di politica monetaria^{Pag.} approvata dal Consiglio, un'azione espansiva particolarmente incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore. In Italia la

variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente. Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi. La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle nostre indagini le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale. Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata. Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento dell'occupazione nei mesi primaverili, con un parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi. L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento). Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari. L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia. È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistito da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti. Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

3.2. LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

In data 19 Ottobre 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato il “Documento Programmatico di Bilancio per il 2022” che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza

pubblica.

Il documento, in via di trasmissione alle autorità europee ed al Parlamento italiano, prende come riferimento il quadro programmatico definito nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia Finanza 2021 e quantifica le misure inserite nella manovra di bilancio.

La manovra di bilancio ha l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine.

Si riportano le parti relative al "QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO" e "LE RIFORME STRUTTURALI".

QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

I.1 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi oltre l'80 per cento, e con almeno una dose l'85 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Il 7 ottobre il Governo ha annunciato un ulteriore allentamento delle disposizioni sanitarie relative agli eventi sportivi ed altre attività ad elevati contatti sociali. La normalizzazione della vita lavorativa e sociale dovrebbe continuare nelle prossime settimane, in particolare con il ritorno al lavoro in presenza nelle Amministrazioni pubbliche (AP).

Pag.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare ampiamente il livello di prodotto pre-pandemia e nel caso dell'industria di sfiorare tale livello. A partire dal secondo trimestre sono stati tuttavia i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha, tuttavia, fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio-agosto, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,1 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,8 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Per quanto riguarda l'andamento del credito, dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un moderato rallentamento nel 2021, in particolare a partire dal secondo trimestre. L'attenuazione del ritmo di crescita dei prestiti bancari è ascrivibile all'espansione meno intensa di quelli alle società non finanziarie, mentre quelli concessi alle famiglie continuano a crescere. I prestiti alle famiglie hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha accelerato nei mesi successivi (+3,8 per cento tendenziale a luglio), beneficiando tanto della ripresa delle compravendite nel mercato immobiliare quanto dell'espansione del credito al consumo¹. Come detto, una dinamica più contenuta ha invece caratterizzato la variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretti per tener conto degli effetti delle cartolarizzazioni): a partire da marzo, mese in cui lo scorso anno i prestiti erano tornati a crescere grazie all'impulso fornito dalle garanzie pubbliche, si è osservata una decelerazione della crescita tendenziale, che ha portato a luglio ad un incremento dell'1,7 per cento su base annua, inferiore di quasi sei punti al tasso di espansione di inizio 2021.

Dal lato dell'offerta di credito, le condizioni di finanziamento rimangono distese. I tassi attivi praticati dalle banche sono molto contenuti e vicini ai minimi storici. I giudizi delle imprese riguardo le condizioni di accesso al credito indicano una buona disponibilità di credito. La condizione patrimoniale delle banche si mantiene nel complesso solida. Le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione dei crediti in sofferenza prosegue. Nei primi sette mesi dell'anno, infatti, la quota dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti alle imprese è risultata pari al 4,9 per cento (contro il 7,3 per cento nello stesso periodo del 2020). Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in

altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi nove mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,3 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in settembre è salito al 2,6 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,3 per cento) e dagli altri energetici (+13,3 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energetici e alimentari freschi) resta relativamente bassa (1,1 per cento in settembre) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione a settembre è risultata pari al 2,8 per cento, l'incremento delle principali componenti dell'indice dei prezzi al consumo in Italia resta moderato, seppure in fase di accelerazione. Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (11,6 per cento in agosto), anche nella componente al netto dell'energia (6,9 per cento). Escludendo i beni esportati, ad agosto il PPI relativo al mercato interno è cresciuto del 13,8 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 5,3 per cento. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo. Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 27 settembre è stato approvato un decreto legge che ha introdotto nuovi interventi di riduzione degli oneri fiscali gravanti sulle bollette di gas ed elettricità, pari a 3,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nei dodici mesi terminati a luglio il surplus commerciale e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, sono risultati pari, rispettivamente, al 3,8 per cento e al 3,7 per cento del PIL. La ripresa dei volumi di importazione legata al rafforzamento della domanda interna e la salita dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili importati dovrebbero portare ad un restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, l'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è previsto salire al 3,6 per cento del PIL nel 2021, dal 3,5 per cento del 2020. Le prospettive per il commercio mondiale nella restante parte dell'anno appaiono favorevoli, sebbene vi siano stati segnali di minor dinamismo nei mesi estivi causati dalla mancanza dei semiconduttori e dai ritardi nei trasporti marittimi, con conseguente aumento dei tempi di consegna dei prodotti. La domanda estera continua a mostrarsi robusta, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che, pur scendendo lievemente a settembre (a 58,6, da 60,3 ad agosto) rimane ampiamente in territorio positivo. Infine, con riferimento alla finanza pubblica, il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 85,5 miliardi, circa 42,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (36,2 miliardi in meno se si escludono le anticipazioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF).

Anche l'indebitamento netto delle AP nel primo semestre è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020, da 91,4 miliardi a 86,6 miliardi (dati non destagionalizzati)². Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie erariali (+11,3 per cento nei primi otto mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al PdS, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del PdS, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del PdS. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Il modello econometrico utilizzato per la previsione utilizza il prezzo del petrolio come indicatore del costo dell'energia. Nell'attuale fase, tuttavia, le maggiori pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo provengono dal rincaro del gas naturale e dell'energia elettrica. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, il rialzo dell'inflazione a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Sulle prospettive a breve della produzione industriale pesano inoltre le carenze di materiali e componenti che si stanno manifestando a livello globale. Di esse si trova già una chiara traccia nell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere relative al primo semestre. In considerazione di questi fattori, oltre che della minor distanza dal livello pre-crisi, la previsione del PIL sconta un rallentamento della crescita congiunturale nel quarto trimestre 2021. Il dato di marzo 2020 è posto pari a quello di dicembre 2019 in quanto l'indagine non è stata svolta. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita stimata del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al

Pag.

4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione. Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito, data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR – il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Pag.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

Il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente presentato in questo documento aggiorna le stime contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 (Nadef). In primo luogo, gli effetti del dl 130/2021 (c.d. decreto bollette) sono stati attribuiti puntualmente alle singole voci di entrata e di spesa del conto. Tale operazione, pur non modificando la stima del valore nominale dell'indebitamento per l'anno in corso, comporta la revisione al ribasso per 2,8 miliardi circa del valore delle entrate e delle spese. Sono divenuti disponibili successivamente elementi informativi che indicano un miglioramento del quadro di finanza pubblica per l'anno in corso. In particolare, il monitoraggio delle entrate versate con F24 e acquisite a tutto settembre, comprensive anche delle imposte in autoliquidazione dei contribuenti Isa posticipati al 15 settembre, indica che il gettito definitivo per il 2021 potrà essere superiore alle stime della Nadef per 800 milioni circa. Sulla base delle informazioni di monitoraggio più aggiornate disponibili, anche i contributi sociali evidenziano risultati più favorevoli rispetto a quanto scontato nelle stime Nadef. Conseguentemente, la previsione delle entrate contributive per l'anno in corso è rivista al rialzo, rispetto alla Nadef, per 300 milioni circa. Tali andamenti determinano degli effetti di trascinamento sull'intero periodo previsionale. La tavola seguente riporta la previsione aggiornata per il periodo 2021-2024 del conto economico delle amministrazioni pubbliche

La nuova previsione conferma la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 al 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 e nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel PdS. Il significativo miglioramento rispetto ad aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si riflette sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in Consuntivo*.

Pag.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E PREVISIONI MACROECONOMICHE Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio

dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria. Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel Programma di Stabilità e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse appostate a fine maggio con il decreto legge Sostegni-bis stanno fornendo un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti³. A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. ³ Prendendo a riferimento i tassi di crescita previsti nel quadro macroeconomico programmatico 2020-2022 della NADEF 2019 e prolungandolo al 2024 tramite una graduale convergenza verso il tasso di crescita potenziale allora stimato (0,6 per cento), la previsione programmatica del presente documento implica che il PIL salirà al di sopra del trend pre-crisi non prima del 2023. Ciò porta ad individuare il 2024 come l'anno di passaggio ad un graduale consolidamento di bilancio.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo ^{Pag.} approccio, la manovra dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punta a conseguire una graduale ma significativa riduzione

dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto allo scenario programmatico del PdS, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati in primavera, attestandosi al 3,9 per cento del PIL nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024 (contro 4,3 per cento nel 2023 e 3,4 per cento nel 2024 nel PdS). In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,3 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

Si deve anche sottolineare che la previsione dei saldi di bilancio non include retroazioni del maggior livello di PIL nominale nello scenario programmatico. Tali retroazioni farebbero migliorare il saldo di bilancio, riducendo la necessità di misure di copertura a parità di saldo nominale, il che avrebbe effetti positivi sulla crescita reale del PIL.

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore in confronto al tendenziale; si riduce di poco il surplus di partite correnti. I

LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2022 La manovra di bilancio si pone l'obiettivo di supportare la crescita, sostenendo l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, così da recuperare nel 2022 il livello di PIL precedente la crisi, e ponendo le condizioni per aumentare il tasso di crescita del prodotto nel medio termine. Si mira, inoltre, a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese. La manovra è stata preceduta da un decreto legge contenente diverse misure in campo fiscale e per la tutela del lavoro. Per salvaguardare i contribuenti maggiormente in difficoltà a causa dell'emergenza Covid, sono state rinviate alcune scadenze per il pagamento delle cartelle esattoriali. Si è proceduto, inoltre, a rifinanziare la cassa integrazione Covid, adeguare le risorse per il reddito di cittadinanza e prorogare l'integrazione salariale per i dipendenti di Alitalia. È stato rifinanziato l'eco bonus per le auto non inquinanti e predisposto un pacchetto di misure per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Infine, sono state anticipate alcune autorizzazioni di spesa con lo scopo di accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali e rinnovare la difesa nazionale.

Pag.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale.

In particolare, grazie alle risorse messe in campo con la nuova legge di Bilancio, si potrà attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. Per sostenere gli investimenti pubblici e privati la legge di Bilancio rfinanzia i fondi per gli investimenti dello Stato e delle amministrazioni locali e proroga gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e per le ristrutturazioni edilizie. A sostegno delle imprese vengono prorogati incentivi fiscali collegati a Transizione 4.0 ed il contributo a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali (c.d. nuova Sabatini). Sono, inoltre, previste risorse aggiuntive per il fondo per l'internazionalizzazione delle imprese ed il fondo di garanzia per le PMI. Per la Sanità è previsto il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per l'acquisto dei vaccini Covid. Nuove risorse sono destinate alle Regioni ed agli enti locali, nonché al settore dell'istruzione, università e ricerca. Nell'ambito delle politiche sociali e delle pari opportunità, in aggiunta alla dotazione per la riforma degli ammortizzatori sociali, è reso strutturale il congedo di paternità a 10 giorni, vengono integrate le risorse per il reddito di cittadinanza e del fondo per l'occupazione e vengono previsti interventi in materia pensionistica per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario.

EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT5 riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito di una revisione al rialzo del PIL nominale di quasi 4 miliardi nel 2019 e quasi 2 miliardi rispettivamente nel 2020. Il rapporto debito/PIL del 2019 scende al 134,3 per cento dal 134,6 per cento indicato in marzo; mentre quello del 2020 si riduce al 155,6 per cento dal livello precedente di 155,8 per cento. L'aumento del rapporto debito/PIL nel 2020 è stato pertanto di 21,4 punti percentuali rispetto al 2019. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere già quest'anno, al 153,5 per cento, dal picco del 155,6 per cento toccato nel 2020. Il cd. effetto snowball, che nel 2020 ha causato gran parte dell'eccezionale aumento del rapporto debito/PIL, torna infatti a contribuire alla riduzione di quest'ultimo. La prevista robusta crescita economica e il contenimento del deficit primario a livelli inferiori rispetto le previsioni del PdS, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porteranno a un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei tre anni successivi. Nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento), la quale nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo delle misure fiscali che il Governo introduce con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024. Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL. Nel 2024, la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento. Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2020 del

Pag.

rapporto debito/PIL è stata pari al 152,1 per cento, mentre la previsione per l'anno 2024 si colloca al 143,3 per cento.

II. LE RIFORME STRUTTURALI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per superare i notevoli ritardi del Paese e rilanciare la crescita all'indomani della crisi pandemica. Con la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR il Governo mira a disegnare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Agendo sul contesto regolatorio e strutturale, la strategia di riforma è parte integrante del Piano e allo stesso tempo anche condizione necessaria per la sua effettiva attuazione. Inoltre, le risorse messe in campo nel PNRR serviranno anche ad affrontare gli squilibri macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR). L'ampio spettro di riforme previste dal PNRR consente di intervenire su molti dei problemi strutturali dell'economia italiana attraverso misure a lungo attese, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA) e della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Le prime due costituiscono le riforme cd. orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano. Le semplificazioni si inseriscono nelle riforme abilitanti, funzionali a garantire l'attuazione del PNRR tramite la rimozione degli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; queste ultime includono anche la legge annuale sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, sono previste riforme settoriali, con interventi in specifici ambiti o attività economiche, basati anche su modifiche normative per migliorarne il quadro regolatorio. Ulteriori misure che non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali riguardano gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali. Gli interventi sono articolati in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali. Oltre alle Raccomandazioni del 2019 e del 2020, oggetto del PNRR, nel 2021 la Commissione ha indirizzato all'Italia delle Raccomandazioni di carattere qualitativo relative alla politica fiscale. Con il primo Rapporto di monitoraggio presentato a settembre il Governo ha dato un primo riscontro sullo stato di attuazione delle misure che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro la fine del 2021: si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti. Ad oggi risultano già conseguiti 21 tra milestones e targets, pari al 41% per cento del totale dei M&T da conseguire entro la fine dell'anno. Per i restanti, sono state attivate le procedure che assicureranno il loro conseguimento entro la scadenza di fine anno. Come previsto dal cronoprogramma del PNRR

il Governo ha già portato a termine le prime azioni per la riforma della Pubblica Amministrazione e della giustizia. Per quanto riguarda la PA, governance, semplificazione e reclutamento costituiscono i primi 'traguardi' raggiunti con la pronta emanazione dei relativi decreti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021. Innanzitutto, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR sono state approvate le disposizioni per la gestione e la governance del Piano con particolare riguardo ai ruoli delle diverse amministrazioni coinvolte, alle modalità di monitoraggio e al dialogo con le istituzioni europee. Lo stesso decreto introduce importanti misure di semplificazione di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica e la digitalizzazione) al fine di favorire la completa realizzazione dei progetti. L'opera di semplificazione investe anche il settore degli appalti pubblici e incide sulle barriere autorizzatorie e procedurali che frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. È stata anche approvata una nuova governance per le Zone Economiche Speciali, in cui il Commissario straordinario può assumere funzioni di stazione appaltante e operare con poteri straordinari in materia di contratti pubblici afferenti al PNRR. È introdotta anche un'autorizzazione unica, che può derogare agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. Il Rapporto è stato presentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Ministro dell'Economia.

Nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Successivamente, sono state introdotte le misure di carattere organizzativo necessarie per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno della PA, definendo le modalità per il reclutamento di personale per il PNRR, per il rafforzamento della capacità funzionale della Pubblica Amministrazione e le misure organizzative a supporto del Piano e dei relativi progetti. Gli interventi di riforma del sistema della giustizia, di recente approvazione, si muovono lungo le direttrici delineate più volte dalle Raccomandazioni della Commissione Europea e si pongono l'obiettivo di velocizzare il funzionamento dei tribunali e stimolare una cultura della composizione consensuale dei conflitti – per quanto riguarda la giustizia civile – e la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio nel settore penale, oltre che il taglio dei tempi delle indagini preliminari e l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Un sistema giudiziario efficiente, infatti, sostiene il sistema economico ed è condizione indispensabile per il corretto funzionamento del mercato. Studi empirici dimostrano che una giustizia rapida e di qualità, fra l'altro, stimola la concorrenza, riduce il costo del credito e promuove le relazioni contrattuali con le imprese più giovani. Con riferimento alle politiche ambientali, sono stati definiti i criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata ed impianti di riciclo. È stato anche approvato il piano operativo per dotare il Paese di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture. Di pari passo con l'attuazione del cronoprogramma, il Governo sta anche procedendo a comporre le riforme di accompagnamento del PNRR, con l'obiettivo di accelerare la ripresa in corso. E'

Pag.

stato appena approvato un disegno di legge delega in materia fiscale che si basa su quattro principi cardine: una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione; la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi; la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità; il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Il Governo intende assicurare la presentazione – con cadenza annuale – della legge per il mercato e la concorrenza, i cui contenuti rappresentano una condizione abilitante del PNRR. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno, puntando all'approvazione definitiva entro il 2022. Le riforme che seguiranno, coerentemente con gli impegni presi nel PNRR, riguarderanno settori importanti dell'economia ed in particolare il quadro di revisione della spesa pubblica ('spending review'), l'istruzione terziaria, la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile, la gestione e l'uso sostenibile del sistema idrico, lo Sportello Unico Doganale, il sostegno alle imprese turistiche, le politiche attive del lavoro, la disabilità, il programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, gli alloggi per gli studenti e le Zone Economiche Speciali (con riferimento ai decreti ministeriali di approvazione del piano operativo). Ulteriori interventi settoriali verranno realizzati con l'implementazione del decreto sulle semplificazioni e faciliteranno i progetti infrastrutturali, in particolare per la sicurezza e il monitoraggio di ponti e viadotti.

Legge 29 luglio 2021, n. 108 conversione in legge del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Si riportano, di seguito, gli articoli di maggior interesse per le Province:

Articolo 9. Attuazione degli interventi del PNRR

L'articolo 9 attribuisce alle singole Amministrazioni centrali o degli enti territoriali competenti per materia, la realizzazione (in via diretta o mediante alcuni altri soggetti) degli interventi previsti dal PNRR. Pone loro alcuni obblighi, di tracciabilità e documentazione. L'articolo 9 prevede che la "realizzazione operativa" degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza spetti alle Amministrazioni centrali dello Stato, alle Regioni e agli enti locali, sulla base delle loro specifiche competenze istituzionali o della titolarità degli interventi, quale definita nel Piano. L'Amministrazione titolare può operare attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni (individuati nel Piano) o secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 10. Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici

L'articolo 10 introduce misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici, prevedendo che le amministrazioni possano avvalersi del supporto tecnico-operativo di

Pag.

società in house qualificate, sulla base di apposite convenzioni. I commi 1 e 2 prevedono che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021- 2027, le amministrazioni pubbliche, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). L'attività di supporto copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati. Il comma 3 specifica che, ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), le stazioni appaltanti devono valutare la congruità economica dell'offerta delle società in house, con riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. La motivazione del provvedimento di affidamento a società in house da parte delle stazioni appaltanti deve dare conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della Consip S.p.A e delle centrali di committenza regionali. In sostanza con l'intervento in esame, la stazione appaltante è obbligata a riscontrare i vantaggi che legittimano l'affidamento in house mediante la comparazione degli standard di riferimento di Consip S.p.A e delle centrali di committenza regionali. I commi 4 e 5 specificano che del supporto tecnico-operativo delle società in house qualificate, di cui ai commi 1 e 2, possono avvalersi, per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato, anche le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali. Spetta al Ministero dell'economia e delle finanze la definizione, per le società in house statali, dei contenuti minimi delle convenzioni. Ai relativi oneri le Amministrazioni provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Laddove ammissibili, tali oneri possono essere posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi UE 2021/2027 per gli interventi di supporto agli stessi riferiti. Il comma 6 dispone che ai fini dell'espletamento delle attività di supporto, le società in house possono provvedere con le risorse interne, con personale esterno, nonché con il ricorso a competenze, di persone fisiche o giuridiche, disponibili sul mercato, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Il comma 6-bis, interviene sulla disciplina della crisi d'impresa delle società partecipate da pubbliche amministrazioni, prevedendo che il risultato economico del 2020 non venga preso in considerazione ai fini dell'applicazione di due disposizioni del decreto legislativo n.175 del 2016. La prima (articolo 14, comma 5) stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate (con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito) che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. La seconda (articolo 21) dispone, 11 in primo luogo, che nel caso in cui società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria,

accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Inoltre, per le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, si prevede l'obbligo di procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione, mentre il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori (art.21, co.3).

Art. 48. Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC.

L'articolo 48 introduce misure di semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea. Il comma 1, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, prevede l'applicazione delle disposizioni semplificate di cui al Titolo V del decreto in esame e di quanto previsto nei commi di seguito illustrati. Il comma 2 stabilisce che, per ogni procedura è nominato, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (cosiddetto codice degli appalti). Il comma 3 prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere alla procedura di cui all'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125, per i settori speciali (articoli del codice degli appalti che prevedono l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara), nella misura strettamente necessaria, quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nonché al Piano nazionale per gli investimenti complementari al medesimo PNRR e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea. 47 Il comma 4, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici individuati al comma 1 dell'articolo in questione (opere relative al PNRR o al PNC), relative a lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro (di cui al comma 7, primo periodo dell'art. in esame), prevede che, in caso di impugnazione degli atti relativi alle procedure di affidamento si applichino le disposizioni dell'art. 125 del codice del processo

amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Il comma 5 stabilisce che è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al codice degli appalti. L'affidamento, pertanto, avviene mediante acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta ovvero, in alternativa, mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo. In entrambi i casi, l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo partecipa anche l'affidatario dell'appalto, che provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri resi in sede di conferenza di servizi. A tal fine, entro cinque giorni dall'aggiudicazione ovvero dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario, qualora lo stesso non sia stato acquisito in sede di gara, il responsabile unico del procedimento avvia le procedure per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto. Il comma 6 prevede che le stazioni appaltanti nel procedere agli affidamenti di cui al comma 1, possano prevedere, nel bando di gara o nella lettera di invito, l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso nella progettazione dei metodi e strumenti elettronici specifici Tali strumenti utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti. Da ultimo, con il comma 7, si introducono ulteriori misure di semplificazione procedurale in relazione al parere obbligatorio del Consiglio superiore dei lavori pubblici previsto dalla normativa vigente. A tal fine, il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici è reso esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro.

Art. 50. Semplificazioni in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC.

L'articolo 50 prevede che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione degli investimenti di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché al Piano nazionale per gli investimenti complementari al medesimo PNRR e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, in caso di inerzia nella stipulazione del contratto, nella consegna dei lavori, nella costituzione del collegio consultivo tecnico, negli atti e nelle attività relativi alla sospensione dell'esecuzione dell'opera pubblica di cui all'art. 5 del DL n. 76/2020, e nel rispetto degli altri termini, anche endoprocedimentali, previsti per l'adozione delle determinazioni relative all'esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC, l'esercizio del potere sostitutivo abbia luogo entro un termine ridotto alla metà di quello originariamente previsto (comma 2). Si prevede, inoltre, che il contratto diviene efficace con la stipulazione senza essere sottoposto alla condizione sospensiva (prevista dall'art. 32, comma 12, del Codice dei contratti pubblici) dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti (comma 3). Viene, infine, introdotto un "premio

Pag.

di accelerazione” per i casi di anticipata ultimazione dei lavori ed è contestualmente innalzato l’importo delle penali per il ritardato adempimento (comma 4)

3.3. Lo scenario economico regionale

Il Contesto Sardegna

L’analisi che segue è tratta dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023, e dagli ultimi dati di Banca d’Italia aggiornati a giugno 2020. Per il 2020 il quadro economico generale della Sardegna, così come quello delle altre regioni italiane e delle altre economie nazionali, è stato caratterizzato da una delle più gravi epidemie a partire dal dopoguerra (Covid-19). L’Italia è stato uno dei primi paesi del continente europeo in cui la diffusione del virus è avvenuta in modo più significativo; partendo dai focolai della Lombardia, il contagio si è poi diffuso sul territorio nazionale interessando tutte le regioni italiane. Il quadro pre-crisi Covid-19, come riportato da Banca d’Italia “ha colpito l’economia regionale in un contesto di decelerazione: secondo le prime stime disponibili, nel 2019 il PIL regionale è aumentato dello 0,2 per cento, con intensità nettamente minore rispetto all’anno precedente, L’analisi macroeconomica della Sardegna evidenzia come nel 2020 si sia verificato un forte impatto della crisi pandemica su tutte le attività economiche. Tra queste sicuramente rilevanti appaiono le parziali, ma sempre più frequentemente definitive, chiusure della attività commerciali di marzo e aprile a cui si sono aggiunte quelle dopo i mesi estivi. A questi fattori si aggiunge, inoltre, la diminuzione della domanda di beni e il crollo totale dei servizi, dovuti principalmente allo stop delle attività economiche prolungate, ai lockdown nazionali e ai confinamenti della popolazione a seguito di isolamento. Il quadro di forte criticità è richiamato anche da Banca d’Italia che evidenzia come la sospensione delle attività non essenziali dell’industria e dei servizi e le ripercussioni sull’attività economica siano state repentine e consistenti. Le stime evidenziano come i provvedimenti legislativi di chiusura dei comparti e delle attività produttive valga quasi due quinti del valore aggiunto nell’industria manifatturiera e oltre il 20 per cento nei servizi; “considerando anche gli effetti di filiera e il ricorso alla modalità di lavoro agile il dato si riduce per l’industria, a circa un terzo, e aumenta per i servizi al 22 per cento. Nell’industria sono state le produzioni del comparto metallifero e quelle della filiera legata all’attività edilizia a registrare i tassi più elevati di sospensione delle attività. Il fermo produttivo e il calo dei consumi a livello globale si sono riflessi solo parzialmente sulla dinamica delle vendite all’estero, aumentate nel primo trimestre del 2020. Nel terziario, particolarmente colpito dal lato della domanda perché più interessato dalle misure di distanziamento fisico, l’incidenza delle sospensioni ha interessato in misura maggiore i comparti ricettivo, della ristorazione e dell’intrattenimento oltreché le attività del commercio non alimentare. Non essendo ancora disponibili dati che evidenzino gli effetti economici della pandemia in corso si può solo far riferimento alle stime proposte per l’Italia e pubblicate sul Bollettino Economico della Banca d’Italia a fine aprile che indica un calo del PIL del 5% nel primo trimestre 2020 (Banca d’Italia, 2020). Come riportato 15 sull’ultimo Rapporto dell’Economia della Sardegna “il Documento di Economia e Finanza presenta, tuttavia, percentuali più ottimiste (-8% su base annua; Ufficio Parlamentare di Bilancio, 2020).

Pag.

L'influsso sull'economia dipenderà da tanti fattori quali, ad esempio, le politiche economiche di stimolo, lo stato della situazione pandemica e la durata delle misure di contenimento in ciascun paese (anche in relazione agli altri) e, infine, le modalità previste dalle azioni messe in campo." A livello mondiale L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) calcola un effetto diretto medio delle misure di lockdown nei paesi avanzati in una riduzione dell'output tra un quinto e un quarto del livello totale e una riduzione dei consumi pari a circa un terzo del totale (OECD, 2020). Il Rapporto CRENoS 2020 prosegue mettendo in luce che "gli impatti negativi della pandemia saranno eterogenei. Le prospettive future Si attendono effetti locali sulla produzione, fatturato e occupazione tanto maggiori quanto maggiore è la quota di imprese e addetti operanti nei comparti maggiormente coinvolti dalle misure di contenimento. L'economia della Sardegna rischia di rientrare tra il gruppo di regioni più penalizzate, almeno nei settori fortemente coinvolti dalle misure di contenimento come, ad esempio, il turismo. In generale, si riscontra come l'Isola risenta delle stesse problematiche che caratterizzano l'economia nazionale, ma che diventano più severe per i ritardi nelle infrastrutture di base e di trasporto. Le difficoltà nella mobilità intra ed extra regionale rinforzano il problema della ridotta dimensione demografica che, a sua volta, condiziona la domanda interna e la capacità produttiva. La bassa produttività riduce la capacità di attrazione di non residenti (saldo migratorio negativo), soprattutto nella componente ad alto capitale umano. La quota di popolazione laureata o con titolo di studio superiore è ancora troppo bassa, così come è bassa la capacità innovativa delle imprese operanti nel territorio (per la maggior parte microimprese, ovvero imprese con un numero addetti inferiore a 10) Anche la Sardegna deve porre le basi per un rafforzamento del proprio vantaggio competitivo coniugando le proprie vocazioni produttive con le tecnologie più avanzate, in modo da attivare sviluppo anche nei diversi settori, coinvolgendo le PMI che operano sul territorio e i giovani che possono favorire una più rapida contaminazione dei principi di innovazione tecnologica e competitiva.

16 Strumenti di programmazione Gli strumenti di programmazione finanziaria del triennio 2018-2020: la legge di stabilità, la legge di bilancio, il Bilancio Finanziario Gestionale, il Documento Tecnico di Accompagnamento. Con il D. Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sono stati definiti gli strumenti contabili funzionali alla conseguimento del concorso delle regioni nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e rilevanti per l'osservanza del patto di stabilità e crescita. Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, le Regioni individuano gli obiettivi generali di programmazione economico -sociale e della pianificazione territoriale, nel rispetto delle prerogative del proprio Statuto. Gli strumenti di programmazione sono: - Il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale; - La legge di stabilità; - La legge di bilancio; - I collegati alla manovra finanziaria; - Il piano degli indicatori di bilancio; Ad essi si aggiungono le leggi di variazioni di bilancio e gli specifici strumenti di programmazione regionale, formulati in attuazione dei programmi statali, comunitari e regionali. La legge di stabilità regionale contiene il quadro di

riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione. La legge di stabilità contiene le norme di autorizzazione annuali e pluriennali di spesa, traendo dimostrazione della copertura finanziaria dalle previsioni di bilancio a legislazione vigente. La legge di bilancio contiene il bilancio di previsione di competenza autorizzatorio per il triennio e di cassa per il primo anno, che costituisce limite agli impegni, ai pagamenti e all'accensione di prestiti, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 in coerenza con l'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFER).

4. Analisi strategica delle condizioni interne

4.1. La Provincia di Oristano

4.1.1. Istituzione

La Provincia di Oristano (Provincia de Aristanis in sardo campidanese), è stata istituita dalla Legge 28 agosto 1974, n. 306, disposta, in sede deliberante, dalla Commissione Interni della Camera dei Deputati il 2 luglio 1974, pubblicata G.U. 5 agosto 1974, n. 205. Il riconoscimento della targa OR avviene con il D.M. 21 ottobre 1974, pubblicato sulla G.U. del 22 novembre 1974, n. 304.

Per effetto della Legge Regionale n. 9 del 2001 e successive integrazioni, è stata effettuata una nuova ripartizione del territorio della Regione Autonoma della Sardegna, che ha portato il numero delle province da quattro a otto. Le modifiche hanno assunto piena operatività a partire dal maggio 2005, quando si sono svolte le elezioni per rinnovare tutti i Consigli provinciali.

La Provincia di Oristano ha pertanto acquisito 10 comuni dalla Provincia di Nuoro e, complessivamente, una popolazione di 15.000 abitanti e una superficie di 410 km². I comuni che hanno aderito alla provincia di Oristano sono: Bosa, Flussio, Genoni, Laconi, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni e Tinnura.

In seguito, la sopra menzionata L.R. del 4 febbraio 2016, n. 2, avente a oggetto "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", ha previsto l'abolizione delle quattro nuove province per effetto del referendum regionale del 2011 e ha stabilito che il territorio della Sardegna è attualmente suddiviso nelle province riconosciute dallo Statuto e dalla legge statale e che le circoscrizioni territoriali delle province della Regione corrispondono a quelle antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. 12 luglio 2001, n. 9, ovvero le Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, cui si aggiunge la neo istituita Città metropolitana di Cagliari. Inoltre, la Provincia di Oristano ha ceduto alla Provincia del Sud Sardegna il Comune di Genoni.

Alla data odierna , l'Amministrazione Straordinario della Provincia di Oristano è il Dottor Massimo Torrente, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/5 del 29/05/2015.

4.1.2. Il territorio

La Provincia di Oristano, collocata sul versante centro-occidentale dell'isola, ha una estensione di circa 2.990 kmq, affaccia a ovest sul mar di Sardegna per 135 km di costa, confina a nord con la Provincia di Sassari, a est con la Provincia di Nuoro e a sud con la Provincia del Sud Sardegna. Alla Provincia appartengono i territori di cinque regioni storiche della Sardegna: la Planargia, il Montiferru, il Barigadu, il Campidano di Oristano e l'Alta Marmilla.

SUPERFICIE	km ² 2.990
------------	-----------------------

ZONE UMIDE: 62 KMQ

LAGHI (OMODEO): 29 KMQ

FIUMI MAGGIORI (TIRSO 77 KM - TEMO 27 KM): 104 KM

FERROVIA: 76 KM

COSTA: 135 KM

PORTI: 1

AEROPORTI: -

PORTI TURISTICI: 2

VIABILITÀ STRADALE: 1573,5 KM DI CUI:

STATALE 295 KM

PROVINCIALE 978,5 KM

COMUNALE 300 KM

La costa è incontaminata sino alla città fluviale di Bosa, per poi discendere rocciosa fino a Porto Alabe e Santa Caterina di Pittinuri e divenire sabbiosa con la lunghissima spiaggia di Is Arenas, sotto la quale si sviluppa la penisola del Sinis. Si arriva quindi ad Oristano e alle zone umide, che si estendono per una superficie di 62 km² e comprendono lo stagno de Is Benas, lo stagno di Cabras e lo stagno di Santa Giusta. Al largo, di fronte alla costa di Cabras, si trova la pianeggiante Isola di Mal di Ventre, disabitata, mentre poche miglia più a sud si trova lo

Scoglio del Catalano. La presenza degli stagni contribuisce alla biodiversità e questi ecosistemi costituiscono l'habitat di molte specie di uccelli, sia stanziali sia di passo.

Il territorio della provincia è attraversato da due importanti fiumi della Sardegna. Il fiume Tirso, con i suoi 152 chilometri, è il più lungo della Sardegna e sfocia nel Golfo di Oristano. Lungo il suo corso sono state costruite alcune dighe, allo scopo di creare delle riserve idriche e per regolarne il flusso. Il suo percorso in provincia di Oristano copre una distanza di 77 km. Il fiume Temo, unico fiume navigabile della Sardegna, attraversa la cittadina di Bosa e sfocia nel mar di Sardegna a pochi chilometri dalla stessa. È lungo 55 km ed è suddiviso tra le provincie di Sassari e Oristano: in quest'ultima il suo percorso è di 27 km.

Il lago Omodeo si origina dallo sbarramento del fiume Tirso. La prima diga fu costruita nei primi decenni del Novecento e fu inaugurata nel 1924. Oltre a fornire acqua per le coltivazioni nella bonificata piana del Campidano, era dotata di una centrale idroelettrica. Per ospitare le famiglie e il personale al servizio della centrale venne edificato il villaggio di Santa Chiara, cui la diga era dedicata. L'invaso attuale è stato ottenuto dalla realizzazione di una nuova diga, la Eleonora d'Arborea, nel territorio del comune di Busachi. Le acque del nuovo vaso hanno parzialmente sommerso la vecchia diga, che è ancora parzialmente visibile dalle piazzole di sosta lungo la strada provinciale. Nel territorio della provincia non sono presenti laghi naturali.

Nel territorio della provincia sono presenti diversi siti archeologici.

- Nuraghe Losa - Situato nel comune di Abbasanta, è uno dei più grandi nuraghi della Sardegna. Risale al periodo del Bronzo medio;
- Complesso nuragico di Santa Cristina - Situato nei pressi del Nuraghe Losa, in territorio del comune di Paulilatino, è noto per la presenza di un pozzo sacro;
- Giganti di Monti Prama - I frammenti di sculture antropomorfe ritrovati in territorio di Cabras nel 1974;
- Tharros - Sono le rovine di una città di origine fenicia, situata nei pressi della località di San Giovanni di Sinis, nella penisola del Sinis (comune di Cabras);
- Terme di Fordongianus - Si tratta di un complesso termale romano, risalente al I secolo d.C.;
- Cornus, città punico-romana e insediamento paleocristiano nei pressi di Cuglieri.

La provincia di Oristano comprende numerose aree protette. Il parco naturale regionale del Monte Arci comprende un'area di circa 13.500 ettari, suddivisi tra i comuni di Ales, Marrubiu,^{ag.} Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana e Villa

Verde. L'area del monte Arci è inserita nel perimetro del parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna.

L'istituzione dell'area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre ha contribuito a tutelare e preservare i valori naturalistico-ambientali di una buona parte della costa della provincia. Si estende per una superficie di 24.800 ettari ed è suddivisa in tre zone, a seconda del livello di tutela e di utilizzo consentito. Nell'area terrestre della penisola del Sinis vegeta una rara specie botanica, la *Polygala sinisica*, inclusa nella IUCN Red List tra le 50 specie botaniche più minacciate dell'area mediterranea. S'Archittu (Cuglieri) è un piccolo arco alto circa 15 metri creato dall'erosione marina delle pareti calcaree di quella che, un tempo, era una grotta. È stato istituito a monumento naturale con decreto n. 703 del 29 aprile 1993 dell'Assessorato alla difesa dell'ambiente della Regione Sardegna.

4.1.3. Le infrastrutture

Le strade di competenza provinciale:

Strada	Da	A	da km	a km	Estesa
SP054bis	SS 292	Comune di Oristano (zona Nord)	0+000	1+316	1,3
SP055	SS-388-Oristano	Declassificata	0+000	0+0	0,0
SP056	Comune di Oristano (Sud)	SS 131 (Santa Giusta)	0+000	2+981	3,0
SP057	ex SP 55 (c. abitato Sili)	Tiria	0+000	9+495	9,5
SP058	SS 292 (Riola)	SP 8	0+000	8+038	8,0
SP059	SP 7	Is Arutas	0+000	5+363	5,4
SP060	Comune di Baratili (Centro abitato)	SS 292 (Nuraxinieddu)	0+000	7+250	7,3
SP061	Terralba	SS 131	0+000	3+885	3,9
SP063	SP 21 (Scano Montiferro)	Confine Prov. NU (direz. Sindia)	0+000	4+969	5,0
SP064	Comune di Norbello (Centro Abitato)	SS 131	0+000	2+572	2,6
SP065	SP 11 (Bonarcado - Paulilatino)	SP 15 (S.Lussurgiu - Abbasanta)	0+000	9+564	9,6
SP066	SS 292 (Riola Sardo)	SP 10	0+000	14+823	14,8
SP067	C. abitato Palmas Arborea	SS 388 (direz. Solarussa)	0+000	6+252	6,3
SP068	SP 35 (tratto Simaxis-Siamanna)	SS 131	0+000	19+550	19,6
SP069	SP 49 (zona Tanca Marchesa)	Marceddi	0+000	9+039	9,0
SP070	Comune di Oristano (periferia zona Est)	SP 57 (Sili -Tiria)	0+000	1+375	1,4
SP071	SS 388 (Busachi)	SP 33 (Samugheo)	0+000	11+898	11,9
SP072	Comune di Pompu	Comune di Gonnosnò	0+000	8+314	8,3
SP073	SP 44 (c. abitato Mogoro)	SP 46 (Gonnostratza)	0+000	5+155	5,2
SP074	SP 11	SP 15	0+000	10+259	10,3
SP075	Comune di Ula Tirso	SS 388	0+000	3+017	3,0
SP076	Int. SP 31	Confine Prov. NU (Ortueri)	0+000	2+825	2,8
SP077	SP 15	Confine Prov. NU	0+000	10+665	10,7
SP078	SP 21 (Scano Montiferro)	Confine Prov. NU (direz. Borore)	0+000	8+354	8,4

Pag.

SP079	SS 442	SP 41 (direz. Genoni)	0+000	2+875	2,9
SP080	SP 10 (Putzu Idu)	Sa Rocca Tunda	0+000	1+913	1,9
SP081	Tratto finale V.le Repubblica (Oristano)	Parzialmente declassificata	0+000	0+300	0,3
<i>SP081bis</i>	<i>fine ex SP 81 (V.le Repubblica Oristano)</i>	<i>Cabras (inizio centro abitato)</i>	<i>0+300</i>	<i>2+761</i>	<i>2,8</i>
Strada	Da	A	da km	a km	Estesa
SP082	SS 442	SP 51 (c. abitato Siris)	0+000	1+367	1,4
SP084	SP 15 (Bidoni)	SP 29	0+000	15+123	15,1
SP085	SP 30 (Ardauli)	Int. SP 15 - SP 31	0+000	3+982	4,0
<i>SP085bis</i>	<i>SP 85</i>	<i>ponte per Nughedu</i>	<i>0+000</i>	<i>0+697</i>	<i>0,7</i>
SP086	SP 26 (Sedilo)	Confine Prov. NU (Noragugume)	0+000	4+004	4,0
SP087	SS 388 (Ollastra)	SP 39	0+000	3+940	3,9
SP088	SP 18 (Pardu Nou - Ponte Tirso)	Nuraxinieddu	0+000	1+211	1,2
SP089	SP 24	SS 131	0+000	0+527	0,5
SP090	SP 26	SS 131 DCN	0+000	2+150	2,2
SP091	SP 18 (Siamaggiore - Pardu Nou)	Nuraxinieddu	0+000	1+687	1,7
SP092	Strada Consorzio di Bonifica n° 2	SP 49 (Terralba - Arborea)	0+000	6+770	6,8
SP093	SP 54 (Comune di Oristano Zona Nord)	SP 55 (Sili)	0+000	2+286	2,3
SP094	SP 3	Int. SP 1 - SP 6	0+000	2+259	2,3
SP095	Villaverde	SS 442	0+000	1+698	1,7
SP096	SP 33	SS 388	0+000	6+732	6,7
SP097	Comune di Oristano (periferia zona Sud-Ovest)	SP 49	0+000	5+780	5,8
SP098	SS 131 (bivio Mogoro)	Confine Prov. CA (direz. Pabillonis)	0+000	3+921	3,9
SP099	SP 45 (Masullas)	SP 44 (Mogoro)	0+000	5+782	5,8
SP100	Comune di Norbello	Comune di Norbello	0+000	1+507	1,5
SP101	bv. SP 71	Confine Prov. NU (direz. Atzara)	0+000	3+729	3,7
SP102	SS 292 (Cuglieri Est)	SS 292 (Cuglieri nord)	0+000	2+174	2,2
					978,5

La rete ferroviaria è rappresentata dalla ferrovia, gestita da RFI, che collega Cagliari con Porto Torres e con la Stazione di Golfo Aranci Marittima. Il tratto in provincia di Oristano si estende per 76 km e attraversa le stazioni di Uras-Mogoro, Marrubiu, Oristano, Simaxis, Solarussa, Bauladu-Milis, Paulilatino e Abbasanta. Un tratto di ferrovia a scartamento ridotto, gestito dalle Ferrovie della Sardegna, è aperto al solo traffico turistico ed è percorso occasionalmente dal caratteristico Trenino Verde, che collega Macomer con Bosa Marina.

Pag.

Le infrastrutture portuali di tipo turistico sono quelle di Marina di Bosa e Marina di Torregrande. Il porto di Bosa Marina conta 140 posti barca, mentre il porto canale e la Nuova darsena fluviale assommano, rispettivamente, 260 e 220 ormeggi per imbarcazioni da diporto. Svariate centinaia di ulteriori posti barca, poi, sono presenti lungo le banchine fluviali della città del Temo. Il porto di Torregrande, invece, può garantire 405 posti barca. Entrambi i porti sono dotati dei servizi di energia elettrica, acqua, meteo, e raccolta dei rifiuti oltre alla gru, il carburante e l'assistenza meccanica, elettrica, elettronica e cantieristica. A Oristano è presente il porto industriale, servito da un raccordo ferroviario che lo collega con la ferrovia Cagliari-Golfo Aranci Marittima.

È presente anche un piccolo aeroporto, l'aeroporto di Oristano-Fenosu, che attualmente non ha collegamenti di linea con la penisola ed è chiuso al traffico commerciale.

4.1.4. Le Unioni di Comuni

A seguito dei cambiamenti dovuti al nuovo regime di autonomia fiscale e tributaria i Comuni e soprattutto quelli di piccola dimensione hanno riscontrato serie difficoltà economico finanziarie nell'assicurare l'erogazione dei servizi e il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far fronte a tale problematica il legislatore ha introdotto gli istituti dell'unione e dalla fusione dei Comuni volti alla razionalizzazione dei servizi e alla riduzione dei costi, assicurando comunque il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La prima normativa sul tema è la Legge 142/1990 che disciplina le unioni di comuni come strumenti associativi provvisori in attesa, dopo 10 anni, della loro obbligatoria fusione. L'art. 26 prevede l'unione di due o più comuni appartenenti alla stessa provincia, ciascuno con popolazione non superiore a 5.000 abitanti per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi. L'art. 11 disciplina la fusione prevedendo, inoltre, che non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. Tale normativa è stata successivamente riformata con Legge nr 265 del 3 agosto 1999 in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali.

Tale norma vista la necessità di controllare la spesa pubblica ha disciplinato l'istituto dell'Unione come modello di gestione associata di funzioni, a cui è riconosciuta potestà statutaria e potestà regolamentare, non più destinato obbligatoriamente alla sua conversione in fusione. Questa impostazione viene poi ripresa dall'art. 32 TUEL e confermata dai successivi interventi del legislatore in materia quali la Legge Delega 42/2009, il d.l. 78/2010 e il d.l. 95/2012.

L'istituto della fusione è previsto dall'art. 15 dello stesso TUEL il quale, dopo aver specificato che la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni è demandata alle Regioni sentite le popolazioni interessate e nelle forme previste dalla legge regionale, tramite richiamo agli artt. 117 e 133 della Costituzione, definisce la fusione quale istituto da utilizzare con preferenza nell'istituzione di nuovi comuni. L'istituzione di un nuovo Comune tramite fusione deve essere attuata con legge regionale e deve prevedere adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi per le comunità di origine.

Al fine di una migliore organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e in relazione al particolare contesto territoriale, lo statuto dell'unione può prevedere la gestione delle funzioni e dei servizi per sub-ambiti territoriali. Lo statuto determina le modalità organizzative, l'articolazione territoriale e il numero di comuni facenti parte dell'unione che costituiscono il sub-ambito territoriale, il quale può essere organizzato, anche attraverso convenzione, esclusivamente tra i comuni facenti parte dell'unione di comuni.

Le Unioni di Comuni istituiti nel territorio della Provincia di Oristano sono le seguenti:

UNIONE DI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE

Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni, Tinnura, Tresnuraghes

UNIONE DI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO

Bauladu, Bonarcado, Cuglieri, Milis, Nurachi, Santulussurgiu, Scano di Montiferro, Seneghe, Sennariolo, Tramatza, Zeddiani.

UNIONE DI COMUNI DEI FENICI

Santa Giusta, Solarussa, Siamaggiore, Palmas Arborea, Villaurbana

UNIONE DI COMUNI DEL TERRALBESE

San Nicolò d'Arcidano, Marrubiu, Uras, Terralba, Arborea.

UNIONE DI COMUNI ALTA MARMILLA

Pau, Ales, Curcuris, Gonnoscodina, Baressa, Baradili, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Assolo, Asuni, Nureci, Senis, Sini, Ruinas, Villa Sant'Antonio, Mogorella, Usellus, Villaverde, Morgongiori

UNIONE DI COMUNI PARTE MONTIS

Masullas, Mogoro, Gonnostramatza, Pompu, Siris, Simala.

UNIONE DI COMUNI DEL GUILCER

Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi, Tadasuni

UNIONE DI COMUNI BARIGADU

Neoneli, Busachi, Ula Tirso, Fordongianus, Ardauli, Bidonì, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorradile.

UNIONE DI COMUNI COSTA DEL SINIS – TERRA DEI GIGANTI

Baratili San Pietro, San Vero Milis, Riola Sardo, Cabras

Pag.

UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE

Allai, Narbolia, Ollastra, Siamanna, Simaxis, Villanova Truschedu, Zerfaliu, Siapiccia

4.2. La popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici della provincia di Oristano negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residen- ti	Età media
2002	20.492	103.658	28.729	152.879	41,9
2003	20.007	103.827	29.291	153.125	42,3
2004	19.618	104.054	29.720	153.392	42,7
2005	19.282	104.163	30.484	153.929	43,0
2006	18.858	103.874	31.203	153.935	43,4
2007	20.154	113.539	34.688	168.381	43,8

Pag.

2008	19.797	112.862	35.282	167.94 1	44,1
2009	19.429	111.991	35.875	167.29 5	44,5
2010	19.152	110.990	36.570	166.71 2	44,9
2011	18.947	110.254	37.043	166.24 4	45,3
2012	18.619	107.698	37.361	163.67 8	45,6
2013	18.248	106.861	37.970	163.07 9	46,0
2014	17.959	106.779	38.773	163.51 1	46,4
2015	17.561	105.623	39.459	162.64 3	46,8
2016	17.141	104.325	40.134	161.60 0	47,2
2017	16.781	103.144	40.821	160.74 6	47,6
2018	16.348	101.829	41.041	159.21 8	47,9
2019*	15.819	99.336	41.468	156.62 3	48,3
2020*	15.388	97.546	42.040	154.97 4	48,8
2021(p)	14.880	96.029	42.317	153.22 6	49,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Oristano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambi	Indice di struttura della	Indice di carico di figli	Indice di natalità (x 1.000)	Indice di mortalità (x 1.000)
-------------	--------------------------------	---	----------------------------------	--	--	---	--

Pag.

			<i>o della popolaz ione attiva</i>	<i>popolazion e attiva</i>	<i>per donna feconda</i>	<i>ab.)</i>	<i>ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	140,2	47,5	93,9	90,9	15,8	7,3	9,9
2003	146,4	47,5	98,8	93,6	15,6	7,5	10,4
2004	151,5	47,4	104,2	96,0	15,6	7,1	9,3
2005	158,1	47,8	109,3	98,6	15,4	7,1	9,6
2006	165,5	48,2	108,8	101,4	15,2	7,3	10,3
2007	172,1	48,3	112,6	105,0	15,2	7,0	10,0
2008	178,2	48,8	118,2	108,3	15,3	6,9	10,1
2009	184,6	49,4	124,9	111,7	15,3	6,8	10,3
2010	190,9	50,2	129,5	115,3	15,4	7,1	10,0
2011	195,5	50,8	139,8	119,2	15,6	6,7	10,5
2012	200,7	52,0	147,6	124,0	15,8	6,0	11,4
2013	208,1	52,6	152,4	128,2	15,6	6,4	10,5
2014	215,9	53,1	158,6	132,5	15,5	6,0	10,8
2015	224,7	54,0	162,2	136,9	15,5	5,8	11,8
2016	234,1	54,9	164,5	140,9	15,2	5,7	11,2
2017	243,3	55,8	166,9	144,8	15,0	5,8	11,8
2018	251,0	56,4	171,8	148,0	15,2	5,2	11,9
2019	262,1	57,7	175,3	152,5	15,0	4,9	12,2
2020	273,2	58,9	182,8	156,8	14,7	-	-
2021	284,4	59,6	186,7	158,3	14,3	-	-

4.2.1. Il trend demografico

Pag.

La Provincia comprende una popolazione di circa 155.000 abitanti, suddivisi in 76 Comuni, con una densità abitativa media di 53,61 abitanti per km², tra le più basse d'Italia.

Il trend demografico degli ultimi dieci anni (2001-2019) vede un costante e progressivo declino del numero di abitanti. Come sopra descritto, la provincia di Oristano ha ceduto il Comune di Genoni alla provincia del Sud Sardegna nel 2016. La popolazione per gli anni precedenti è stata calcolata considerando i confini attuali.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente è infatti passata dai circa 167.000 abitanti rilevati nel 2001, ai circa 163.000 abitanti rilevati in occasione del Censimento del 2011, agli attuali 154.974 residenti.

Dei 154.974 abitanti registrati nel 2020, il 19,81% della popolazione risiede nel Comune capoluogo, Oristano, unico centro della Provincia a superare la soglia dei 30 mila abitanti, con i suoi 30.708 residenti alla data del 31/12/2019, una superficie di 84,57 km² e una densità abitativa di 363 abitanti per km² (Fonte: ISTAT)

Anno	Data rilevamento	Popolazione e residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31/12	166.741	-	-	-	-
2002	31/12	166.963	+222	+0,13%	-	-
2003	31/12	167.205	+242	+0,14%	61.679	2,70
2004	31/12	167.705	+500	+0,30%	62.086	2,69
2005	31/12	167.639	-66	-0,04%	62.330	2,68
2006	31/12	167.435	-204	-0,12%	62.869	2,65
2007	31/12	166.999	-436	-0,26%	63.368	2,62

Pag.

2008	31/12	166.363	-636	-0,38%	64.924	2,55
2009	31/12	165.793	-570	-0,34%	64.533	2,56
2010	31/12	165.341	-452	-0,27%	65.296	2,52
2011	31/12	162.798	-2.543	-1,54%	66.066	2,45
2012	31/12	162.225	-573	-0,35%	67.052	2,41
2013	31/12	162.659	+434	+0,27%	67.126	2,41
2014	31/12	161.798	-861	-0,53%	67.428	2,39
2015	31/12	160.766	-1.032	-0,64%	67.831	2,36
2016	31/12	159.914	-852	-0,53%	68.224	2,33
2017	31/12	159.218	-696	-0,44%	68.423	2,31
2018	31/12	156.623	-2.595	-1,63%	(v)	(v)
2019	31/12	154.974	-1.649	-1,05%	(v)	(v)

I principali Comuni sono quindi, in ordine di grandezza: il capoluogo provinciale Oristano, e poi Terralba, che supera di poco i 10.000 abitanti e ha una densità abitativa di 202 abitanti per km², Cabras e Bosa, entrambi con una popolazione al di sopra dei 5.000 abitanti, rispettivamente di 9.043 e 7.770 abitanti. Marrubiu, Santa Giusta, Ghilarza, Mogoro, Arborea, Samugheo, Uras, Abbasanta, Cuglieri e San Nicolò d'Acidano hanno con una popolazione compresa tra i 2.500 e i 5.000 abitanti. Dei restanti 73 Comuni, tutti al di sotto dei 2.500 abitanti, 7 presentano una popolazione anagrafica complessiva tra i 2.000 e i 2.500 abitanti, 19 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 2.000 abitanti, 14 hanno una popolazione compresa tra i 500 e i 1.000 abitanti, e infine gli altri 33 Comuni hanno una popolazione al di sotto dei 500 abitanti. Baradili, il Comune più piccolo della Provincia, presenta una popolazione di appena 77 abitanti, con una superficie di 5,57 km² e una densità abitativa di appena 14 residenti per km².

Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Altitudine
Abbasanta	2.599	39,85	65	315
Aidomaggiore	413	41,21	10	250
Albagiara	251	8,87	28	215
Ales	1.361	22,45	61	194

Pag.

Allai	350	27,36	13	60
Arborea	3.849	94,96	41	7
Ardauli	829	20,53	40	421
Assolo	355	16,37	22	255
Asuni	318	21,34	15	233
Baradili	77	5,57	14	165
Baratili San Pietro	1.250	6,10	205	11
Baressa	597	12,51	48	165
Bauladu	664	24,22	27	38
Bidonì	139	11,72	12	250
Bonarcado	1.540	28,41	54	283
Boroneddu	153	4,59	33	216
Bosa	7.770	128,02	61	2
Busachi	1.245	59,03	21	379
Cabras	9.043	102,26	88	6
Cuglieri	2.548	120,60	21	483
Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Altitudine
Curcuris	298	7,18	41	130
Flussio	434	6,87	63	305
Fordongianus	870	39,48	22	35
Ghilarza	4.409	55,46	79	290
Gonnoscodina	453	8,82	51	112
Gonnosnò	715	15,46	46	195
Gonnostramatza	860	17,64	49	96
Laconi	1.746	124,75	14	550
Magomadas	625	9,02	69	263
Marrubiu	4.682	61,24	76	7
Masullas	1.044	18,68	56	129
Milis	1.520	18,67	81	72
Modolo	156	2,47	63	134

Pag.

Mogorella	430	17,06	25	265
Mogoro	4.027	48,99	82	132
Montresta	455	31,16	15	410
Morgongiori	696	45,20	15	351
Narbolia	1.694	40,50	42	57
Neoneli	643	48,01	13	554
Norbello	1.217	26,18	46	315
Nughedu Santa Vittoria	459	28,57	16	496
Nurachi	1.757	15,97	110	6
Nureci	336	12,87	26	335
Ollastra	1.182	21,47	55	23
ORISTANO	30.708	84,57	363	9
Palmas Arborea	1.498	39,33	38	4
Pau	296	13,82	21	315
Paulilatino	2.155	103,85	21	285
Pompu	237	5,32	45	147
Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Altitudine
Riola Sardo	2.091	48,11	43	9
Ruinas	647	30,46	21	359
Sagama	196	11,72	17	333
Samugheo	2.950	81,28	36	370
San Nicolò d'Arcidano	2.540	28,36	90	13
San Vero Milis	2.447	72,48	34	10
Santa Giusta	4.743	69,22	69	10
Santu Lussurgiu	2.303	99,80	23	503
Scano di Montiferro	1.462	60,47	24	380
Sedilo	2.051	68,45	30	283
Seneghe	1.738	57,85	30	305
Senis	435	16,06	27	256
Sennariolo	162	15,61	10	274
Siamaggiore	903	13,17	69	8

Pag.

Siamanna	795	28,36	28	49
Siapiccia	347	17,93	19	64
Simala	307	13,38	23	155
Simaxis	2.190	27,82	79	17
Sini	492	8,75	56	255
Siris	222	6,00	37	161
Soddì	119	5,24	23	250
Solarussa	2.316	31,86	73	12
Sorradile	356	26,34	14	337
Suni	1.032	47,46	22	340
Tadasuni	147	5,09	29	180
Terralba	10.048	49,80	202	9
Tinnura	241	3,85	63	328
Tramatza	944	16,80	56	22
Tresnuraghes	1.093	31,58	35	257
Ulà Tirso	497	18,85	26	348
Uras	2.808	39,24	72	23
Usellus	743	35,07	21	289
Villa Sant'Antonio	341	19,05	18	249
Villa Verde	296	17,65	17	204
Villanova Truschedu	294	16,61	18	56
Villaurbana	1.559	58,70	27	84
Zeddiani	1.145	11,81	97	9
Zerfaliu	1.021	15,56	66	15

La tabella seguente mostra le variazioni annuali della popolazione della provincia di Oristano espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sardegna e dell'Italia.

Come si può notare, negli ultimi anni il trend è tendenzialmente in linea con quello registrato a livello regionale e nazionale.



Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione. Il saldo naturale nella Provincia di Oristano (la differenza fra nati vivi e morti già residenti) conferma quindi la tendenziale diminuzione delle nascite in corso negli ultimi anni a livello nazionale.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.230	-	1.663	-	-433
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.254	+24	1.760	+97	-506
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.190	-64	1.604	-156	-414
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.183	-7	1.645	+41	-462
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.166	-17	1.655	+10	-489
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.171	+5	1.667	+12	-496
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.160	-11	1.675	+8	-515
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.135	-25	1.709	+34	-574
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.176	+41	1.642	-67	-466
2011	1 gennaio-31 dicembre	1.108	-68	1.732	+90	-624
2012	1 gennaio-31 dicembre	969	-139	1.853	+121	-884
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.043	+74	1.694	-159	-651
2014	1 gennaio-31 dicembre	978	-65	1.741	+47	-763
2015	1 gennaio-31 dicembre	937	-41	1.904	+163	-967
2016	1 gennaio-31 dicembre	920	-17	1.789	-115	-869

Pag.

2017	1 gennaio-31 dicembre	930	+10	1.886	+97	-956
2018*	1 gennaio-31 dicembre	819	-111	1.879	-7	-1.060
2019*	1 gennaio-31 dicembre	758	-61	1.904	+25	-1.146

La popolazione residente in Provincia di Oristano al Censimento 2011, è risultata composta da 163.031 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 164.677. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 1.646 unità (-1,00%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Oristano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sardegna e dell'Italia.



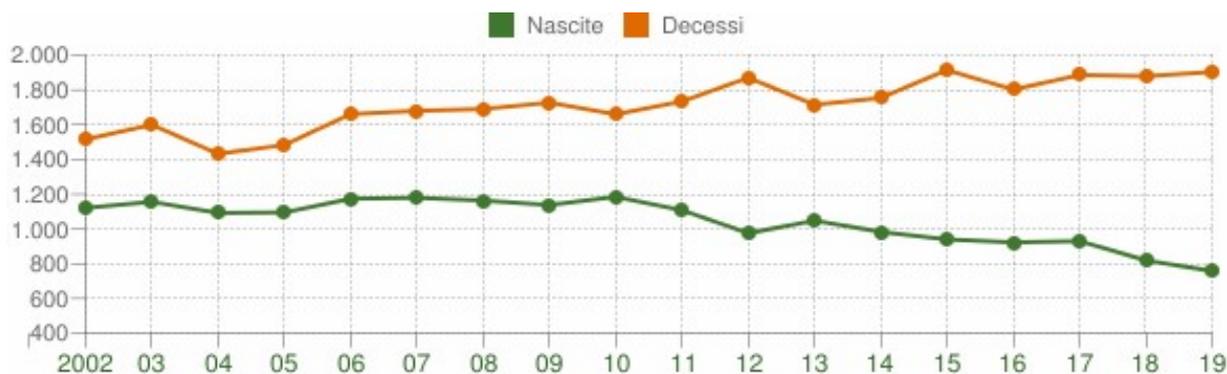
Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.121	-	1.515	-	-394
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.156	+35	1.599	+84	-443
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.092	-64	1.432	-167	-340
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.095	+3	1.483	+51	-388
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.174	+79	1.661	+178	-487
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.180	+6	1.680	+19	-500
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.164	-16	1.690	+10	-526
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.138	-26	1.727	+37	-589
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.185	+47	1.660	-67	-475
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	843	-342	1.342	-318	-499
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	265	-578	392	-950	-127
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.108	-77	1.734	+74	-626
2012	1 gennaio-31 dicembre	975	-133	1.870	+136	-895
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.047	+72	1.715	-155	-668
2014	1 gennaio-31 dicembre	983	-64	1.754	+39	-771
2015	1 gennaio-31 dicembre	940	-43	1.915	+161	-975
2016	1 gennaio-31 dicembre	923	-17	1.802	-113	-879
2017	1 gennaio-31 dicembre	930	+7	1.886	+84	-956
2018*	1 gennaio-31 dicembre	819	-111	1.879	-7	-1.060
2019*	1 gennaio-31 dicembre	758	-61	1.904	+25	-1.146

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Oristano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	2.269	161	608	2.268	114	16	+47	+640
2003	2.402	299	652	2.358	149	136	+150	+710
2004	2.270	269	631	2.127	137	29	+132	+877
2005	2.288	230	327	2.253	154	44	+76	+394
2006	2.793	295	73	2.686	123	66	+172	+286
2007	2.712	451	60	2.986	121	56	+330	+60
2008	2.898	427	36	3.224	159	98	+268	-120
2009	2.877	445	25	3.105	158	78	+287	+6
2010	2.841	444	34	3.104	149	59	+295	+7
2011 ⁽¹⁾	2.048	300	20	2.400	102	31	+198	-165
2011 ⁽²⁾	653	68	106	722	41	175	+27	-111
2011 ⁽³⁾	2.701	368	126	3.122	143	206	+225	-276

2012	3.292	430	377	3.404	234	165	+196	+296
2013	3.044	337	1.723	3.211	253	540	+84	+1.100
2014	2.723	335	119	2.897	300	77	+35	-97
2015	2.805	388	144	2.977	321	107	+67	-68
2016	2.866	433	173	2.995	300	152	+133	+25
2017	2.857	816	154	2.943	349	275	+467	+260
2018*	2.864	365	98	3.063	321	394	+44	-451
2019*	2.893	402	57	3.196	373	311	+29	-528

4.2.2. La distribuzione della popolazione

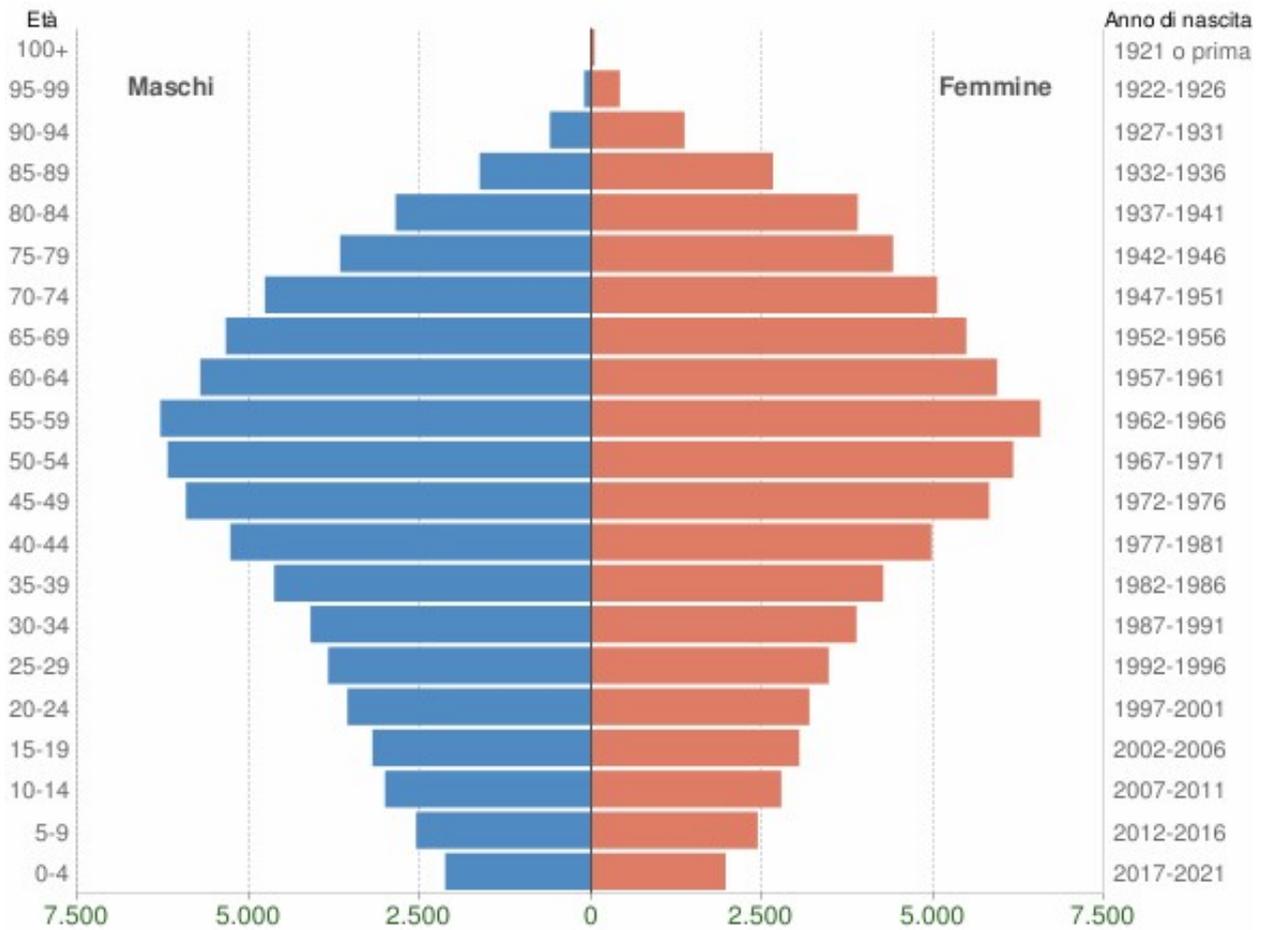
Dal punto di vista dell'età anagrafica, si conferma la tendenza ad un costante invecchiamento della popolazione. Il bilancio demografico mostra un saldo totale in costante calo, con una variazione percentuale del trend della popolazione sull'anno precedente pari al -1,05%. Tale risultato è generato da una rilevante perdita della popolazione attiva, compensata da un crescente peso delle fasce d'età più anziane.

Dal punto di vista dell'età anagrafica, si conferma la tendenza ad un costante invecchiamento della popolazione. Il bilancio demografico mostra un saldo totale in costante calo, con una variazione percentuale del trend della popolazione sull'anno precedente pari al -1,05%. Tale risultato è generato da una rilevante perdita della popolazione attiva, compensata da un crescente peso delle fasce d'età più anziane.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Oristano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020 e tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile (celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati).

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Oristano per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2021 - Provincia di Oristano

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	2.134 52,0%	1.966 48,0%	4.100	2,7%
5-9	2.557 51,2%	2.434 48,8%	4.991	3,3%
10-14	3.012 52,0%	2.777 48,0%	5.789	3,8%
15-19	3.196 51,2%	3.042 48,8%	6.238	4,1%
20-24	3.563 52,8%	3.188 47,2%	6.751	4,4%

25-29	3.844 52,5%	3.472 47,5%	7.316		4,8%
30-34	4.100 51,4%	3.876 48,6%	7.976		5,2%
35-39	4.632 52,0%	4.268 48,0%	8.900		5,8%
40-44	5.273 51,5%	4.975 48,5%	10.248		6,7%
45-49	5.920 50,4%	5.816 49,6%	11.736		7,7%
50-54	6.189 50,1%	6.168 49,9%	12.357		8,1%
55-59	6.296 48,9%	6.567 51,1%	12.863		8,4%
60-64	5.713 49,1%	5.931 50,9%	11.644		7,6%
65-69	5.340 49,3%	5.481 50,7%	10.821		7,1%
70-74	4.768 48,5%	5.058 51,5%	9.826		6,4%
75-79	3.668 45,4%	4.412 54,6%	8.080		5,3%
80-84	2.860 42,3%	3.894 57,7%	6.754		4,4%
85-89	1.629 38,0%	2.656 62,0%	4.285		2,8%
90-94	601 30,6%	1.363 69,4%	1.964		1,3%
95-99	100 19,2%	421 80,8%	521		0,3%
100+	14 21,2%	52 78,8%	66		0,0%
Totale	75.409 49,2%	77.817 50,8%	153.226	100,0	

Generalmente, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente ai coniugati, divorziati e vedovi.

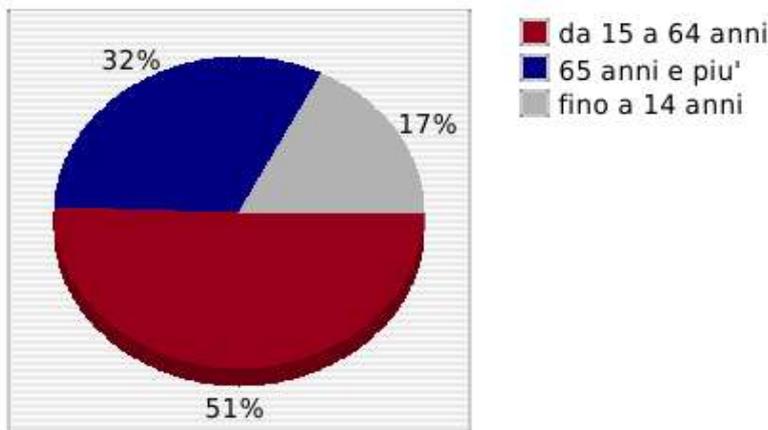
'ag.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce

di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva, stazionaria o regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

All'interno della regione Sardegna, la provincia di Oristano è caratterizzata dalla minore incidenza, rispetto al dato regionale, della popolazione fino a 14 anni d'età (10,1%). Per contro, la componente anziana da 65 anni in poi, incide sul totale per il 26,5% contro il 23,8% del dato medio regionale. Oristano risulta essere la sesta provincia più anziana d'Italia (prima nel Mezzogiorno).

Popolazione residente al 2021



Dall'analisi della struttura della popolazione della Provincia di Oristano, emerge infatti che nell'ultimo ventennio la percentuale di popolazione nelle fasce d'età 0-14 e 15-64 anni è costantemente diminuita, passando rispettivamente dal 13,4% del 2002 all'attuale 9,9% del 2020 e dal 67,8% del 2002 al 63,0% del 2020. Per converso, il peso percentuale della popolazione nella fascia d'età 65 e oltre è in tendenziale e progressivo aumento, passando dal 18,8% del 2002 al 27,1% del 2020.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

'ag.

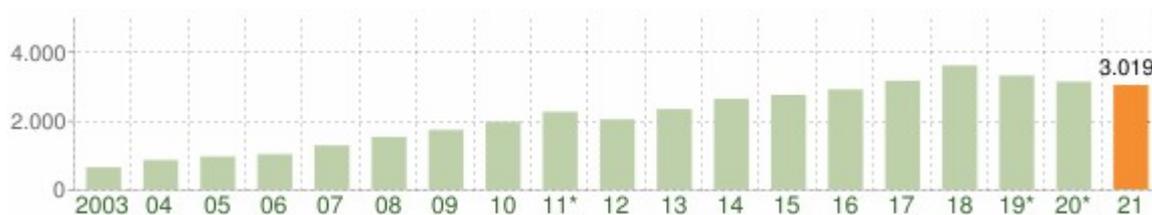
L'indice di vecchiaia, che esprime il rapporto tra la popolazione di età pari o superiore ai 65 anni e la popolazione di età pari o inferiore ai 14 anni, è attualmente pari al 262,2%, collocando la Provincia di Oristano al 105° posto in Italia.

4.2.3. La popolazione straniera

Per quanto riguarda l'andamento della popolazione straniera residente in provincia di Oristano, i dati al 31 dicembre 2019 mostrano una leggera inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi anni. Gli stranieri residenti in provincia di Oristano al 31 dicembre 2019 sono 3.117 e rappresentano il 2,0% della popolazione residente. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione e vengono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Le Province di Oristano e Sud Sardegna sono le due province con la minore incidenza d'Italia. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, che rappresenta il 31,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (10,5%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (7,3%).

Popolazione straniera residente in **provincia di Oristano** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

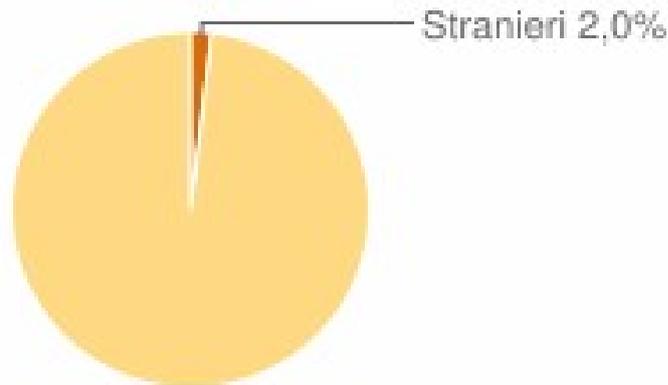


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

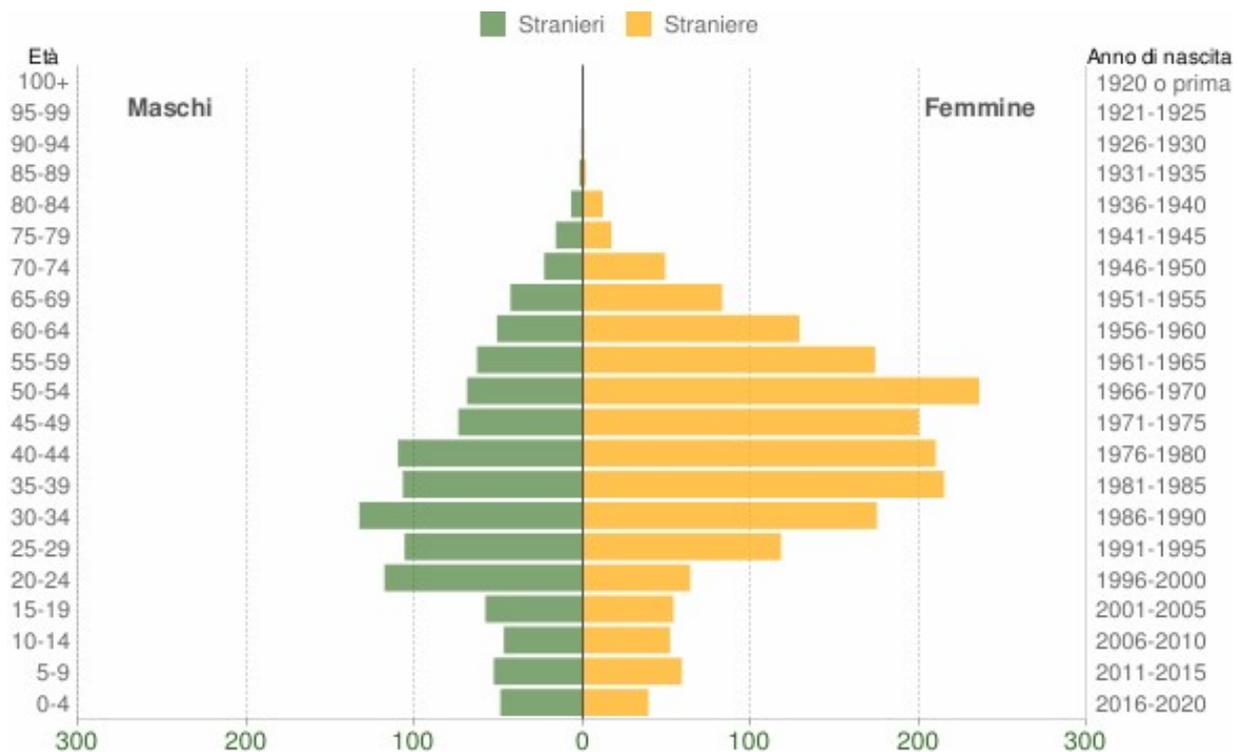
Gli stranieri residenti in provincia di Oristano al 1° gennaio 2021 sono **3.019** e rappresentano il 2,0% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Oristano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	49	39	88	2,9%
5-9	53	59	112	3,7%
10-14	47	52	99	3,3%
15-19	58	54	112	3,7%

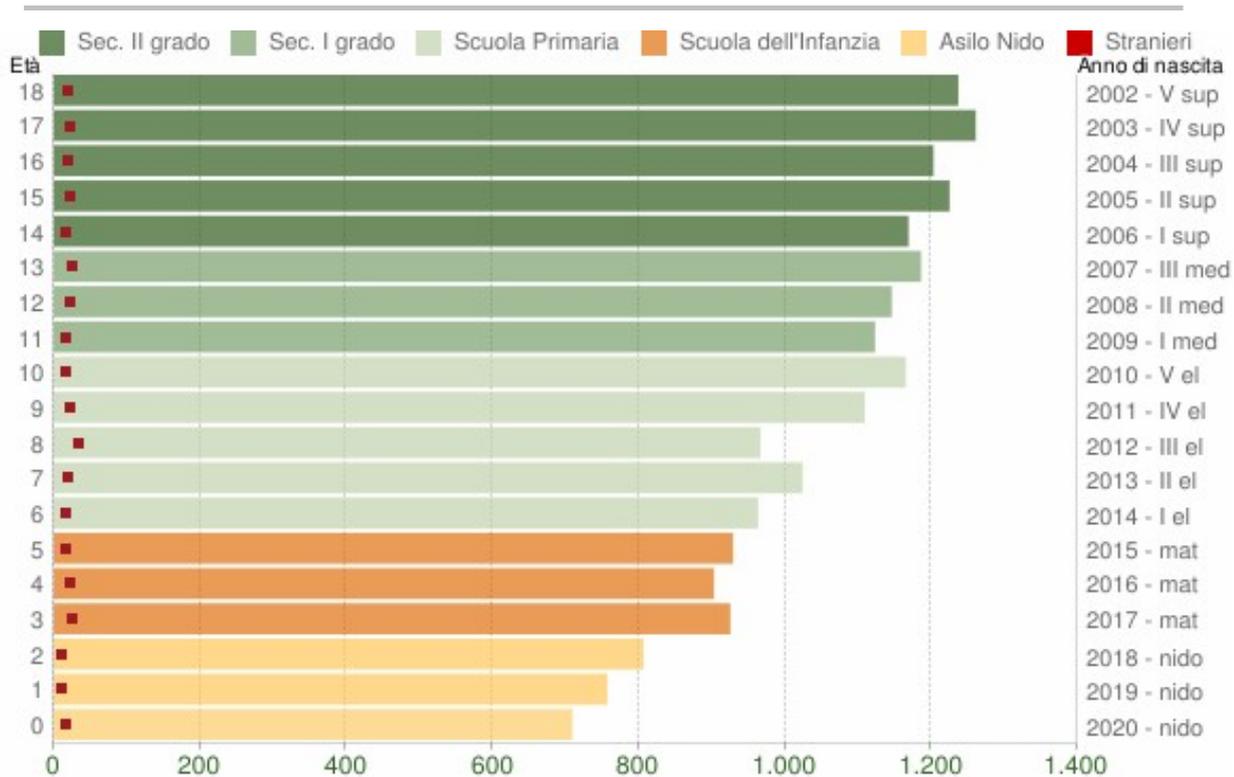
20-24	118	64	182	6,0%
25-29	106	118	224	7,4%
30-34	133	175	308	10,2%
35-39	107	215	322	10,7%
40-44	110	210	320	10,6%
45-49	74	200	274	9,1%
50-54	69	236	305	10,1%
55-59	63	174	237	7,9%
60-64	51	129	180	6,0%
65-69	43	83	126	4,2%
70-74	23	49	72	2,4%
75-79	16	17	33	1,1%
80-84	7	12	19	0,6%
85-89	2	2	4	0,1%
90-94	1	1	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.130	1.889	3.019	100%

4.2.4. La popolazione in età scolastica

Salvo quanto previsto dall'art. 137 del D.Lgs. n. 112/1998, ai sensi 139 del D.Lgs. n. 112/1998, sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi di istruzione, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Distribuzione della popolazione in **provincia di Oristano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le [scuole in provincia di Oristano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
				Maschi	Femmine	M+F	
0	358	351	709	11	5	16	2,3%
1	391	366	757	8	5	13	1,7%
2	408	398	806	4	8	12	1,5%
3	489	436	925	16	9	25	2,7%
4	488	415	903	10	12	22	2,4%
5	463	466	929	9	9	18	1,9%
6	506	457	963	7	9	16	1,7%
7	508	516	1.024	8	11	19	1,9%
8	503	463	966	22	13	35	3,6%
9	577	532	1.109	7	17	24	2,2%
10	576	589	1.165	8	9	17	1,5%
11	604	519	1.123	6	11	17	1,5%
12	606	540	1.146	9	15	24	2,1%
13	590	596	1.186	15	10	25	2,1%
14	636	533	1.169	9	7	16	1,4%
15	636	589	1.225	13	11	24	2,0%

16	604	599	1.203	8	12	20	1,7%
17	670	591	1.261	10	14	24	1,9%
18	622	615	1.237	9	10	19	1,5%

4.2.5. Il dimensionamento della rete scolastica

Il Piano di dimensionamento della rete scolastica è lo strumento attraverso cui si formula l'organizzazione territoriale delle Autonomie Scolastiche di ogni ordine e grado, elaborato con riferimento alle apposite linee guida emanate annualmente dalla Regione. Le Province convocano le Conferenze provinciali ed elaborano una proposta di dimensionamento della rete scolastica affinché risponda alle esigenze di istruzione del proprio territorio in coerenza con le linee guida regionali. In sede di conferenza Provinciale vengono approvati il Piano di riorganizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa.

Come richiamato nelle Linee Guida regionali per l'a.s. 2020-2021: *“il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione che definisce l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale”*; e ancora *“il dimensionamento scolastico, in tale ottica, dovrebbe rappresentare uno strumento che, partendo dall'analisi delle specificità e dei fabbisogni dei territori, individua le soluzioni più opportune nel perseguimento dell'obiettivo precipuo di garantire il diritto allo studio sancito dalla Carta Costituzionale, a prescindere dalla collocazione geografica o dal grado di disagio di una specifica area”* e *“la Città Metropolitana e le Province, competenti per la redazione delle proposte di piano, in raccordo con le Autonomie scolastiche e le Amministrazioni comunali interessate, dovrebbero adoperarsi affinché possano essere avviate tutte le azioni necessarie per creare una rete scolastica efficiente e correttamente parametrata.*

La Provincia di Oristano ha dato inizio al procedimento per la definizione del *Piano provinciale di programmazione del dimensionamento della rete scolastica 2020/21*, invitando i Comuni, le Unioni di Comuni, l'Ufficio Provinciale del MIUR, le Istituzioni scolastiche e le organizzazioni sindacali della Provincia, ad un primo incontro propedeutico alla definizione del Piano, tenutosi venerdì 11 ottobre 2019 presso la sala Consiglio della Provincia.

AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI ORISTANO					
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021					
(Fonte dati: Istituti Scolastici)					
	CODICE			Tot. studenti	
	ISTITUTO			a.s 2020-2021	

ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE		ISTITUTI	SEDI	iscrizioni	Tot. studenti a.s. 2020- 2021
					organico di fatto
I.I.S. "LORENZO MOSSA" Oristano	ORIS00600Q	Istituto Tecnico Comm. Amministrazione Finanza e Marketing AFM - SIA	Oristano	120 73	196
		Trasporti e Logistica	Oristano	153	154
		TURISMO	Oristano	401	327
		CAT - Costruzione Ambiente e Territorio	Oristano	84	81
		Percorsi Secondo Livello AFM Carcere	Oristano	81	76
		Percorsi Secondo Livello AFM Adulti	Oristano Casa Circondariale Massama	52	7
		Totale			964
I.I.S. "DE CASTRO" Oristano	ORIS011007	Liceo Classico	Oristano	421	424
		Liceo Artistico	Oristano	308	305
		Amministrazione Finanza e Marketing AFM	Terralba	47	43
		Grafica e Comunicazione	Terralba	129	126
		Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate	Terralba	117	109
		Liceo Artistico Sezione Carceraria	Oristano	51	53
Totale			1.073	1.060	
		Meccanica Meccatronica Energia Art. Mecc	Oristano	148	148
		Elettronica Elettrotecnica	Oristano	116	110
		Art. Elettrotecnica	Oristano	328	328
		Informatica Telecomunicazioni	Oristano	211	213

ITIS "OTHOCA" Oristano	ORTF02000D	Art. Informatica	Oristano	34	34
		Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate	Ales	76	78
	Totale				913
IST "B. CROCE" Oristano	ORTM01000T	Liceo Delle Scienze Umane opz. Ec Sociale	Oristano	175	173
		Liceo Delle Scienze Umane	Oristano	369	366
		Liceo Linguistico	Oristano	398	380
		Liceo Musicale	Oristano	97	99
	Totale				1.039
I.I.S. "G.A. PISCHEDDA Bosa	ORIS00800B	Liceo Classico e Scientifico	Bosa	58	59
				147	147
		IP Agrario-Alberghiero	Bosa	75	76
				202	198
		Amministrazione Finanza e Marketing AFM	Bosa	88	97
		Percorsi Secondo Livello Serale	Bosa	32	31
	Totale				602
I.I.S. DON DEODATO MELONI Oristano	ORIS009007	IPSAR Alberghiero	Oristano-Nuraxinieddu	146	220
		IPSAR Alberghiero	Oristano	465	446
		IPAA Agrario	Oristano-Nuraxinieddu	205	213
		IPSS Galilei Odontotecnico	Oristano	95	106
		Servizi Socio Sanitari	Oristano	91	104
		Corso Serale Alberghiero	Oristano	0	0
	Totale				1.002
		Liceo Scientifico Ordinamentale	Oristano	547	493

Pag.

I.I.S. MARIANO IV Oristano	ORIS012003	Liceo Scientifico Sportivo	Oristano	272	256
		Liceo Scientifico Ordinamentale	Ghilarza	82	84
		Liceo Linguistico	Ghilarza	114	117
		Ipsia Corso durno	Ghilarza	47	36
		Ipsia Corso serale	Ghilarza	45	35
	Totale			1.107	1.021
TOT GENERALE				6.700	6.548

4.2.6. Reati e ordine pubblico (Ultimi dati pubblicati – anno 2020)

Come rilevato dall'andamento del database interforze sull'attività criminale, gestito dal Dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, nel 2020, in Provincia di Oristano, si è assistito ad una significativa diminuzione del trend dei reati nel periodo del lockdown, al quale ha fatto seguito un nuovo incremento a partire da maggio, durante la fase di allentamento dei provvedimenti restrittivi.

Nell'anno della pandemia, nonostante le restrizioni alla libertà della circolazione, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, sono stati effettuati dalla Polizia di Stato di Oristano 2.838 posti di controllo, identificate 31.356 persone e controllati 17.672 veicoli. Inoltre, la Sala Operativa della Questura ha ricevuto 13.909, molte delle quali per avere informazioni sulle disposizioni normative succedutesi nel tempo. Nell'ambito di tale attività sono state denunciate 54 persone, 5 delle quali arrestate.

Il 2020 è stato anche l'anno del cosiddetto "Codice Rosso". Nonostante l'emergenza epidemiologica in atto, nella provincia di Oristano si è rilevato che le denunce per i reati di atti persecutori (19 nel 2019 a fronte dei 17 del 2020) e maltrattamenti contro familiari e conviventi (36 nel 2019 a fronte degli 29 del 2020) hanno registrato una debole contrazione; sono aumentate le denunce per i reati di violenza sessuale, passate da 3 nel 2019 a 6 nel 2020.

Per quanto riguarda la Sezione della Polizia Stradale di Oristano sono state rilevate 2.957 infrazioni al Codice della Stradale, denunciate 76 persone per guida in stato di ebbrezza alcolica, 5 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Gli incidenti stradali rilevati dalle forze dell'ordine sono stati 98, 3 dei quali mortali. Anche l'attività della Squadra Mobile, nonostante le importanti restrizioni dovute alla pandemia, ha portato all'esecuzione di 39 misure cautelari e pre-cautelari (lo scorso anno erano state 57), e alla denuncia di 95 persone, 6 delle quali minorenni (contro le 122 del 2019).

In base a quanto emerge dalla classifica generale stilata da Il Sole 24 Ore, che da anni fotografa la situazione dell'ordine pubblico nelle 106 province italiane, Oristano si conferma essere la provincia d'Italia più sicura, con 1.606,3 denunce ogni 100 mila abitanti. Oristano è la provincia dove si registrano meno furti e tra quelle che fanno registrare meno estorsioni, truffe e frodi informatiche, incendi, violenze sessuali, furti in abitazione, con destrezza, con strappo, di autovetture e in esercizi commerciali.

4.3. Le imprese

Secondo i dati elaborati dalla Svimez per il Sole 24 Ore, Oristano è la provincia del Mezzogiorno con il minore stock di imprese registrate (967) e, seguita solo da Nuoro, l'ultima per start up (2,09 su 10.000 imprese) contro una media nazionale di 14,72. Oristano, è la provincia del Mezzogiorno con il rapporto più alto di popolazione in età non attiva sulla popolazione attiva (39,6%). Arborea, cooperativa del settore lattiero-caseario con un fatturato da 130 milioni di euro è la più grande impresa della provincia di Oristano. In verità, rappresenta l'unica vera impresa negli oltre 10mila ettari di territorio del Campidano oristanese, territorio in cui, in oltre un secolo, l'attività imprenditoriale non è mai davvero decollata.

Gli impatti della crisi economica nella provincia di Oristano sembrano accentuare e rimarcare le difficoltà strutturali e gli squilibri socio economici tipici della sua configurazione strutturale di lungo periodo. Tali squilibri sono riconducibili a numerosi fattori che caratterizzano la provincia.

In particolare si evidenzia l'elevata vocazione per settori a basso valore aggiunto, come l'agricoltura e i servizi tradizionali; la forte frammentazione del sistema produttivo, costituito in prevalenza da piccole imprese che impegnano il 93,7% dell'occupazione (contro il 74,7% a livello nazionale); la frequente sotto-capitalizzazione delle aziende, di cui solo il 5,5% sono società di capitali.; il ricorso molto contenuto al sistema creditizio, con un ammontare medio di impieghi bancari per impresa di soli 47.500 euro a fronte di una media nazionale di 173.700 euro.

Il percorso di sviluppo della provincia di Oristano risulta significativamente indirizzato verso un modello imprenditoriale di piccole dimensioni, pertanto solo marginalmente in grado di sfruttare le economie di sistema delle troppo poche medie grandi imprese presenti nel territorio. Il territorio è l'unico della Sardegna che, dagli anni '60 del secolo scorso, non è stato investito dalle politiche di industrializzazione dall'esterno, con le politiche per poli e gli interventi di riconversione industriale attraverso la programmazione negoziata. La crescita economica ha seguito un'evoluzione lenta, ma gravemente insufficiente, limitata alle proprie risorse locali, senza la scorciatoia dell'intervento massiccio della Stato.

Pag.

Questi fattori, oltre alla carente dotazione di infrastrutture ed alla perifericità del territorio, hanno determinato una sostanziale chiusura nei confronti dei mercati esteri. La provincia di

Oristano si colloca attualmente al terzultimo posto nel Sud e in Italia per esportazioni, con appena 53 milioni di euro. I livelli dimensionali e competitivi delle imprese locali non consentono una proiezione verso i mercati esterni e internazionali. Solo due settori sono presenti in minima parte su i mercati esteri: l'industria alimentare (12,5 M€) e dei minerali (12,5 M€) e prima della crisi produttiva quello delle macchine e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (6,5M€).

Come esaminato, il territorio, dal punto di vista demografico, risulta fortemente frammentato con appena 165mila abitanti distribuiti in 87 comuni. In particolare. Oltre Oristano, che conta 32mila abitanti, ci sono solo altri 4 comuni con più di 5 mila residenti. Tale distribuzione territoriale non consente la realizzazione di economie di sistema tipiche delle medie realtà urbane. L'economia della provincia risulta composta da piccole imprese distanti dai mercati esteri e finanziari. Tali imprese risentono maggiormente del rallentamento della domanda sul territorio in particolare delle famiglie, della Pubblica Amministrazione, e della domanda turistica.

Sulla base dei dati pubblicati dall'Istat, le imprese operanti nella Provincia di Oristano rappresentano attualmente appena il 9% del totale delle imprese sarde. Il numero degli addetti è pari all'8% del totale dell'isola, di cui poco più di 8.500, pari al 38% del totale, sono donne.

La crisi pandemica si è inserita in un sistema caratterizzato da squilibri strutturali, alimentando le difficoltà economiche già in atto. I dati statistici disponibili mostrano un sistema produttivo provinciale fiaccato dal quadro macro-economico generale. La crisi ha trovato in provincia un modello di sviluppo che nel corso degli ultimi dieci-quindi anni non ha saputo mantenere un grado di attrattività sufficiente a rinnovare i fattori di competitività, contestualmente all'evolversi del processo di globalizzazione.

4.3.1. Le imprese artigiane

Il 2020 si è chiuso con il segno negativo per le imprese artigiane della Sardegna. Con oltre 34mila imprese attive, l'anno appena concluso ha visto circa 1.800 aziende aprire i battenti e quasi 2.000 tirare giù definitivamente la saracinesca, per un saldo negativo di 164 realtà.

Lo afferma l'analisi sulla *"Demografia delle imprese artigiane sarde del 2020"* realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna, che ha esaminato i dati Movimprese-UnionCamere sull'andamento del comparto nell'Isola.

In un anno pesantemente colpito dagli effetti della pandemia di Covid-19, la fotografia scattata dall'Associazione Artigiana mette in rilievo un trend settoriale in crisi. L'analisi rivela come nel 2019 il saldo aperture-chiusure finale fu di -443 imprese contro il -164 dei 12 mesi appena conclusi.

Tuttavia questo dato non rispecchia la reale situazione delle imprese sarde. Sebbene i dati mostrino una tenuta dell'artigianato sardo rispetto agli anni precedenti, la proiezione non rappresenta la reale situazione del comparto, in serie difficoltà con diverse imprese a un passo dalla chiusura.

Tale comparto è stato tenuto in equilibrio artificioso dai vari ristori nazionali e regionali, che hanno effettivamente distorto la demografia del settore, rallentando o ritardando eventuali ulteriori chiusure. Per questo la tenuta dei flussi delle iscrizioni e, soprattutto, la forte contrazione delle cancellazioni delle imprese, suggerisce una cautela nella reale quantificazione degli stessi. I numeri finali del 2020 raccontano di 34.602 imprese registrate nelle Camere di Commercio, di cui 34.301 attive; alle nuove realtà, 1.824, fanno da contrasto le 1.988 che hanno dovuto chiudere, con un bilancio di 164 micro-imprese in meno.

I dati sono stati pesantemente condizionati dalla situazione della Provincia di Oristano, per anni alle prese con l'annosa questione dell'Albo Artigiani, che per problematiche legate ai rapporti tra Regione e Camera di Commercio, non ha potuto garantire l'operatività dell'Albo, impedendo così l'iscrizione delle imprese artigiane all'apposito registro.

La decrescita, pertanto, è stata condizionata, tra le altre cose, anche dalla impossibilità per le imprese a iscriversi all'Albo Artigiano. Su un totale di 2.442 attività, si sono registrate 0 iscrizioni e 147 cancellazioni, con un relativo saldo negativo di -147. Per stabilire l'entità degli effetti prodotti nel 2020 dalla crisi pandemica sarà indispensabile attendere il primo trimestre 2021.

Per Confartigianato Sardegna, il contesto generale dell'economia rimane difficile ma i dati spingono a lavorare con ancora maggiore determinazione nel portare avanti le politiche di sostegno e incentivazione delle attività economiche per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19.

4.4. La struttura organizzativa dell'Ente



4.4.1. Settore Affari Generali

4.4.1.1. Competenze

Assicura il corretto supporto operativo al funzionamento di tutti i settori attraverso la gestione unificata ed omogenea dei servizi di carattere amministrativo e burocratico individuati nelle singole unità di Affari Generali, meglio esplicitate nella declaratoria per i diversi servizi.

Garantisce le competenze relative alla Programmazione della rete scolastica, il Welfare e le Pari Opportunità.

Pag.

4.4.1.2. Servizi

Servizio amministrativo, appalti e contratti

Provveditorato

Sistemi informativi

Ufficio stampa, comunicazione, trasparenza e organi istituzionali

Avvocatura e contenzioso

Ufficio programmazione rete scolastica, welfare e pari opportunità

Ufficio politiche comunitarie e partecipate

4.4.1.2.1. Servizio amministrativo, appalti e contratti

Garantisce la gestione unificata delle procedure di appalto di lavori dell'ente, la correttezza formale nella predisposizione e stipula di tutti i contratti di competenza dell'ente, supporta il Segretario Generale in tutta l'attività rogatoria dello stesso, assicurando le fasi propedeutiche e successive al rogito, dalla predisposizione del contratto fino alla fase della registrazione dello stesso. Assicura il regolare funzionamento del protocollo informatico e garantisce il supporto all'utilizzo dello stesso da parte degli altri uffici, cura la protocollazione, il celere smistamento della corrispondenza in arrivo garantendo il regolare svolgimento del flusso documentale tra gli uffici e la spedizione di quella in partenza, gestisce la Posta Elettronica Certificata, cura la gestione dell'archivio corrente e di deposito.

Garantisce il supporto segretariale della fase deliberativa degli organi politici al Segretario Generale e a tutti gli altri uffici nella procedura informatica degli atti, cura la fase di controllo della regolarità delle proposte deliberative inviate dai settori, predispone l'ordine del giorno, completa l'atto deliberativo e procede alla fase della pubblicazione all'albo delle delibere, predispone atti di accertamento, di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di entrata e spesa che il servizio gestisce.

4.4.1.2.2. Servizio provveditorato

Assicura gli approvvigionamenti dei beni di consumo e dei servizi generali (pulizia, guardiania, assicurazioni etc.), cura le procedure di appalto di fornitura e servizi anche di competenza degli altri settori nei limiti di cui al Regolamento dei Contratti, assicurando e controllando la normale esecuzione ed erogazione degli stessi. Garantisce la manutenzione del parco macchine con la tempestiva e corretta riparazione dei mezzi dell'Ente, cura la gestione del magazzino, predispone atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

4.4.1.2.3. Servizio sistemi informativi

Assicura la fornitura dei servizi informatici richiesti dall'interno e l'efficace gestione della rete informativa esterna e dei collegamenti con banche dati esterne, l'help desk di primo e secondo livello, l'installazione di nuovi computer, l'implementazione di azioni per la sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente. Assicura la gestione dei sistemi di elaborazione dati, sia centrale che periferico, fornisce il necessario supporto agli utilizzatori dei servizi informatici. Cura la gestione della telefonia fissa e mobile, assicura la gestione tecnica delle apparecchiature informatiche, anche attraverso eventuali esternalizzazioni dei servizi. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

4.4.1.2.4. Ufficio stampa e comunicazione, trasparenza e organi istituzionali

L'Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale cura i rapporti professionali con i giornalisti delle diverse redazioni locali (stampa, radio e televisione), la redazione e la diffusione dei comunicati stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa, redige la rassegna stampa quotidiana. Cura la rete di comunicazione interna, per la condivisione delle informazioni tra i diversi uffici, mirata soprattutto ad una efficace comunicazione esterna, cura gli adempimenti normativi sulle spese della comunicazione e la relativa trasmissione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. È responsabile del sito istituzionale: cura la redazione e la pubblicazione dei contenuti. Ne cura la progettazione, assicurando le diverse attività professionali necessarie alla realizzazione e gestione del sito istituzionale (competenze tecnologiche nell'ICT, responsabilità del web-hosting, del dominio, dell'accessibilità informatica). Collabora con i diversi settori nelle fasi di implementazione e di inserimento di contenuti nel sito Istituzionale.

L'Ufficio Trasparenza cura la predisposizione, le variazioni e aggiornamenti del Piano per la Trasparenza e l'integrità e tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trasparenza. Cura la pubblicazione e il tempestivo aggiornamento di dati e documenti nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

L'URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico assicura le relazioni con l'utenza e con il territorio in termini di accesso agli atti amministrativi, sia per quanto riguarda l'accesso documentale disciplinato dal capo V della legge n. 241/1990, che per l'Accesso Civico "semplice" o "generalizzato" (FOIA), così come previsti dal D.Lgs. 33/2016. Cura il processo riguardante il controllo delle autocertificazioni, interagendo con gli altri settori dell'Ente.

L'Ufficio Albo Pretorio cura la pubblicazione di tutti gli atti presso l'albo Pretorio online e la regolare tenuta dello stesso.

L'Ufficio Organi istituzionali assicura il supporto e l'esecuzione delle attività gestionali/amministrative di segreteria particolare del Presidente della Provincia. Redige i

Pag.

regolamenti e le relative modifiche, sulle materie di propria competenza, predispone atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

4.4.1.2.5. Servizio avvocatura e contenzioso

L'Ufficio Legale assicura la tutela degli interessi dell'ente a tutti i livelli di giudizio. Informa e fornisce pareri di natura giuridica e legale sulla ottemperanza a leggi, regolamenti e disposizioni di diversa natura. Garantisce la consulenza giuridica, la puntuale informazione normativa e l'assistenza legale agli Organi istituzionali e a tutte le unità dell'ente, anche nella fase del pre-contenzioso.

L'Ufficio Avvocatura e contenzioso cura rapporti con professionisti esterni incaricati della difesa della Provincia e con i professionisti rappresentati la controparte nei giudizi, delibera la costituzione in giudizio e d'incarico a professionisti esterni ed interni, predispone i disciplinari d'incarico per l'affido di incarichi a professionisti esterni, accerta le entrate relative al pagamento di quanto dovuto da controparte a seguito di sentenza favorevole. Redige le determinazioni impegno risorse per il pagamento delle spettanze ai professionisti interni ed esterni, predispone gli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il pagamento delle spese legali di controparte a seguito di sentenza di condanna della Provincia. Liquidava le spettanze a professionisti interni ed esterni previa verifica della regolarità della parcella e della prestazioni rese. Si occupa del pagamento della registrazione delle sentenze e della tassa per il contributo unificato e degli oneri per i pignoramenti per recupero crediti da sentenza. Gestisce le procedure per la nomina di avvocati domiciliatari per le cause in cui si renda necessaria detta procedura (scelta del professionista, predisposizione disciplinare d'incarico, verifica assenze di cause d'incompatibilità, impegno di spesa e liquidazione a seguito di verifica della regolarità della prestazione resa). Cura le procedure per la nomina dei consulenti tecnici di parte (scelta del professionista, predisposizione disciplinare d'incarico, verifica assenze di cause d'incompatibilità, impegno di spesa e liquidazione a seguito di verifica della regolarità della prestazione resa). Cura la tenuta anagrafe delle prestazioni con registrazione degli incarichi attribuiti e dei pagamenti effettuati da comunicare semestralmente al GRU. Cura il riaccertamento periodico residui attribuiti al Servizio e predispone i dati per la definizione del fondo rischi contenzioso da inserire in bilancio.

4.4.1.2.6. Ufficio programmazione rete scolastica, welfare e pari opportunità

Assicura il supporto amministrativo per l'attività della Consigliera di Parità, provvede alla liquidazione delle indennità della stessa e alla rendicontazione delle spese, provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari per la predisposizione del Piano per il dimensionamento scolastico. Assicura il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza Provinciale e predispone la proposta di Piano di dimensionamento scolastico. Svolge i compiti relativi alle azioni di welfare ancora di competenza della Provincia (L. 23/2005): tenuta dei registri provinciali dei soggetti privati e solidali e delle altre organizzazioni che partecipano alla realizzazione del sistema integrato; tenuta dei registri dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività; implementazione del sito PLUS provincia di Oristano, elenco registri cooperative, associazioni provinciali, programmi, progetti dei distretti e politiche sociali in genere; partecipazione a iniziative inter-istituzionali relative alle politiche sociali e di sostegno socio – sanitarie.

4.4.1.2.7. Ufficio Politiche comunitarie e Partecipate

L'Ufficio Politiche comunitarie cura la ricerca e la divulgazione sulle opportunità finanziarie offerte dall'Unione Europea, si occupa dell'assistenza ai settori dell'Ente per la ricerca di finanziamenti e la partecipazione ai bandi, dell'assistenza tecnico-amministrativo ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Provincia con riferimento alla ricerca dei finanziamenti europei e alla programmazione delle attività, promuove i partenariati europei, nazionali e locali, e la partecipazione a reti internazionali.

L'Ufficio Società partecipate offre supporto alla governance (programmazione e controllo strategico) degli organismi esterni (società e consorzi), in particolare supporto alla definizione degli obiettivi gestionali, in collaborazione con gli uffici competenti per materia, e alla verifica sul rispetto degli obiettivi; si occupa della gestione del rapporto di partecipazione negli organismi esterni: nomine/designazioni degli organi, aumenti e diminuzioni del capitale sociale, conferimenti, rispetto dei vincoli di finanzia pubblica, etc.; raccolta documenti rilevanti (bilanci, relazioni sulla gestione, verbali, note e convocazioni, dichiarazioni, etc.); assicura la gestione dei procedimenti amministrativi e proposte di atti deliberativi connessi con la partecipazione: nomine e designazioni di rappresentanti, atti di indirizzo e di ricognizione, di adesione, di costituzione, di dismissione, di revoca, di cessione, etc., offre supporto tecnico alla redazione dei Piani di razionalizzazione e monitoraggio sulla loro attuazione; assicura il coordinamento e il raccordo tra le società partecipate e le strutture interne dell'ente, compreso l'organo di revisione; cura l'elaborazione di relazioni e report periodici; assicura la collaborazione per l'elaborazione degli atti più importanti quali statuti, patti parasociali, convenzioni, etc.; si occupa dell'aggiornamento e dell' adeguamento normativo; cura i relativi adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione (decreti legislativi 33/2013 e 39/2013): aggiornamento dati sul sito dell'Amministrazione Trasparente ^{Pag.} Sezione "Enti controllati" e sul portale Patrimonio PA - Sezione "Partecipazioni" del dipartimento del Tesoro.

4.4.2. Settore Finanziario e Risorse Umane

4.4.2.1. Competenze

Garantisce le funzioni attribuite dalla legge e dai regolamenti dell'Ente. Predispone la bozza del bilancio di previsione, pluriennale e del D.U.P. con tutti gli allegati obbligatori e quelli ritenuti necessari dall'organo esecutivo, secondo le indicazioni dei Dirigenti e le direttive della Giunta e ne cura l'esecuzione dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio. Predispone la bozza di rendiconto, ne cura l'esecuzione e gli altri adempimenti conseguenti, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale. Predispone le proposte di deliberazione per tutte le materie di propria competenza. Controlla la gestione finanziaria delle entrate e delle spese.

Gestisce i tributi dell'Ente, i servizi economici, assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari. Assicura gli adempimenti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 per la parte finanziaria e contabile, cura le statistiche di competenza dell'Ente, predispone e cura le procedure, comprese quelle di gara, per la contrazione di mutui e l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente, e stipula i relativi contratti.

Supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria.

Garantisce la gestione integrata delle risorse umane e organizzative assicurando l'elaborazione di una efficace e moderna politica del personale garantendone l'uniforme attuazione secondo tecniche gestionali e assicurando il monitoraggio e lo sviluppo delle relative produttività. Garantisce la fornitura del complesso delle informazioni necessarie, in quantità e qualità, ai singoli uffici e servizi. Gestisce gli adempimenti di natura amministrativa, contrattuale ed economica relativi al personale dell'Ente.

4.4.2.2. Servizi

Gestione entrate e spese

Bilancio, patrimonio, economato, segreteria

Controllo di gestione e statistica

Organizzazione, sviluppo e gestione giuridica del personale

Gestione economico-previdenziale del personale

4.4.2.2.1. Servizio gestione entrate e spese

Garantisce la corretta gestione delle entrate in ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari in merito, assicura ed è responsabile della gestione delle attività relative ai tributi. Cura i rapporti con il tesoriere per quanto di competenza. Assicura l'istruttoria contabile sugli atti di prenotazione di impegno, di impegno e liquidazione nonché sulle delibere degli organi istituzionali. Assicura la corretta gestione del bilancio attraverso la registrazione contabile delle spese e dei pagamenti comprese quelle riferite alle gestioni delegate.

Verifica e controlla i mutui dell'Ente, garantisce gli accertamenti contabili e gli impegni delle risorse a destinazione vincolata, supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria. Verifica periodicamente la situazione di cassa comunicando i risultati al Dirigente. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

4.4.2.2.2. Servizio bilancio, patrimonio, economato

Redige secondo le indicazioni del Dirigente il bilancio annuale e pluriennale e il documento unico di programmazione, supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria.

Garantisce il procedimento contabile e le attività di verifica e monitoraggio dati in relazione agli adempimenti previsti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, verifica la situazione degli equilibri di bilancio, segnalando le anomalie e predisporre gli atti di legge. Elabora le proposte di variazione del bilancio, del PEG ed i prelievi dal fondo di riserva. Cura i rapporti con il tesoriere per quanto di competenza. Garantisce le verifiche periodiche di cassa e garantisce il supporto ai revisori.

Assicura il corretto funzionamento delle procedure informatiche. Cura gli aggiornamenti del software. Garantisce gli adempimenti amministrativi non attribuiti da altri settori o stabiliti dal dirigente, custodisce l'archivio e cura la corrispondenza. Assicura ogni altra attività correlata e sussidiaria alle precedenti.

Assicura il controllo contabile sul patrimonio dell'Ente attraverso la tenuta e l'aggiornamento degli inventari. Gestisce i servizi di cassa economati. Garantisce l'approvvigionamento di beni non inventariabili, in caso di urgenza secondo le procedure stabilite dal regolamento di contabilità. Cura, predisporre, mette in essere le procedure e stipula i contratti di mutuo e di affidamento del servizio tesoreria dell'Ente. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

Pag.

4.4.2.2.3. Servizio controllo di gestione e statistica

Assicura le attività di monitoraggio e di controllo della gestione per centri di costo. Verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e la funzionalità delle risorse assegnate attraverso la comparazione tra costi e qualità e quantità delle prestazioni. Misura l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella realizzazione degli obiettivi per i diversi centri di costo. Elabora report dei dati più significativi con periodicità stabilita dal P.E.G. Cura la stesura del referto del controllo di gestione. Assicura ogni altra attività correlata e sussidiaria alle precedenti.

Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce. Supporta l'organismo indipendente di valutazione (o altro organismo di valutazione) in tutte le fasi del processo di valutazione e in tutte le attività di controllo espletate dallo stesso. Assicura la rilevazione e comunicazione di dati statistici compresi quelli richiesti da sistema statistico nazionale.

4.4.2.2.4. Servizio gestione giuridica del personale

Definisce la dotazione organica, il programma triennale del fabbisogno del personale, il piano annuale delle assunzioni ed i relativi aggiornamenti, su proposta dei competenti Dirigenti. Assicura il supporto tecnico-amministrativo per la definizione del contratto decentrato e dei documenti tecnici allegati.

Provvede alla costituzione dei fondi destinati all'incentivazione del personale (compreso la Dirigenza) e all'incremento della produttività ed al loro utilizzo. Garantisce la gestione degli aspetti di natura amministrativa e contrattuale relativi al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e a tutti i rapporti di lavoro flessibile. Attua le procedure di gestione e controllo del personale previste da leggi e contratti, assicurando la corretta ed efficace gestione dei relativi aspetti.

Definisce e realizza le attività di formazione di tutto il personale dell'Ente sentiti i Dirigenti competenti per settore. Assicura le attività di monitoraggio e controllo organizzativo garantendo l'intervento funzionale specialistico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, strutturali e organizzative. Propone processi di cambiamento, razionalizzazione e di sviluppo organizzativo. Propone soluzioni nei conflitti di competenza.

4.4.2.2.5. Servizio gestione economico-previdenziale del personale

Quantifica ed assicura il monitoraggio costante ed analitico delle spese di personale e le certificazioni esterne, compreso il conto annuale. Garantisce la gestione economica previdenziale e assistenziale relativa al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato e a tutte le forme di lavoro flessibile. Attua le procedure di gestione economica e contributiva previste dalle leggi e dai contratti. Calcola e liquida i corrispettivi dovuti agli amministratori ed al Segretario Generale e a terzi legittimati al trattamento di somme dovute dal personale provinciale.

Pag.

Provvede al collocamento a riposo del personale. Assicura la liquidazione dei trattamenti provvisori di pensione. Elabora i riscatti e le ricongiunzioni ai fini del trattamento di quiescenza e dell'indennità premio di fine servizio. Opera le ricongiunzioni ex legge 29/79, 45/90, 523/54 e legge 1092/73.

4.4.3. Settore Lavori Pubblici e Istruzione

4.4.3.1. Competenze

Garantisce il complesso delle attività relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete viaria Provinciale, delle relative opere annesse e connesse, secondo criteri di efficacia (derivanti dall'inquadramento delle stesse nelle direttrici della programmazione) ed efficienza (perseguita attraverso le analisi di mercato e dei costi, l'aggiornamento tecnologico e professionale, la valorizzazione delle risorse umane). Si sottolinea la rilevante responsabilità civile e penale relativamente alla gestione delle opere pubbliche (progettazione, appalto, realizzazione, collaudo) ed alla manutenzione e gestione della rete viaria provinciale, di lunghezza totale circa 1000 chilometri, nonché alla gestione in qualità di "committente" dei lavori di competenza del settore, con le notevoli responsabilità di natura civile e penale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Assicura il servizio di polizia stradale, la vigilanza e tutte le funzioni e le competenze dell'Ente proprietario della strada individuate dal Nuovo Codice della Strada, presiede le commissioni di gara, verifica la congruità delle offerte e l'analisi e le giustificazioni relative alle offerte anomale negli appalti di LL.PP., provvede all'affidamento dei servizi di ingegneria a professionisti esterni in casi di impossibilità di esecuzione all'interno dell'Ente (progettazione, direzione lavori, collaudi, relazioni geologiche, studi di compatibilità idraulica, relazione archeologica, etc), espleta i compiti di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Predisporre gli atti e relazioni per la richiesta, la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti provenienti da altri Enti, assicura la correttezza e la celerità di adozione di tutti gli atti tecnico-amministrativi di competenza. Cura i rapporti con gli altri Enti e Società coinvolti nella realizzazione e gestione delle opere pubbliche (RAS, Enti dello Stato, Comuni, Anas, etc). Cura e gestisce le attività espropriative relative alla realizzazione delle opere, in qualità di autorità espropriante. Garantisce tutte le procedure tecnico-amministrative relative alle espropriazioni in base al disposto del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, interagendo con i servizi degli altri settori coinvolti nel processo e delle procedure (stima, valutazione e predisposizione atti tecnici) per le alienazioni, la permuta, la locazione e il comodato d'uso degli immobili dell'Ente, assicura la stima e conservazione del demanio stradale.

Gestisce il contenzioso amministrativo legato alla definizione bonaria delle controversie sorte in corso di realizzazione delle opere, supporta gli uffici legali (sia esterni che interno all'Ente) nelle cause riguardanti opere pubbliche stradali o gestione delle rete viaria.

Assicura il mantenimento e miglioramento dell'efficienza e della funzionalità degli edifici e degli impianti di edilizia scolastica, nel limite delle attribuzioni normative e di edilizia istituzionale, di proprietà dell'Ente e di quelli utilizzati in comodato d'uso, nel limite delle risorse assegnate. Assicura l'efficacia gestionale degli interventi legati alle competenze statali e regionali trasferite in materia di istruzione scolastica, spettacolo e attività culturali, sport, cultura e lingua sarda. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

Assicura, nel limite delle risorse assegnate, la sicurezza negli edifici istituzionali dove si svolge attività lavorativa assumendo, il proprio dirigente, il ruolo di Datore di Lavoro (competenza legata al D.Lgs. 80/2008 ed è legata ad apposita nomina che segue i dettami di tale norma, non può essere ricompresa nei compiti qui elencati)

Assicura la gestione del patrimonio di propria competenza.

4.4.3.2. Servizi

Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale

Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale

4.4.3.2.1. Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale

Cura l'anagrafe dell'edilizia scolastica e istituzionale, la redazione dei piani di razionalizzazione e di riqualificazione edile, la programmazione, progettazione, realizzazione e collaudo dei lavori di costruzione di nuovi edifici e di adeguamento, ristrutturazione, razionalizzazione e riqualificazione di quelli propri o disponibili in comodato d'uso. Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva di interventi sugli edifici scolastici ed istituzionali, con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale; coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che, nei casi previsti dalla legge, vengono affidate a tecnici esterni all'ente. Cura le istruttorie per l'ottenimento delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta anche tramite conferenze di servizi e l'invio delle comunicazioni obbligatorie in merito a lavori o per statistiche, la manutenzione straordinaria attraverso opere o modifiche per rinnovare e sostituire parti anche strutturali di edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico sanitari e tecnologici.

Cura l'adeguamento degli edifici scolastici ed istituzionali in materia di agibilità per il superamento delle barriere architettoniche e in materia di sicurezza, antincendio e igiene, la predisposizione degli atti e progetti necessari per l'ottenimento di finanziamento da altri Enti, la gestione dei finanziamenti e rendicontazione, la programmazione di soluzioni tecniche

alternative con pareri e relazioni riguardo la migliore organizzazione, razionalizzazione ed utilizzo degli edifici scolastici ed istituzionali.

Cura i rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni nell'ambito dei procedimenti assegnati, la partecipazione a commissioni di gare d'appalto; le relazioni paesaggistiche, i progetti per l'autorizzazione dalla ASL dei progetti delle opere di competenza; la progettazione di piani di sicurezza nei LL.PP.; l'espletamento dei compiti di Direttore Lavori e Coordinatore della Sicurezza nell'esecuzione dei LL.PP.; la verifica e il prelievo di materiali da costruzione, consegna ai laboratori di prove materiali ed esame dei risultati, il collaudo tecnico – amministrativo in corso d'opera e finale di opere pubbliche, la gestione organizzativa del personale del Servizio, l'esame e gestione del contenzioso nei LL.PP..

Garantisce il supporto agli Uffici Legali esterni ed interni alla Provincia nelle cause inerenti i LL.PP., la gestione di tutta la procedura informatica nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali (DURC), la gestione di tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato), la gestione dei rapporti con le imprese appaltatrici dei lavori di pertinenza e trattazione di eventuali contenziosi e riserve come D.L. e/o come RUP, la predisposizione di atti di impegno e di liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

4.4.3.2.2. Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale

Cura la manutenzione ordinaria attraverso opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e opere di integrazione e mantenimento in efficienza dei loro impianti tecnologici, la manutenzione programmata per la conservazione della funzione e il mantenimento degli elementi e componenti edilizi ed impiantistici; la gestione delle attività manutentive e di pronto intervento al di fuori del normale orario di lavoro; la manutenzione del verde nelle aree esterne agli edifici scolastici ed istituzionali, la manutenzione e verifica degli impianti di sollevamento (quali: ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili e servo scale), elettrici ed antintrusione, idrici e fognari, di condizionamento termico, antincendio, scolastici di telefonia. Cura l'acquisizione dei combustibili per il riscaldamento, predispone atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce, provvede all'acquisto dei materiali necessari per le attività di manutenzione (elettrico, termoidraulico, edile, ferramenta, ecc), alla definizione degli atti contrattuali con la società in house Servizi Provincia Oristano, alla gestione, verifica e controllo dei lavori fatta dalla società in house Servizi Provincia Oristano.

4.4.4. Settore Viabilità

4.4.4.1. Competenze

Pag.

Gestisce le attività relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete viaria Provinciale, delle relative opere annessi e connesse, il servizio di polizia stradale e tutte

le funzioni e competenze dell'Ente proprietario della strada individuate dal Nuovo Codice della Strada. Cura le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere. Garantisce la stima e la conservazione del demanio stradale. Si occupa del contenzioso amministrativo legato alla definizione bonaria delle controversie sorte in corso di realizzazione delle opere, supporta gli uffici legali (sia esterni che interno all'Ente) nelle cause riguardanti opere pubbliche stradali o gestione delle rete viaria.

4.4.4.2. Servizi

Progettazione e costruzioni stradali

Manutenzioni e gestione patrimonio stradale

Servizio amministrativo

Servizio espropriazioni e gestioni immobiliari

4.4.4.2.1. Servizio progettazione e costruzioni stradali

Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva di interventi complessi di viabilità di competenza della Provincia e delle relative opere d'arte, varianti e riqualificazioni della rete esistente o il suo significativo adeguamento tecnico-funzionale, con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale; coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che, nei casi previsti dalla legge vengono affidate a tecnici esterni all'ente, espleta i compiti di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016

Propone interventi di sviluppo, completamento e miglioramento della rete viaria provinciale, programma soluzioni tecniche alternative per la viabilità determinando nel contempo le opportunità e le priorità, la finalizzazione degli interventi, l'assistenza all'Amministrazione con pareri e relazioni relative alla viabilità di rilevanza provinciale in un quadro strategico generale.

Assicura il rapporto con gli Enti Statali, Regionali e locali o le società a partecipazione pubblica per opere che interessano la rete viaria, coordina i procedimenti concertativi e i progetti di infrastrutture viarie di rilevanza territoriale e/o intercomunale, elabora studi, ricerche ed approfondimenti tematici per piani e programmi relativi alle infrastrutture viarie.

Provvede all'aggiornamento degli strumenti tecnici di rilievo e di progettazione e direzione lavori assistita da elaboratori automatici, software ed hardware, nonché alla acquisizione ed elaborazione della cartografia per la realizzazione delle opere previste dal Settore, sviluppa cartografie tematiche e banche dati relative ad infrastrutture viarie ed opere connesse.

Pag.

Cura i rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni nell'ambito dei procedimenti assegnati, promuove le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere di competenza, cura i rapporti con gli altri Enti per l'esame e l'approvazione dei progetti di competenza del Servizio Presidenza e la partecipazione a conferenze di servizi, verifica le offerte anomale negli appalti di LL.PP., partecipa a commissioni di gare d'appalto. Cura la progettazione e il calcolo di strutture complesse in cemento armato e di strutture metalliche, la progettazione di strade, edifici ed opere idrauliche, la redazione di (elaborati per) studi d'impatto ambientale, la progettazione di piani di sicurezza nei LL.PP.

Verifica e coordina le progettazioni affidate a tecnici esterni all'Ente, espleta i compiti di Coordinatore della Sicurezza nell'esecuzione dei LL.PP., cura gli studi geotecnici, la verifica e il prelievo di materiali da costruzione, la consegna ai laboratori di prove materiali e l'esame dei risultati.

Cura il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale di opere pubbliche, esegue prove di carico su strutture di rilevante importanza statistica ed economica, gestisce le risorse economiche assegnate al Servizio e l'organizzazione del personale del Servizio.

Cura l'esame la gestione del contenzioso nei LL.PP., supporta gli Uffici Legali esterni e interni alla Provincia nelle cause inerenti i LL.PP., gestisce tutta la procedura informatica nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali. Gestisce tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato). Gestisce i rapporti con le imprese appaltatrici dei lavori e la trattazione di eventuali contenziosi e riserve come D.L. e/o come RUP.

4.4.4.2.2. Servizio manutenzioni e gestione patrimonio stradale

Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva degli interventi manutentivi della viabilità di competenza della Provincia e delle relative opere d'arte sia sviluppate all'interno della struttura che affidate a tecnici esterni all'Ente con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale. Coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che nei casi previsti dalla legge vengono affidate a tecnici esterni all'ente. Assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la rete viaria provvedendovi sia mediante esecuzione diretta col personale operaio dipendente, sia coordinando e sovrintendendo l'attività dei soggetti esterni titolari dei servizi manutentivi in appalto. Garantisce l'esecuzione dei lavori di pronto intervento manutentivo. Garantisce lo svolgimento dell'attività relative alle competenze assegnate alla Provincia in materia di circolazione e traffico. Espleta le istruttorie ed esprime i pareri tecnici di competenza in materia di contributi, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta riguardanti il demanio stradale e l'uso della strada, curando i necessari rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni.

Pag.

Assicura il servizio di Polizia Stradale, la vigilanza sulla viabilità ed il coordinamento del personale assegnato al servizio e dislocato sul tutto il territorio provinciale attraverso la propria struttura organizzativa e curando i necessari rapporti con le Forze dell'Ordine. Provvede alla gestione, controllo, riordino e aggiornamento da un punto di vista tecnico-giuridico- amministrativo del Demanio stradale Provinciale, classificazione e de-classificazione della viabilità, manutenzione, aggiornamento e implementazione del sistema informativo della viabilità, alla raccolta di dati statistici su incidenti stradali e al censimento del traffico, dismissione di relitti e pertinenze stradali. Promuove le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere di competenza.

Gestisce dal punto di vista organizzativo il personale affidato, i mezzi e le attrezzature.

Gestisce la manutenzione stradale in generale (lavorazioni sul piano viabile e /o pertinenze e scarpate) e la segnaletica stradale (orizzontale e verticale) sia attraverso l'impiego del personale e dei mezzi e attrezzature assegnati sia attraverso il ricorso alle imprese esterne. Gestisce problemi ambientali (rimozione e smaltimento dei rifiuti nelle pertinenze stradali e nei locali di competenza quali sedi periferiche e cantoniere).

Gestione le pratiche legali (istruttoria delle richieste di risarcimenti a seguito di incidenti stradali da parte di automobilisti e/o da parte della Provincia per danneggiamenti della proprietà stradale e supporto all'Ufficio legale) e le pratiche di Polizia Stradale (autorizzazioni, concessioni, nulla osta per la realizzazione di attraversamenti di condutture idriche, elettriche, gas ecc., segnaletica e cartellonistica, accessi alle proprietà, impianti o comunque opere interferenti con le strade, manifestazioni, ecc.).

Cura i rapporti con enti pubblici (RAS, Province, Comuni, gestori di servizi sia per P.S. che per la realizzazione di opere da parte della Provincia), la progettazione, direzione lavori, responsabilità della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, responsabilità dei lavori per i lavori di realizzazione delle opere di competenza del Servizio. Gestisce i lavori suddetti in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dalla fase di programmazione (predisposizione documento preliminare alla progettazione), passando attraverso l'appalto dei lavori (gara, verifiche con richiesta di innumerevoli certificazioni, congruità, affidamento ecc.) e degli incarichi professionali all'esterno (gara, verifiche con richiesta di innumerevoli certificazioni, congruità, affidamento ecc.) e la realizzazione delle opere fino alla conclusione. Gestisce tutta la procedura informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali (DURC) e tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato). Gestisce i rapporti con le imprese appaltatrici dei lavori di pertinenza (e trattazione di eventuali contenziosi e riserve come DL e/o come RUP), l'iter procedurale e l'emissione delle liquidazioni dei contributi ai Comuni (anche sotto l'aspetto tecnico).

Pag.

Gestione del Servizio di reperibilità del personale anche al di fuori dell'orario di lavoro e nei festivi e le emergenze al di fuori del Servizio di reperibilità (neve, frane, caduta massi ed

eventi calamitosi in genere). Gestisce il personale estemporaneo per lavori di pubblica utilità sostitutivi della pena, in convenzione con il Tribunale di Oristano. Gestisce i contributi erogati dalla Regione e/o dallo Stato destinati alla manutenzione della viabilità (rapporti, richieste erogazioni, rendicontazioni, utilizzo, rispondendone direttamente). Convoca e/o partecipa a Conferenze dei servizi per le attività di competenza. Gestisce le autorizzazioni allo svolgimento delle gare automobilistiche, motociclistiche e ciclistiche delegate dalla Regione, oltre a quelle di competenza. Gestisce i rapporti con altri Servizi e Settori dell'Ente per le attività di competenza interferenti e le pratiche informative del personale assegnato nei rapporti con il Datore di lavoro.

4.4.4.2.3. Servizio amministrativo

Assicura la corretta e tempestiva redazione degli atti amministrativi di competenza del Settore. Assicura ai Servizi del Settore il supporto amministrativo e l'assistenza tecnico-giuridica nell'esame del contenzioso curando i rapporti col Servizio Legale, con l'URP e con gli altri Settori dell'Ente. Assicura e garantisce l'efficacia e l'efficienza della parte amministrativa relativa ai procedimenti in materia di contributi, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta riguardanti il demanio stradale e l'uso della strada, curando i necessari rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni nonché tutte le attività attinenti la gestione e il funzionamento delle scuole superiori della Provincia (telefono, luce, acqua etc.)

Gestisce le gare di appalto poste in capo al Settore dai vigenti regolamenti, predisponendo gli atti di gara, il bando o lettere d'invito e gestendo le procedure, l'aggiudicazione, le verifiche, l'affidamento ed il contratto e rapportandosi con gli altri uffici dell'Ente e con le Ditte esterne. Assicura il supporto segretariale al Dirigente del Settore anche mediante l'elaborazione della posta di competenza del settore, la protocollazione in entrata ed uscita, la distribuzione, l'archivio corrente, la redazione di elaborati e relazioni amministrative e contabili. Gestisce le attività amministrative e contabili di competenza del settore compresa la gestione delle utenze. Verifica la corretta gestione dal punto di vista amministrativo delle pratiche di competenza del Settore. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa del Settore.

Garantisce la gestione degli interventi legati alle competenze statali e regionali trasferite in materia di cultura e lingua sarda. Garantisce la gestione degli interventi ed attività legati alle competenze in materia di garanzia del diritto allo studio degli studenti portatori di handicap.

4.4.4.2.4. Servizio espropriazioni e gestioni immobiliari

Gestisce le liquidazioni e alienazioni immobiliari - comprendenti compravendite, permutate, donazioni e comodati dell'Ente: predisposizione del piano delle alienazioni, stime e valutazioni immobiliari, predisposizione atti tecnici per le procedure di alienazione, cura la regolarizzazione sanante del titolo giuridico sulle aree del demanio stradale. Cura gli espropri, le occupazioni temporanee e le cessioni volontarie per tutto l'Ente, con istruttoria e verifica

delle varie fasi del processo: stima, suoli e soprassuoli, rapporti con le ditte espropriate, predisposizione della proposta di accordo, conclusione pratica espropriativa. Garantisce il supporto per le concessioni e autorizzazioni di P.S. e il supporto tecnico-giuridico per la gestione del precontenzioso in raccordo con lo Staff Avvocatura. Cura la ricognizione del patrimonio stradale e immobiliare nonché dei rapporti giuridici in essere ad esso collegati.

4.4.5. Settore Ambiente e Attività Produttive

4.4.5.1. Competenze

Cura la salvaguardia dagli inquinamenti, l'individuazione dei rischi da inquinamento, la rilevazione, analisi, prevenzione e recupero delle situazioni di danno ecologico, ambientale e idrogeologico anche attraverso la predisposizione di piani di recupero e di emergenza. Assicura l'espletamento delle competenze provinciali in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni assegnate dalle normative vigenti, in coordinamento con i Settori dell'Ente e gli organi competenti.

Garantisce l'attuazione delle politiche energetiche della provincia in coordinamento con le norme e direttive preordinate. Garantisce la protezione e la vigilanza ambientale anche attraverso la gestione unificata delle attività di monitoraggio e controllo del territorio, delle attività che comportano rischi ambientali, nonché della valutazione, nei casi previsti, delle conseguenze di tali attività, di piani e opere sull'ambiente. Assicura la gestione del patrimonio di propria competenza.

Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R.9/2006 e specificamente quelle materia di artigianato, industria, fiere e commercio, agricoltura, protezione della fauna e delle aree protette, Garantisce la gestione delle competenze trasferite dalla L.R. n.23/98 e quella delle oasi di protezione faunistica, dei programmi di conservazione della natura finalizzati alla protezione della fauna, già trasferiti in delega dalla Regione sarda. Garantisce la gestione dei programmi di sperimentazione in agricoltura e la promozione delle produzioni agroalimentari, perseguendo il miglioramento delle produzioni e la ricerca di nuovi mercati. Assicura la gestione degli aspetti produttivi promo - commerciali legati all'attività ittica, compresi quelli di cui all'art.22 comma 13 della L.R. n. 4/2006. Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R. 4/2006 e specificamente quelle dell'art.22, 15^ comma, in materia di indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica.

Assicura la gestione delle politiche legate allo sviluppo sostenibile, connesse ai processi e alle problematiche legate ad Agenda locale 21, il coordinamento delle attività del Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile "Arborea" della Provincia. Assicura le competenze e le funzioni amministrative di cui all'art.21 comma 3 lett f) n. 3, 4, e 5 della L.R. N 9/2006 e all'art. 105, comma 3 del D.Lg. N°112/1998 in materia di trasporti. Pag. Assicura la gestione del patrimonio di propria competenza.

Assicura la tutela del territorio tramite l'efficace gestione della politica ambientale e dell'applicazione delle norme ambientali.

4.4.5.2. Servizi

Servizio acque, igiene e profilassi

Protezione civile, difesa del suolo e rifiuti

Servizio amministrativo

Servizio per le attività produttive

Servizio supporto al sistema produttivo e sviluppo sostenibile

4.4.5.2.1. Servizio acque, igiene e profilassi

Gestisce le procedure di autorizzazione e controllo sulle acque sotterranee, attua il Piano Nitrati per la zone vulnerabili di Arborea, gestisce le procedure di autorizzazione e controllo degli scarichi pubblici e privati e il controllo del funzionamento dei depuratori e del catasto scarichi. Svolge azioni di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante. Gestisce l'attuazione di piani e progetti di risanamento ambientale dei compendi lagunari e stagnali della Provincia.

Gestisce le funzioni tecnico-amministrative inerenti la valutazione ambientale strategica di competenza provinciale e sub provinciale e la valutazione di impatto ambientale e quelle inerenti le autorizzazioni integrate ambientali. Assicura l'espletamento dei compiti di competenza per quanto riguarda gli studi di impatto e di incidenza ambientale. Svolge mansioni di autorità competente nelle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza provinciale. Assicura l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e di controllo nelle procedure e nelle attività soggette al rilascio delle AIA, verificando il rispetto delle prescrizioni e adempimenti previsti nei piani di gestione. Espleta i compiti nell'ambito dell'applicazione delle sanzioni ambientale.

4.4.5.2.2. Servizio protezione civile, difesa del suolo e rifiuti

Assicura l'espletamento e la gestione delle pratiche di rilascio delle autorizzazioni in campo ambientale inerenti il trattamento e la gestione dei rifiuti, comprese le operazioni di trasporto e trasferimento transfrontaliero. Assicura il rilascio delle autorizzazioni per il trasporto, il recupero e lo smaltimento degli oli esausti, per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura. Effettua il controllo degli impianti e delle attività che comportano gestione, trattamento o produzione di rifiuti.

Assicura le procedure tecniche ed amministrative di competenza provinciale inerenti la bonifica dei siti inquinati. Gestisce l'osservatorio provinciale dei rifiuti. Assicura l'istruttoria e la gestione delle pratiche di autorizzazione ambientale inerenti le emissioni in atmosfera. Gestisce ed aggiorna l'elenco dei punti di emissione in atmosfera. Gestisce le pratiche e le istruttorie relative all'assegnazione dei contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto.

Predisporre i piani stralcio secondo gli obiettivi e i criteri generali fissati dal Piano regionale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, finalizzati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Elabora, sentiti i comuni interessati, dei piani di intervento operativo nei casi di emergenza, qualora si manifestino episodi acuti di inquinamento atmosferico, prevedendo tutti gli interventi strutturali e le eventuali misure urgenti che si rendano necessari per il ripristino delle condizioni ambientali. Attua gli interventi urgenti per la gestione operativa di episodi acuti di inquinamento atmosferico di cui alla lettera c) in caso di inerzia dei comuni. Formula osservazioni nonché esprime apposito parere sui progetti di classificazione acustica dei territori comunali; vigila sull'attuazione, da parte dei comuni, della classificazione del territorio comunale in zone acustiche.

Esercita le funzioni amministrative in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti industriali, di cui all'articolo 72 del decreto legislativo n. 112 del 1998. Assicura l'espletamento delle competenze provinciali in materia protezione civile nell'ambito delle funzioni assegnate dalle normative vigenti, in coordinamento con i Settori dell'ente e gli organi competenti.

4.4.5.2.3. Servizio amministrativo

Assicura l'espletamento delle procedure amministrative di competenza del settore e supporta i servizi nell'espletamento delle pratiche specifiche. Predisporre gli atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce. Assicura l'espletamento delle pratiche amministrative inerenti il precontenzioso e il contenzioso in materia ambientale, supportando altresì l'Avvocatura Provinciale per la gestione del successivo contenzioso giurisdizionale. Assicura la messa in pratica delle politiche energetiche della provincia nel rispetto della programmazione sovra ordinata, il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di linee elettriche di competenza provinciale degli impianti per la produzione di energia elettrica, il controllo sul risparmio energetico, sul rendimento degli impianti e sull'uso razionale dell'energia.

4.4.5.2.4. Servizio per le attività produttive

Cura le funzioni amministrative derivanti dall'articolo 105, comma 3, del D.Lgs. n. 112/98 in materia di trasporti, comprensivo dell'istruttoria amministrativa, del controllo, della vigilanza tecnica e ispettiva ed il rilascio delle autorizzazioni di competenza. Favorisce lo sviluppo della attività produttive in materia di trasporti favorendo l'incremento dell'occupazione e del reddito per Autoscuole, Studi di Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, Scuole

Nautiche, Autotrasportatori, Officine autorizzate alla revisione dei veicoli a motore. Cura le attività amministrative e di vigilanza connesse al rilascio, modifica o revoca di autorizzazioni.

Promuove l'educazione alla sicurezza stradale e l'integrazione dei soggetti con limitata mobilità. Assicura le funzioni inerenti il SUAP, la gestione delle funzioni di cui alla L. n°9/2006, specificamente quelle previste dall'art. 35 in materia di agricoltura. Assicura la realizzazione dei programmi di sperimentazione in agricoltura e la promozione delle produzioni agroalimentare, garantendo il miglioramento delle produzioni e la ricerca di nuovi mercati, la predisposizione e attuazione del nuovo programma di sperimentazione in agricoltura.

Garantisce l'organizzazione degli interventi e iniziative promozionali diverse a sostegno dell'agricoltura, le procedure per l'erogazione contributi in materia di agricoltura, organizzazione iniziative promozionali a sostegno della commercializzazione delle produzioni locali, di convegni e seminari finalizzati allo studio, conoscenza e divulgazione in campo agricolo e zootecnico. Assicura la gestione delle competenze legate agli aspetti produttivi promo - commerciali dell'attività ittica, compresi quelli di cui all'art.22 comma 13 della L. R. n. 3/2006, il coordinamento, organizzazione, direzione, controllo attività faunistico – venatoria, la predisposizione e gestione delle zone di ripopolamento e cattura, la predisposizione cartografica delle ZRC, l'organizzazione e direzione tabellamento delle ZRC e delle oasi di protezione naturalistica.

Gestisce la Commissione Esami per abilitazioni venatorie, fornisce assistenza al Comitato Provinciale faunistico, provvede al rilascio della certificazione all'abilitazione venatoria, effettua sopralluoghi per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, ittiche e zootecniche e istruzione delle procedure per la liquidazione dei danni, fornisce istruzioni per le procedure relative alle zone autogestite, predispone e gestisce i piani di immissione della fauna

Cura le procedure per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni alle gare cinofile e le procedure per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni per i campi di addestramento cani

Garantisce la collaborazione nella predisposizione del Piano faunistico provinciale, cura i rapporti con enti pubblici e privati, controlla i tabellamenti dell'Oasi di protezione faunistica ZR e cura i censimenti della consistenza della fauna.

4.4.5.2.5. Servizio supporto sistema produttivo e sviluppo sostenibile

Assicura l'istruttoria e la conclusione delle procedure amministrative, a supporto dei servizi del sistema produttivo. Assicura il supporto al dirigente e collabora nelle attività di programmazione e rendicontazione dei progetti in delega relativi alla gestione della rete provinciale dei centri di educazione ambientale. Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9 (Art. 44) ex D.lgs. 112/98 Protezione dell'ambiente naturale: la gestione della rete provinciale dei centri di educazione ambientale; lett. e) comma 3 dell'art. 5 della L.

Pag.

9/2006 (Protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali); (Art.47) aree protette e Rete natura 2000; le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, in materia di aree naturali protette, definite dall'art. 2 della L. n. 394/91, e specificate, per quanto concerne le funzioni amministrative nelle aree naturali protette regionali, dall'articolo 22 della stessa legge; le funzioni amministrative concernenti l'applicazione delle misure di conservazione di cui all'art. 4 del DPR n. 357/97, come modificato e integrato dall'art. 4 DPR n. 120/03.

Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R.9/2006 e specificamente quelle degli artt. 14, 1^comma, 15, 2^ comma, in materia di artigianato; art.18, 2^e 3^ comma, in materia di industria; artt. 26 1^ comma e 27, in materia di fiere e commercio; esercizio attività grande struttura di vendita; la vigilanza sull'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di classificazione, calibratura, tolleranza-imballaggio, presentazione dei prodotti commercializzati.

Assicura le funzioni amministrative di cui all'art. 21 co.3 lettera f) n. 3, 4 e 5 di cui alla L.R. n. 9/2006 rubricato "Energia - Conferimenti agli enti locali"- Sono attribuiti, altresì, alle province, nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento previste dai piani energetici regionali, i seguenti compiti e funzioni: provvedimenti che interessano una sola provincia relativi a installazione ed esercizio di impianti e depositi di oli minerali e relativi oleodotti di interesse locale; installazione ed esercizio di impianti e depositi di riempimento e travaso o depositi di gas combustibili; attività di distribuzione e vendita di gas combustibili in bombole e attività di controllo connesse.

4.4.5.2.6. Servizio acque, igiene e profilassi

Assicura la gestione del vincolo idrogeologico e delle procedure di autorizzazione e controllo sulle acque sotterranee e l'attuazione del Piano Nitrati per la zone vulnerabili di Arborea. Cura la gestione delle procedure di autorizzazione e controllo degli scarichi pubblici e privati e il controllo del funzionamento dei depuratori e del catasto scarichi. Effettua azioni di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante, gestisce l'attuazione di piani e progetti di risanamento ambientale dei compendi lagunari e stagnali della Provincia.

Gestisce le funzioni tecnico-amministrative inerenti la valutazione ambientale strategica di competenza provinciale e sub provinciale, la valutazione di impatto ambientale e le autorizzazioni integrate ambientali. Assicura l'espletamento dei compiti di competenza per quanto riguarda gli studi di impatto e di incidenza ambientale.

Svolge mansioni di autorità competente nelle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza provinciale. Assicura l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e di controllo nelle pratiche e nelle attività soggette al rilascio delle AIA, verificando il rispetto

delle procedure ed adempimenti previsti nei piani di gestione. Espleta i compiti nell'ambito dell'applicazione delle sanzioni ambientali.

Segreteria Generale

4.4.6.1. Competenze

È responsabile della prevenzione della corruzione, redige e aggiorna il piano triennale di prevenzione della corruzione e ne promuove l'attuazione. È responsabile della trasparenza e cura gli adempimenti e l'attuazione degli obblighi di cui alla L.190/2012 e D.Lgs. 33/2013. È Dirigente responsabile dell'Ufficio Politiche Comunitarie e Partecipate.

Assicura i controlli di regolarità amministrativa nonché il referto del Presidente della Provincia alla Corte di conti circa la regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni. Coordina le procedure di individuazione e pesatura delle posizioni dirigenziali, delle alte professionalità, delle posizioni organizzative e delle specifiche responsabilità. Sovrintende alle attività dell'Ente e coordina le attività dei dirigenti. Predispose il piano della performance organizzativa. Rappresenta la parte pubblica nella Delegazione trattante. Garantisce l'attuazione delle disposizioni di cui agli adempimenti previsti dalle leggi e dal Regolamento sui controlli interni, attinenti gli organismi partecipati.

Assicura il supporto alla governance (programmazione e controllo strategico) degli organismi esterni (società e consorzi), in particolare il supporto alla definizione degli obiettivi gestionali, in collaborazione con gli uffici competenti per materia, e alla verifica sul rispetto degli obiettivi. Si occupa della gestione del rapporto di partecipazione negli organismi esterni: nomine/designazioni degli organi, aumenti e diminuzioni del capitale sociale, conferimenti, rispetto dei vincoli di finanzia pubblica, etc.; raccolta documenti rilevanti (bilanci, relazioni sulla gestione, verbali, note e convocazioni, dichiarazioni, etc.); della gestione dei procedimenti amministrativi e proposte di atti deliberativi connessi con la partecipazione: nomine e designazioni di rappresentanti, atti di indirizzo e di ricognizione, di adesione, di costituzione, di dismissione, di revoca e di cessione.

Garantisce il supporto tecnico alla redazione dei Piani di razionalizzazione e monitoraggio sulla loro attuazione, il coordinamento e raccordo tra società partecipate e strutture interne dell'ente, compreso l'organo di revisione, l'elaborazione di relazioni e report periodici, la collaborazione per l'elaborazione degli atti più importanti quali statuti, patti parasociali, convenzioni, l'aggiornamento e adeguamento normativo. Cura i relativi adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione (decreti legislativi 33/2013 e 39/2013): l'aggiornamento dei dati sul sito dell'Amministrazione Trasparente – Sezione "Enti controllati" e sul portale Patrimonio PA - Sezione "Partecipazioni" del dipartimento del Tesoro. Svolge l'attività di vigilanza e controllo e partecipa al comitato di controllo delle società partecipate. Cura la redazione di note informative sulle principali normative e adempimenti, di interesse per le strutture dell'ente e gli organismi partecipati e la gestione dell'archivio informativo.

Gestisce la ricerca e divulgazione sulle opportunità finanziarie offerte dall'Unione Europea; garantisce assistenza ai settori dell'Ente per la ricerca di finanziamenti e la partecipazione ai bandi. Assicura l'assistenza tecnico-amministrativo ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Provincia con riferimento alla ricerca dei finanziamenti europei e alla programmazione delle attività, cura la promozione di partenariati europei, nazionali e locali, e di partecipazione a reti internazionali.

4.5. Le risorse umane

4.5.1. Facoltà assunzionali delle Province e delle Città metropolitane

Nell'ambito della riforma degli enti locali disposta dalla L. 56/2014, la L. 190/2014 (Stabilità 2015) aveva introdotto una disciplina per il personale interessato dai processi di mobilità conseguenti alla riduzione dell'organico delle Città metropolitane e delle Province. In particolare, il comma 421 (successivamente abrogato dal D.L. 162/2019) disponeva, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la riduzione del 50% e del 30% della dotazione organica, rispettivamente, di Province e Città metropolitane (che comunque potevano deliberare una riduzione superiore - nel rispetto di divieti specificamente individuati per le province delle regioni a statuto ordinario), con la contestuale definizione di un procedimento volto a favorire la mobilità del personale eccedentario verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni, a valere sulle facoltà assunzionali degli enti di destinazione. Con il decreto ministeriale 14 settembre 2015 sono stati definiti i criteri per l'attuazione delle suddette procedure di mobilità. successivamente sono intervenute altre disposizioni.

Sulla materia, sono intervenute disposizioni successive, tra cui si ricordano, in particolare: il D.L. 113/2016 che ha previsto la possibilità di riattivare le procedure di mobilità per i Comuni e le città metropolitane delle regioni in cui sia stato ricollocato il 90% del personale soprannumerario delle province alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 119 stesso, la L. 205/2017 che è intervenuta su alcuni profili (relativi alla dotazione organica, agli oneri, al trattamento economico) del trasferimento alle regioni del personale delle città metropolitane e delle Province (in soprannumero e in servizio a tempo indeterminato presso i centri per l'impiego), nonché in relazione al trattamento economico e giuridico del personale delle Città metropolitane e delle Province trasferito ad altre pubbliche amministrazioni. Conclusosi il suddetto procedimento di mobilità, attualmente la disciplina delle facoltà assunzionali di province e città metropolitane è dettata dall'articolo 33, c. 1-bis, del D.L. 34/2019 ed è analoga a quella introdotte per le regioni a statuto ordinario e per i comuni dal medesimo articolo 33 (sul punto, si veda il tema in materia di dotazioni organiche della P.A.). In base alla richiamata disciplina, i suddetti enti locali possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale. Il richiamato valore soglia è definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti, senza tener conto degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità. In ogni caso le

Pag.

assunzioni devono essere disposte in coerenza con piani triennali di fabbisogno di personale e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Le province e le città metropolitane sono tenute ad intraprendere un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto con l'obiettivo di conseguire il valore soglia nel 2025, anche attraverso l'attuazione di un turnover inferiore al 100 per cento. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio. Per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato, il medesimo articolo 33 del D.L. 34/2019 dispone che le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

A seguito del risultato referendario del 2016, pur essendo stato confermato che le Province permangono quali Enti intermedi previsti dalla Carta Costituzionale con funzioni istituzionali di fondamentale importanza, continuano di fatto a non avere una autonomia finanziaria sufficiente a garantire l'esercizio di tali compiti e, nel frattempo soffrono di una carenza organica insanabile per aver perso nel corso degli anni la maggior parte del personale non altrimenti sostituibile.

L'organigramma della Provincia di Oristano è stato definito con deliberazioni dell'Amministratore Straordinario DEAS. Il contingente complessivo di personale dipendente (in servizio al 01/01/2021) è di centosedici unità, di cui tre dirigenti a tempo indeterminato, su cinque settori, con relativi incarichi ad interim (Settore Edilizia e Istruzione e Settore Ambiente e Attività produttive) a causa della vacanza del relativo profilo dirigenziale. Negli ultimi anni si è osservato un costante decremento del personale in servizio, aggravatosi da un elevato numero di pensionamenti avvenuti in particolare nel 2018 e nel 2019 e accentuatasi con i previsti pensionamenti del 2020 anche a causa dei pensionamenti "quota 100". A partire dal decorso anno 2020 si registra una parziale inversione di tendenza grazie a nuove assunzioni di personale in pianta organica effettuate negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021.

Ciononostante, si evidenzia che a seguito della progressiva normalizzazione istituzionale delle Province, il personale presente allo stato attuale è notevolmente inferiore al limite minimo necessario per poter far fronte ai compiti istituzionali, e che l'Amministrazione Straordinaria dell'Ente ha considerato la prospettiva di far fronte almeno parzialmente alle esigenze di personale attivando anche per il prossimo triennio procedure assunzionali compatibilmente con i vincoli previsti dalla normativa vigente e di bilancio.

Gli obiettivi e le strategie dell'Ente sono prioritariamente di mantenere e migliorare lo standard raggiunto. Si sono infatti sguarniti alcuni settori di fondamentale importanza per l'Ente con la paralisi pressoché totale di alcune attività che non sono più gestibili col personale rimasto in servizio sia per carenza numerica sia per quella professionale.

Pag.

Questo fatto, unitamente ad un ritardo pregresso nell'istruttoria delle pratiche determinato dalla già rilevata carenza d'organico, ha causato e sta causando la completa paralisi ed

interruzione delle attività in alcuni Settori. In particolare, nel settore Viabilità (che si occupa della rete viaria provinciale) ed in quello Edilizia e Istruzione (che si occupa della manutenzione degli edifici scolastici) si registra una gravissima carenza di personale.

Alle evidenti insufficienti risorse per garantire gli standard minimi di servizio, si sommano le croniche carenze di personale che non consentono di svolgere l'attività propedeutica necessaria (es. progetti) per utilizzare le pur poche risorse disponibili.

A titolo esemplificativo si evidenzia che l'Ente ha competenza su circa 1000 Km di strade provinciali, di cui attualmente una buona parte sono prive di quella manutenzione necessaria e periodica che nel passato poteva essere garantita dai cantonieri in organico, sino a 150, che oggi, diventati solo 25, non sono in grado di effettuare.

Analoga grave carenza si riscontra nella manutenzione degli edifici scolastici, in particolare per quanto concerne la messa a norma delle condizioni di sicurezza, dove talvolta alla insufficienza di risorse umane si accompagna la difficoltà di dover impegnare ed utilizzare in tempi accettabili, i fondi regionali appositamente destinati.

4.5.2. Dotazione del personale dal 2017 al 2021

Cat.	Personale in servizio al 01/01/2017	Personale in servizio al 01/01/2018	Personale in servizio al 01/01/2019	Personale in servizio al 01/01/2020	Personale in servizio al 01/01/2021
A	1	0	0	0	0
B	80	78	58	58	54
C	28	20	16	15	13
D	52	50	41	37	46
Dirigenti	6	4	3	3	3
TOT.	167	153	119	112	116

4.5.3. Dotazione del personale in servizio al 01/01/2021 suddiviso per Settori

Dotazione personale in servizio al 01/01/2021						
CATEGORIA	AA.GG.	VIABILITÀ	EDILIZIA	AMBIENTE	FINANZIARIO R.U.	TOTALE
A	-	-	-	-	-	-
B	5	24	1	22	2	54

C	3	2	1	3	4	13
D	11	7	6	16	6	46
DIRIGENTE	1	1	-	-	1	3
TOTALE	20	34	8	41	13	116

4.5.4. Trend pensionamenti ultimo triennio - Pensionamenti avvenuti nel 2021

Pensionamenti in programma	
Categoria	2021
A	-
B	4
C	2
D	4
DIRIGENTE	1
TOTALE	11

4.5.5. Trend pensionamenti ultimo triennio

Trend pensionamenti ultimo triennio			
Categoria	2019	2020	2021
A	-	-	-
B	15	5	4
C	3	2	2
D	5	4	4
DIRIGENTE	-	1	1
TOTALI	23	12	11

4.5.6. Pensionamenti previsti nel 2022

Pensionamenti previsti nel 2022 (VECCHIAIA/ANZIANITA' DI SERVIZIO/QUOTA 100)

Categoria	2022
A	
B	5
C	2
D	
92	

DIRIGENTE
TOTALI 7

4.5.7. Trend trasferimenti ultimo triennio

Trend trasferimenti ultimo triennio			
Categoria	2019	2020	2021
A	0	0	0
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	0	0
DIRIGENTE	0	0	0
TOTALI	0	0	0

4.6. Le sedi istituzionali

SEDI ISTITUZIONALI

SEDE CENTRALE

Via Enrico Carboni, 4 - Oristano

SEDE SETTORE AMBIENTE

Via Carducci, 42 – Oristano

SEDI OPERATIVE VIABILITA'

ABBASANTA

Località Pardu Prenu

MOGORELLA

casa cantoniera

NEONELI

casa cantoniera Isteddu

PAULILATINO

ex Cantoniera Pranu Tzroccoro

SAMUGHEO

casa cantoniera Accoro

SENEGHE

ex Ospedaletto

SORRADILE

Casermetta di Lochele

ORISTANO

via Parigi

IMMOBILI DI PROPRIETÀ

ORISTANO

corso Umberto- Palazzo Arcais

ORISTANO

ex Monastero del Carmine
Via Carmine, 4
ARBOREA
Horse Country
Strada 24 Ovest s.n.c.

STRUTTURE SCOLASTICHE

CUGLIERI

ex Liceo Scientifico
Via Sa Serra

ORISTANO

ex Provveditorato agli studi
Località Arriu Arangiu

GHILARZA

IS Istr. Superiore – Liceo Scientifico
Via A. Volta

ORISTANO

ex Istituto Tecnico per Geometri
Via Lepanto

ORISTANO

Liceo Scientifico Mariano IV
Via Messina

MOGORO

Ist. Commerciale
Via Murenu

TERRALBA

Ist. Sup Polivalente
Via Rio Mogoro

ORISTANO

ITIS Othoca
Via Zara

ALES

Istituto Tecnico Industriale Statale
Via Amsicora, n.86

ORISTANO

Istituto Galilei / Contini (Frassinetti)
Via Amsicora, 122

BOSA

ex IPACLE
via Lungo Temo

ORISTANO

Istituto Tecnico Comm.le e per Periti Aziendali
Via E. Carboni Atzeni

ISTITUTI SCOLASTICI

SCUOLE STATALI II GRADO N. 18

SCUOLE SECONDARIE TECNICHE N. 5

SCUOLE SECONDARIE SCIENTIFICHE N. 3

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PROVINCIALI -----

4.7. Società a partecipazione pubblica

Le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, sono disciplinate dal Testo Unico approvato con il decreto legislativo n. 175 del 2016. La riforma ha avuto lo scopo di razionalizzare il settore, aumentando la trasparenza e riducendo il numero, anche al fine di contenere il costo.

Le norme del T.U. hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Alle società quotate, nonché alle società da esse controllate, le disposizioni del T.U. si applicano solo se espressamente previsto (articolo 1, comma 5, come modificato dalla legge n. 145 del 2018). La partecipazione pubblica, i cui elementi definitori sono riportati nell'articolo 2, è ammessa esclusivamente in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. In merito all'organo di controllo, nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto devono in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale (articolo 3).

Per le società in house (società in controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici), l'articolo 16 richiede, in accordo con la disciplina europea (direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici), che per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi non deve esservi partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata; gli statuti devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Per quanto riguarda le società a partecipazione mista pubblico-privata, l'articolo 17 richiede che nelle società miste costituite per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente all'appalto o alla concessione, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30% e lo stesso deve essere selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica c.d. a doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto di quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o di concessione). La durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto deve prevedere meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio. Oltre ad alcune facoltà conferite agli statuti delle società di cui al medesimo articolo 17 (clausole di deroga, emissioni di speciali categorie di

azioni ed altre), si dispone che per le società che non siano organismi di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza, alla realizzazione dell'opera pubblica o alla gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del Nuovo Codice degli appalti (decreto legislativo n. 50 del 2016), se la scelta del socio privato - che ha i requisiti di qualificazione previsti dal Codice medesimo in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita - è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica, e se la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo. L'articolo 18 prevede e disciplina la possibilità per le società a controllo pubblico di quotazione in mercati regolamentati di azioni o altri strumenti finanziari.

ENTI CONTROLLATI

Consorzio Industriale Provinciale di Oristano - Cipor – (Consorzio obbligatorio)

SOCIETÀ PARTECIPATE

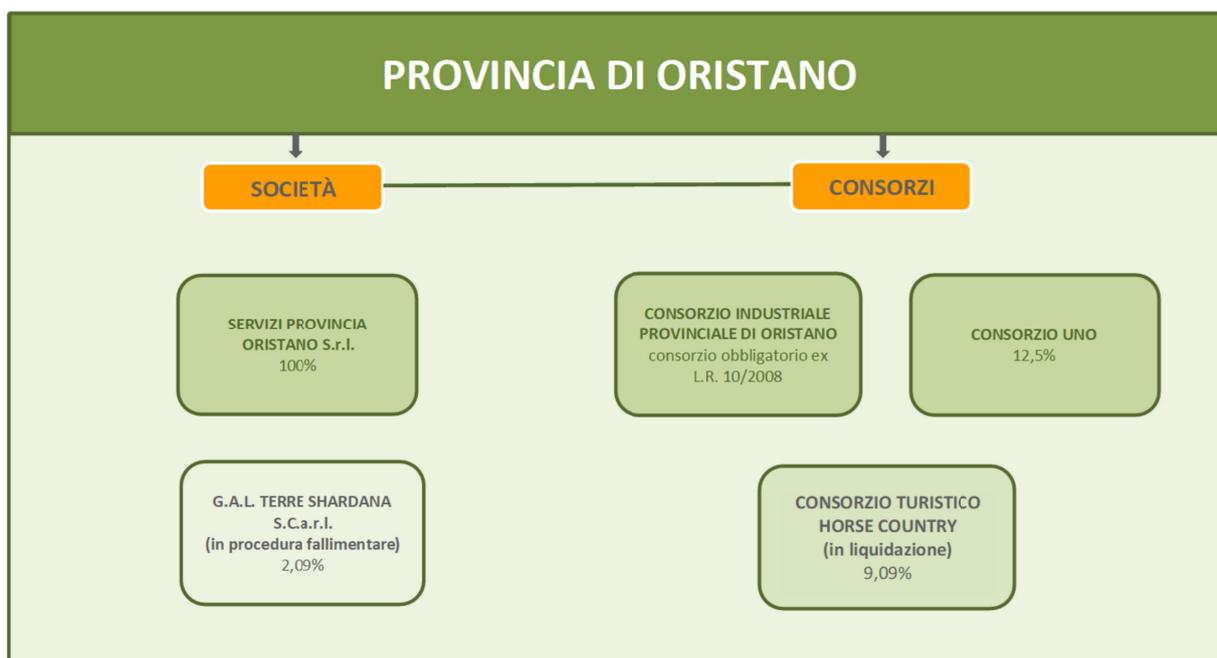
Servizi Provincia Oristano S.R.L. - SPO Srl

Consorzio Uno

Consorzio Turistico Horse Country (in liquidazione)

Consorzio Industriale provinciale di Oristano

G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a.r.l. (in procedura fallimentare)



Ente Controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2020 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica e sfalcio delle pertinenze stradali.	Fino al 2037	€ 1.079.719,34 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2018 + Anno 2019 0 Anno 2020 +
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2018 + Anno 2019 + Anno 2020 0
CONSORZIO UNO	NO	12,5%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2018 + Anno 2019 2 Anno 2020 5
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2018 + Anno 2019 3 Anno 2020 9

A.2 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2021 – RAPPRESENTANTI

Ente Controllato	Rappresentanti della Provincia	Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito-anno 2020
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	Luca Soru	Amministratore Unico (nomina dec n. 11 del 17.7.2017 e 29.09.2020)	15.360 € per compensi, oltre C.N.P.A.I.A. e IVA
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	Massimiliano Daga	Presidente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Consigliere	24.789,96 (indennità di carica), oltre 2.479,47 (Rimborsi spese viaggio e kilometrici)
	Salvatore Ferdinando Faedda	Componente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Presidente.	939,96 (gettoni di presenza) oltre 136,56 (Rimborsi spese viaggio)
CONSORZIO UNO	Membro di diritto: Presidente della Provincia (Massimo Torrente dal 1 giugno 2015)	Componente Consiglio Direttivo	nessun compenso
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	Nessun Rappresentante	-	-

5. Individuazione degli Obiettivi Strategici dell'ente

5.1. I limiti del Documento Unico di Programmazione e del mandato degli Enti Provinciali

A seguito dell'approvazione della menzionata Legge n. 56 del 2014, recante *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, e della Legge Regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, sul *“Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”*, le Province sarde sono state profondamente riformate sotto molteplici aspetti e ne è stato modificato l'assetto territoriale.

La riforma si accompagnava al progetto di riforma costituzionale che prevedeva la soppressione delle Province quali enti costituzionalmente necessari.

La L.R. 2/2016, all'articolo 36, aveva previsto, in attesa dell'esito del referendum costituzionale, che il territorio della Sardegna, a seguito della cancellazione delle province di Cagliari, Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, di Olbia-Tempio e dell'Ogliastra, sarebbe stato ripartito nelle Province di Sassari, Nuoro e Oristano, con l'istituzione della Provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana di Cagliari.

La mancata conferma in sede di consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 del testo di riforma costituzionale, ha determinato, di fatto, l'interruzione del processo di riordino, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari.

Venuto meno il progetto di revisione costituzionale, all'esito del referendum del 4 dicembre 2016, si è aperto il dibattito sull'opportunità di un nuovo intervento legislativo. In tale contesto, il decreto legge n. 91 del 2018 ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per la redazione di linee guida finalizzate ad una serie di obiettivi, tra i quali l'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane. Nel corso degli ultimi anni sono intervenute inoltre alcune disposizioni modificative della disciplina delle elezioni provinciali.

Allo stato attuale si è, quindi, obbligati a fare riferimento all'art. 29 della legge regionale 2/2016 che ha previsto che le Province, in via transitoria e fino alla loro definitiva soppressione, esercitino le funzioni fondamentali elencate all'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014.

Più precisamente le funzioni fondamentali di cui al comma 85, della legge n. 56 del 2014 sono le seguenti:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzioni e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerenti;

Pag.

- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le province possono altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Le Province sono pertanto chiamate a far fronte all'esercizio di queste funzioni con l'impegno di ingenti risorse finanziarie, che sole potrebbero assicurare il pieno assolvimento di compiti così rilevanti quali, tra gli altri, la sicurezza e l'efficienza della rete stradale e degli edifici scolastici.

Tale circostanza ha determinato diverse ragioni di criticità rispetto alla gestione finanziaria, all'organizzazione e alla programmazione dell'Ente provinciale, che avrebbero dovuto determinare il legislatore a superare la gravissima precarietà finanziaria e la necessità di una dimensione di prospettiva solida e stabile, data la sostanziale invarianza di funzioni e servizi.

Attraverso i tre principali tributi propri degli enti provinciali – l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni RC auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente –, nonché con le altre entrate, di misura assai inferiore (entrate legate alla effettiva attività amministrativa/sanzionatoria degli enti, nonché all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e da questa finanziate), le Province sarebbero in grado di adempiere all'esercizio delle funzioni ad esse affidate. Tuttavia, in virtù dei provvedimenti di "spending review" (contributi alla finanza pubblica) e agli obblighi di riversamento allo Stato dei tributi propri previsti dalla legge 190/14, le Province, anziché poter utilizzare le risorse derivanti dalle entrate proprie per le funzioni ad esse attribuite, devono in realtà riversarne l'intero ammontare allo Stato, in misura tale che si determina un totale azzeramento dei due principali tributi propri degli enti. Come affermato dalla Corte costituzionale (sent. 10/2016 e 188/2015), con riferimento al finanziamento regionale di funzioni trasferite alle Province, la riduzione delle risorse necessarie per le funzioni conferite si riverbera sulla loro autonomia, contrastando con le norme costituzionali "*nella misura in cui non consente di finanziare adeguatamente le funzioni stesse*". Questo comporta inevitabili conseguenze anche sul buon andamento dell'azione amministrativa, con "*grave pregiudizio all'assolvimento delle funzioni attribuite*".

Il permanere di tale situazione di grave squilibrio finanziario, ha condotto alcuni enti ad adottare una pesantissima azione di risparmio gestionale, con il ridimensionamento delle dotazioni organiche, con l'attivazione dell'istituto del pre-pensionamento e con l'autorizzazione a diverse procedure di mobilità e comando del personale presso altre pubbliche amministrazioni.

La Corte dei Conti nella deliberazione n. 17/2015 della Sezione delle Autonomie, presentando al Parlamento una relazione sul riordino delle Province, afferma, nel richiamare l'attenzione sull'impatto delle misure conseguenti alla legge di stabilità n. 190/14, che tali misure sono da ritenere *"susceptibili di generare forti tensioni sugli equilibri finanziari"*; con la conseguenza, evidenziata dalla Corte, che *"ancora più problematico si prefigura il taglio incrementale per il biennio 2016-2017, atteso che le Province si troveranno a dover conseguire i risparmi richiesti su aggregati di spesa più ristretti e soprattutto vincolati alle funzioni fondamentali"*. La medesima Corte dei Conti, ha avuto modo di ricordare i contenuti della sentenza Corte Costituzionale, n. 188/2015 che sostanzialmente rileva che *"la forte riduzione delle risorse destinate a funzioni esercitate con carattere di continuità ed in settori di notevole rilevanza sociale risulta manifestamente irragionevole proprio per l'assenza di proporzionate misure che ne possano in qualche modo giustificare il dimensionamento"*.

La costante e progressiva tensione delle entrate ha di fatto eroso la capacità programmatica dell'ente, negando la possibilità di una previsione pluriennale delle risorse finanziarie. Anche dal punto di vista strategico la declinazione pluriennale dei documenti di programmazione, è stata resa difficoltosa, sia in considerazione dei termini di nomina degli Amministratori straordinari delle Province Sarde, sia per l'indeterminatezza finanziaria.

Il periodo limitato e l'incertezza sul termine del mandato dell'amministratore straordinario a cui si sovrappone l'ulteriore incognita circa la data delle elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali, hanno infatti compromesso il sistema di programmazione dell'Ente e la declinazione pluriennale normalmente prevista per gli stessi documenti programmatici.

La legge n. 56/2014 prevedeva che alla prima applicazione della stessa, le elezioni per il consiglio provinciale fossero indette entro il 30 settembre 2014 per le province i cui organi erano a fine mandato nel 2014 e successivamente entro 30 giorni dalla decadenza per fine mandato o dallo scioglimento degli organi della provincia

L'art. 1 della legge regionale 11 novembre 2016, n. 29, ha modificato il citato comma 7 dell'art. 24, per effetto del quale gli amministratori straordinari delle Province restano in carica fino all'insediamento dei presidenti delle Province eletti a seguito delle elezioni di secondo grado.

La L.R. n. 18 del 23/10/2019 all'art. 1, comma 2 dispone testualmente: *"2. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica, nomina gli amministratori straordinari delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, i quali restano in carica fino all'insediamento degli organi provinciali che devono essere eletti entro il 1° luglio 2020. Agli amministratori straordinari sono attribuiti i poteri previsti dall'ordinamento in capo al Presidente della provincia, alla Giunta e al Consiglio provinciale, ai sensi della legge regionale n. 2 del 2016"*.

La L.R. n. 18 del 23/10/2019 all'art. 1, comma 2 dispone testualmente: *"2. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica,*

nomina gli amministratori straordinari delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, i quali restano in carica fino all'insediamento degli organi provinciali che devono essere eletti entro il 1° luglio 2020. Agli amministratori straordinari sono attribuiti i poteri previsti dall'ordinamento in capo al Presidente della provincia, alla Giunta e al Consiglio provinciale, ai sensi della legge regionale n. 2 del 2016."

Le norme regionali e i decreti di indizione delle elezioni dei Presidenti e dei consigli provinciali, nel corso degli anni hanno stabilito diversi termini temporali, condizionando il mandato dell'Amministratore Straordinario:

- con L.R. 13 aprile 2017, n. 5, di modifica all' art. 24, c.7 della L.R. 2/2016, il termine di mandato veniva fissato al 31 dicembre 2017;

- con Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 23/01/2018, di indizione dei Comizi per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli provinciali, il termine di mandato veniva spostato all'insediamento dei nuovi organi a seguito delle elezioni indette per il 27 marzo 2018;

- con L.R. 21 aprile 2018, n. 5 *"Disposizioni urgenti in materia di elezione dei presidenti delle province e dei consigli provinciali. Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2"*, le elezioni venivano rinviate e gli amministratori straordinari confermati in carica fino all'insediamento dei nuovi organi a seguito della tornata elettorale prevista entro il 15 ottobre 2018;

- con L.R. 20 settembre 2018 n. 39, di modifica della L.R. n. 2/2016, si è disposto all'art.1 l'inefficacia degli atti adottati ai fini delle elezioni provinciali del 13 ottobre 2018, e si è stabilito lo spostamento delle elezioni provinciali a seguito di nuova indizione non oltre il 31 dicembre 2018, confermando gli amministratori straordinari in carica fino all'insediamento dei nuovi organi;

- con Deliberazione della Giunta n. 58/1 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto: *"Elezione dei presidenti e dei consigli provinciali anno 2018. Articoli 26, 27 e 28 della L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". Indirizzi e modalità operative"* si è stabilito che le elezioni di secondo livello sarebbero state indette dal Presidente della Regione non oltre il 31 dicembre 2018;

- con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 38 del 15 marzo 2019, la data per le Elezioni dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali è stata rinviata al 27 aprile 2019 e con successivo Decreto del Presidente ulteriormente differita al 5 ottobre 2019;

- con Deliberazione della Giunta n. 36/59 del 12 settembre 2019, le elezioni di secondo grado sono state rinviate ad una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del 2020;

- successivamente, con il decreto-legge n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, è stata disposta, all'art. 17-bis, comma 1, la non applicazione - per gli anni 2020 e 2021 - della previsione della legge n. 56 del 2014 in base alla quale sono eleggibili a presidente della provincia i sindaci il cui mandato scada non prima di diciotto mesi dalla data di svolgimento delle elezioni.

- con L.R. 5 maggio 2020, n. 13, si è stabilito che le elezioni sarebbero state indette dal Presidente della Regione “contestualmente all’indizione delle elezioni comunali in una data compresa tra il novantesimo e il centocinquesimo giorno dalla data del primo turno, con termini sospesi tra il 21 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021;
- con Decreto del Presidente n. 83 del 28 agosto 2020 sono state indette le elezioni per il giorno 30 gennaio 2021;
- infine, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/19 del 08.1.2021, *“Elezioni dei presidenti e consigli provinciali artt. 25,26,27 L.R. n.2 del 4.2.2016 - Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna-Rinvio”*, le elezioni dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali della Sardegna, previste per il 31 gennaio 2021, sono state rinviate.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 26/5 del 29 maggio 2015, avente ad oggetto *“Nomina degli Amministratori straordinari delle Province di Sassari e Oristano, ai sensi dell’articolo 1 della legge regionale 12 marzo 2015, n. 7”*, è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano il Dott. Massimo Torrente, che avrebbe dovuto rimanere in carica sino al 31 dicembre 2015, nelle more dell’approvazione della legge di riordino del sistema delle autonomie locali, provvedendo ad assicurare la continuità dell’espletamento delle funzioni già svolte dalle province.

Il Dott. Torrente, all’atto dell’insediamento, ha difatti dichiarato che avrebbe svolto un ruolo di carattere tecnico e non politico, per garantire l’ordinaria amministrazione e lo svolgimento dei servizi essenziali, al fine di ottimizzare le scarse risorse a disposizione, valorizzando le professionalità presenti all’interno dell’Ente.

Alla data odierna, stante successivi rinvii a mezzo di deliberazioni della Giunta regionale, il Dott. Torrente è stato riconfermato nell’incarico di Amministratore Straordinario.

Allo stato attuale, quindi, le linee guida per l’operatività dell’ente sono individuate nell’esigenza di garantire nell’immediato il funzionamento della Provincia di Oristano e l’erogazione dei servizi indispensabili ai cittadini amministrati. L’individuazione dei contenuti dei programmi da sviluppare e gli obiettivi da realizzare tengono conto delle reali esigenze dei cittadini e la loro armonizzazione con le limitate risorse disponibili, attraverso scelte impegnative, coerenti con l’impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

6. Le Entrate

6.1. Valutazione generale sui mezzi finanziari

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione, ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province, con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);

b) compartecipazione provinciale all'IRPEF che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;

c) compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;

d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:

- il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, L. n. 549/1995);
- il tributo cosiddetto ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
- il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997);
- la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 68 del 2011).

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012).

A seguito di tale soppressione, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata degli Enti provinciali, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro, la cui durata è destinata a protrarsi fino all'entrata in vigore del fondo perequativo. Il Fondo sperimentale è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale

provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012. Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (D.P.C.M. 10 luglio 2012).

Il fondo è annualmente ripartito secondo i seguenti criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012 (la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Su tale assetto è poi intervenuta la legge n. 56 del 2014, la cui disciplina è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione. Dopo l'esito negativo del referendum costituzionale sull'abolizione delle province sono state introdotte misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province, quale l'art. 1, commi 889-890, della legge di bilancio per il 2019, che ha stanziato un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. La legge di bilancio 2020 prevede alcune disposizioni volte a favorire, attraverso specifici contributi a favore di Province e Città metropolitane, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole. Anche in considerazione della mancata attuazione del quadro di riforma complessiva degli enti di area vasta, l'articolo 1, comma 2-ter, del D.L. n. 91/2018, nel prorogare i termini per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni comunali, ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane. Il Tavolo tecnico-politico si è insediato il 20 dicembre 2018.

6.2. Le entrate tributarie

Le principali entrate da autofinanziamento della Provincia si possono così sinteticamente riassumere:

- **Imposta di trascrizione (IPT)**

È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.), (art. 56, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base; tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della

finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari, facoltà applicata dalla Provincia di Oristano con un aumento del 30%;

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile**

È un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (16,00%).

- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)**

È un tributo di competenza della Provincia ma la cui riscossione è affidata ai Comuni. Il tributo provinciale è applicato sull'importo del tributo nella misura percentuale deliberata dalla Provincia (5% Provincia di Oristano) ed è liquidato direttamente dai Comuni, che solitamente trasmettono ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati. È un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo ed è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria sino ad un massimo del 5% della TARI comunale, al netto di eventuali specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.

Non si prevede pertanto un aumento di gettito TARI e di conseguenza del correlato 5% TEFA. Negli anni successivi l'introduzione del metodo normalizzato dovrebbe far crescere il gettito impositivo TARI e di conseguenza il TEFA.

- **Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**

Ai sensi dell'art. 1, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, comma 816, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni, le province e le città metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo o aree pubbliche o comunque beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia (strade, corsi, piazze ecc.).

Ai sensi del comma 821, art. 1, della richiamata Legge n. 160/2019, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale.

Pag.

La Provincia di Oristano ha adottato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale con Deliberazione n. 45 del 27/04/2021 e le relative tariffe con Deliberazione n. 37

del 01/04/2021.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi	8.925.000,00	8.911.000,00	9.011.000,00	9.011.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.925.000,00	8.911.000,00	9.011.000,00	9.011.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasferimenti correnti	14.690.765,76	14.254.992,93	14.120.266,77	13.251.088,74
Totale	14.690.765,76	14.254.992,93	14.120.266,77	13.251.088,74

Pag.

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	244.630,52	240.320,00	240.320,00	240.320,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
Interessi attivi	10,00	10,00	10,00	10,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	519.414,74	451.407,48	437.200,00	437.200,00
Totale	844.555,26	772.237,48	758.030,00	758.030,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.554.349,01	5.565.573,86	4.521.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	178.117,35	0,00	0,00	0,00
Totale	3.736.466,36	5.569.573,86	4.521.000,00	0,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00

termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate per partite di giro	4.725.000,00	4.725.000,00	4.725.000,00	4.725.000,00
Entrate per conto terzi	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale	4.749.000,00	4.749.000,00	4.749.000,00	4.749.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITÀ DELL'ENTE

Missione 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Assicura l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Cura l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Gestisce gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Pag.

Missione 04. Istruzione e diritto allo studio

Garantisce l'amministrazione, il funzionamento ed l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia colastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione e tutti gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Cura l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La Provincia, oltre a svolgere funzioni di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, svolge una consistente attività in campo ambientale attraverso una struttura tecnico-amministrativa altamente specializzata dedicata. Compete alla Provincia il rilascio a Comuni e privati cittadini delle autorizzazioni per emissioni in atmosfera, scarico acque reflue urbane e industriali, gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifica siti inquinati. I provvedimenti di controllo preventivo confluiscono, in larga parte, nell' AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che può comprendere i fino a 7 autorizzazioni, soprattutto per le matrici ambientali acqua, aria, rifiuti e rumore. Svolge inoltre anche attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali mediante l'ingiunzione di pagamento delle sanzioni comminate dagli organismi di polizia giudiziaria operanti nel territorio. Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale, in base agli indirizzi stabiliti dalla Regione, dei Centri di Educazione ambientale di cui all'art. 44 comma b);

- la partecipazione alle "azioni di rete" per il sistema regionale IN.F.E.A.S. previste dalla deliberazione di G.R. n. 64/14 del 2/12/2016 " Linee di indirizzo per l'educazione all'Ambiente e alla sostenibilità e programmazione triennale delle risorse per gli anni 2016/2017/2018" soggetto capofila la Città Metropolitana di Cagliari, avvio delle attività aprile 2019 proseguono nel 2020;

- la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione in qualità di Referente del nodo provinciale IN.F.E.A. per la Provincia di Oristano;

Pag.

Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale stabilite dall'art. 47 "Aree Protette e Rete Natura 2000" assicurando

l'espletamento delle funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, in materia di aree naturali protette, definite dall'articolo 2 della Legge n. 394 del 1991, e specificate, per quanto concerne le funzioni amministrative nelle aree naturali protette regionali, dall'articolo 22 della stessa legge.

Le funzioni attribuite alla Provincia in materia di gestione del territorio e dell'ambiente sono rimaste immutate e registrano una crescente importanza sia per il cittadino provinciale che per le attività produttive. Questo è sicuramente dovuto alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'ente che ha da diversi anni impostato la politica ambientale nella direzione di uno sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria e dell'atmosfera. Alla Provincia competono tutte le attività autorizzative a livello provinciale, relative alle matrici ambientali classiche. In particolare, quelle in materia di VAS, AIA e AUA. Inoltre, competono il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, e le attività autorizzative in materia di rifiuti e acque, inquinamento atmosferico e acustico.

Nell'ottica dell'utilizzo sostenibile della risorsa ambientale, non si può prescindere dall'avvio di un processo di revisione del modello di sviluppo economico, individuando, come obiettivo principale di tutta la programmazione provinciale, il raggiungimento di un equilibrio tra attività umane e ambiente. Questo significa orientare le politiche verso uno sviluppo che soddisfi in modo equo le necessità del territorio e della popolazione, senza compromettere la possibilità di soddisfare in pari modo anche le generazioni future; ciò significa miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo auspicabile, di adempiere a tutte le proprie competenze è, nell'anno in corso, compromesso dalla situazione complessiva dell'Ente, via via aggravatasi e seguito della incompiuta riforma del Sistema istituzionale, e di gravi problematiche nel reclutamento del personale, aggravate da un contenzioso finora irrisolto. La situazione di difficoltà è stata portata all'attenzione dei soggetti competenti con due esposti cautelativi, l'ultimo dei quali trasmesso in data 27 Febbraio 2020, prot. N. 2695. L'estrema contrazione dell'organico rallenta e, in alcuni casi, impedisce l'esercizio delle attività di quasi tutti i Servizi, che potranno essere espletati in funzione dell'organico in servizio.

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Pag.

In tema di trasporti privati, le funzioni di autorizzazione e controllo rientrano tra le funzioni fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 85 della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". A tal proposito rientra tra le competenze della Provincia la gestione dell'Albo dell'autotrasporto conto terzi, agli uffici periferici della Motorizzazione civile. In attesa che si completi il riordino degli enti locali, è intendimento dell'Amministrazione Provinciale proseguire nella gestione delle competenze rimonoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola e degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di soddisfare, evadere tutte le richieste che perverranno dalle imprese rappresentate da autoscuole, agenzie di consulenza. Anche per il 2021 verranno garantite le procedure che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica. Anche per il 2021 il servizio garantirà le procedure per l'ottenimento della idoneità professionale in materia di autotrasporto di merci e persone, e quelle che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica.

Dal 2017 alcune procedure sono state informatizzate e vengono espletate attraverso lo sportello del SUAPE.

Missione 11. Soccorso civile

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Gestisce la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Cura l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 13. Tutela della salute

Pag.

Garantisce l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria, la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Si conferma l'impegno dell'amministrazione nelle attività per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori previsti dalla legge regionale n. 21/1999. In attuazione di tale legge la Provincia riceve un contributo col quale vengono sostenute tutte le spese per l'attuazione della legge: spese per il personale, per acquisto mezzi ed attrezzature e loro funzionamento, per l'acquisto dei prodotti medico chirurgici e biocidi, l'appalto dei servizi di disinfestazione.

L'attività è intensa durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo in quanto gli interventi riguardano principalmente gli eventi organizzati all'aperto. Tutte le competenze trasferite vengono esercitate in ragione di specifici programmi annuali con personale della Provincia e, negli ultimi anni, come detto, con l'esternalizzazione di parte dei servizi. Anche per l'anno in corso si prevede di affidare all'esterno una parte dei servizi e mantenere con il personale a disposizione, buoni livelli di garanzia nella profilassi.

In via prioritaria come strumento di lotta viene programmata la lotta anti-larvale alle zanzare col personale di ruolo, con monitoraggi costanti. Successivamente gli interventi vengono rivolti contro le alate solo quando si presenta la necessità. A supporto delle attività svolte in proprio vengono appaltati a operatori economici qualificati ulteriori interventi. L'attività operativa riguarda altresì la profilassi contro i ratti, le zecche, le blatte e gli altri insetti nocivi. Inoltre, si ricorda che, a causa della circolazione del virus della West Nile Disease si rende necessario il mantenimento di una elevata la soglia della profilassi.

Missione 14. Sviluppo economico e competitività

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Comprende le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Pag.

Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Garantisce la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Nell'economia della Provincia di Oristano, l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale e di riferimento finanziario importante. Le competenze più significative del comparto sono in capo alla Regione Sarda. I limitati trasferimenti di competenze decisi con la L.R. n. 9/2006, tuttora esercitati, saranno espletati in collaborazione con gli enti strumentali regionali, come negli ultimi anni.

Missione 20. Fondi e accantonamenti

Comprende gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50. Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 99. Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2022</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.513.945,58	95.000,00	0,00	0,00	13.608.945,58
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	Pag. 0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.825.000,00	752.050,00	0,00	0,00	2.577.050,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	140.610,46	0,00	0,00	0,00	140.610,46

culturali					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.422.622,81	106.950,00	0,00	0,00	2.529.572,81
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.729.686,39	5.578.413,86	0,00	0,00	8.308.100,25
11 Soccorso civile	33.556,29	0,00	0,00	0,00	33.556,29
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.050,00	0,00	0,00	0,00	6.050,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	227.000,00	4.000,00	0,00	0,00	231.000,00
50 Debito pubblico	346.548,44	0,00	0,00	1.726.370,44	2.072.918,88
Totale	21.245.019,97	6.536.413,86	0,00	1.726.370,44	29.507.804,27

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	4.749.000,00	4.749.000,00
Totale	4.749.000,00	4.749.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.969.810,62	65.000,00	0,00	0,00	13.034.810,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.825.000,00	520.000,00	0,00	0,00	2.345.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	140.610,46	0,00	0,00	0,00	140.610,46
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.325.422,81	63.950,00	0,00	0,00	2.389.372,81
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.622.009,67	4.557.000,00	0,00	0,00	8.179.009,67
11 Soccorso civile	33.556,29	0,00	0,00	0,00	33.556,29
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.050,00	0,00	0,00	0,00	6.050,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	207.000,00	4.000,00	0,00	0,00	211.000,00
50 Debito pubblico	278.300,92	0,00	0,00	1.792.586,00	2.070.886,92
Totale	21.407.760,77	5.209.950,00	0,00	1.792.586,00	28.410.296,77

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	4.749.000,00	4.749.000,00
Totale	4.749.000,00	4.749.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.919.444,39	65.000,00	0,00	0,00	12.984.444,39
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.825.000,00	420.000,00	0,00	0,00	2.245.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.325.422,81	63.950,00	0,00	0,00	2.389.372,81
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.101.486,90	26.000,00	0,00	0,00	3.127.486,90
11 Soccorso civile	33.556,29	0,00	0,00	0,00	33.556,29
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.050,00	0,00	0,00	0,00	6.050,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag

professionale					
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	207.000,00	4.000,00	0,00	0,00	211.000,00
50 Debito pubblico	212.457,43	0,00	0,00	1.810.750,92	2.023.208,35
Totale	20.630.417,82	578.950,00	0,00	1.810.750,92	23.020.118,74

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	4.749.000,00	4.749.000,00
Totale	4.749.000,00	4.749.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	6.022.169,34	0,00	24.254.409,93	5.983.034,38	0,00	5.981.034,38	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	12.661,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.022.169,34	0,00	24.267.071,63	5.983.034,38	0,00	5.981.034,38	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Il Settore Affari Generali assicura il corretto supporto operativo al funzionamento di tutti i settori attraverso la gestione unificata ed omogenea dei servizi di carattere amministrativo e burocratico individuati nelle singole unità di Affari Generali, i cui programmi vengono esplicitati nella declaratoria dei diversi servizi.

- SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

- SERVIZIO PROVVEDITORATO
- SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
- SERVIZIO UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E UFFICIO ORGANI ISTITUZIONALI
- SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PROGRAMMAZIONE, PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Opera all'interno del Settore, l' AVVOCATURA INTERNA, in staff con il Rappresentante Legale.

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali (0101/1)

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative all'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione; agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione, al personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; alle attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; alle commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Verrà assicurato, come di consueto, il regolare funzionamento dei sistemi documentali e dell'archiviazione e verrà implementata la conservazione del protocollo, recentemente avviata. Si opererà per rafforzare il processo di razionalizzazione ed informatizzazione, già da tempo avviato con l'introduzione del protocollo informatico e l'istituzione della Posta Elettronica Certificata istituzionale, per avviare il processo che consentirà di pervenire ad un'ulteriore razionalizzazione del processo documentale rivolto, nel medio periodo, all'adozione sistematica del fascicolo informatico per tutti i procedimenti.

Con riferimento agli appalti e contratti verranno assicurati i procedimenti, nonostante la riduzione del personale e si proseguirà con il processo di razionalizzazione dei procedimenti, anche attraverso un utilizzo sempre più intenso della piattaforma regionale SardegnaCAT e innovazioni organizzative che consentano di ridurre ancora i tempi di realizzazione delle procedure, operando per rafforzare la gestione unificata delle procedure di appalto di lavori dell'ente e per pervenire nel medio periodo, con un organico a regime, all'implementazione della Stazione Appaltante unitaria per i piccoli Comuni del territorio provinciale. Verrà assicurato il supporto nella definizione e stipula di tutti i contratti di competenza dell'ente ed il supporto al Segretario Generale nelle attività rogatorie, curando anche le fasi propedeutiche e successive al rogito, dalla predisposizione del contratto, fino alla fase della registrazione dello stesso. Verranno assicurati gli aggiornamenti regolamentari richiesti dalla nuova normativa e verrà avviato il processo di revisione ed aggiornamento, in raccordo con tutti i settori dell'Ente, del Regolamento per la disciplina dei contratti.

Verrà altresì assicurata l'attività di supporto alle deliberazioni, ad oggi fortemente ridimensionata nel prolungato periodo commissariale. Allo stato attuale, mancando il personale specificamente addetto a tale attività, gli adempimenti necessari verranno assicurati dal personale del Servizio Appalti e Contratti. Verrà garantito il supporto segretariale nella fase deliberativa agli organi di vertice e a tutti gli altri uffici nel corso di tutte le fasi procedurali di adozione delle delibere e dei decreti. Il personale incaricato garantirà il controllo della regolarità delle proposte deliberative inviate dai settori, predisporrà l'ordine del giorno e lo sottoporrà agli organi deliberanti, completerà gli atti deliberativi e procederà alla fase della pubblicazione all'albo delle delibere. L'organico verrà ricostituito a seguito delle elezioni degli organi politici, per consentire l'adeguato supporto.

L'Ufficio Stampa darà attuazione ai principi dettati dalla Legge 150/2000: rendere disponibili al pubblico informazioni relative all'attività della Provincia, ai servizi da essa svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'amministrazione, promuovendone la conoscenza. Il principale strumento attraverso il quale l'obiettivo sarà perseguito è il sito istituzionale, con la redazione e la pubblicazione dei contenuti, con attenzione alle nuove modalità che la società dell'informazione mette a disposizione. Per quanto riguarda la redazione web verrà riposta particolare attenzione alla redazione moderna, in linea con le nuove logiche di navigazione per target e temi.

L'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) implementerà un sistema di mappatura delle richieste e assicurerà, minimizzando i tempi di risposta e migliorando la trasparenza e tracciabilità delle relazioni con l'utenza e con il territorio in termini di accesso agli atti amministrativi, sia per quanto riguarda l'accesso documentale, disciplinato dal capo V della legge n. 241/1990, che per l'Accesso Civico "semplice" o "generalizzato (FOIA)", così come previsti dal D.Lgs. 33/2016 e successive modifiche.

In tema di trasparenza verranno realizzate le attività necessarie per assicurare il pieno rispetto della normativa sulla trasparenza (D.lgs. n. 33/13), che riguardano non solo la pubblicazione di specifici contenuti ma anche le modalità con cui questi stessi sono raccolti dagli uffici e resi disponibili sul sito internet, attraverso l'utilizzo del nuovo applicativo denominato: "Casa di vetro", che assicura, attraverso idonei automatismi le pubblicazioni, a garanzia del completo e tempestivo adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza. Su questi aspetti, stante le responsabilità della Segreteria generale, non si potrà prescindere dalla collaborazione e tempestività di tutti i Settori nell'implementazione del nuovo applicativo.

Sempre nell'ambito della Trasparenza amministrativa e in una logica di miglior fruibilità delle informazioni da parte dell'utenza, sono previste modifiche strutturali della specifica sezione per le informazioni ambientali, adempimento previsto tra gli obblighi dell'Amministrazione Trasparente. Le modifiche consentono una sistematizzazione e successiva implementazione delle modalità di pubblicazione dei procedimenti connessi in particolare alle VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE.

Vengono perseguiti, se fattibili, gli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale, nella consapevolezza delle profonde modifiche richieste alle pubbliche amministrazioni nelle modalità lavorative ed organizzative, anche al fine di utilizzare tutte le opportunità di razionalizzazione offerte dalla rivoluzione digitale, anche per colmare la carenza di risorse finanziarie ed umane. Si proseguirà

quindi nel percorso, già avviato, di semplificazione ed informatizzazione, auspicando un'intensificazione della formazione del personale per accelerare il necessario cambiamento culturale e di approccio organizzativo. In quest'ottica verranno rinforzati i processi di dematerializzazione e verrà avviata la conservazione digitale e pubblica fruibilità, offrendo opportunità informative e di servizio più adeguate alle più moderne modalità comunicative.

L'attività dell'UFFICIO Organi Istituzionali garantirà, con il minimo organico disponibile, il necessario supporto all'Amministratore straordinario e alla Segreteria generale. Verrà assicurato attraverso tale Ufficio il supporto alle procedure finalizzate all'elezione del Consiglio provinciale, più volte rimandata. Assicurerà, il supporto amministrativo per l'attività della Consiglieria di Parità e garantirà la partecipazione dell'Ente ai programmi di promozione delle pari opportunità, del contrasto a ogni forma di discriminazione anche in partenariato con altri enti e associazioni.

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	706.069,20	0,00	934.265,42	706.069,20	0,00	706.069,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	53.973,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	706.069,20	0,00	988.239,01	706.069,20	0,00	706.069,20	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale (0102/1)

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione. Garantisce il coordinamento generale dei Dirigenti e dell'attività amministrativa, con compiti di

collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente le cui competenze, in relazione agli organi politici, attualmente sono svolte dall'Amministratore Straordinario, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Nella Segreteria Generale, al Segretario fanno capo le complesse funzioni del Responsabile della corruzione e della Trasparenza nonché le complesse funzioni previste dal D.Lgs n° 267/2000 e dal nuovo C.C.N.L. siglato il 17/12/2021.

Sono comprese le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale che svolge l'incarico in regime di Convenzione ed allo stato attuale assolve il suo delicato e complesso ruolo senza personale funzionalmente assegnato a seguito della cessazione dal servizio del personale assegnato. Nel programma sono compresi servizi che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'Ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'Ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Prevenzione della corruzione e trasparenza (0102/2)

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è assolvere agli obblighi normativi in materia di trasparenza e anticorruzione e predisporre, entro la scadenza prevista dalla normativa vigente, l'aggiornamento del Piano Anticorruzione 2022/2024 approvato con la delibera dell'A.S. n. 34 del 30/03/2021 che era stato rielaborato in modo organico rendendolo più rispondente alle prescrizioni ANAC ed all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

Una mirata attenzione alla prevenzione della corruzione ed implementazione della Trasparenza è considerato obiettivo strategico per l'Ente, in conformità alle linee guida dell'ANAC, per cui viene inserito nel presente DUP. L'adozione del Piano delle Performance, in coerenza con quanto previsto nel Piano della Prevenzione della Corruzione 2020/2023, proporrà le misure da adottare per la migliore attuazione di quanto previsto nello stesso Piano in termini di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Nell'ambito della rilevanza strategica che l'Ente intende dare all'obiettivo di prevenzione della corruzione e massima diffusione della trasparenza l'Ente, su proposta del RTPC, dall'anno 2019 ha avviato un percorso formativo nelle materie specifiche afferenti la prevenzione della corruzione e rispetto del Codice di comportamento dell'Ente, formazione proseguita nel 2020 anche con l'obiettivo specifico di aggiornare la mappatura dei rischi con l'aggiornamento del Piano 2021/2023, formazione che si intende garantire anche nell'anno 2022 e nell'arco temporale di vigenza del presente D.U.P.

Pag.

L'obiettivo è quello di fornire al personale gli strumenti per prevenire la corruzione interna, ovvero la condotta illecita intesa non solo come fenomeno corruttivo in senso stretto (reati

contro la P.A., illeciti civili e amministrativi), ma anche come “maladministration”, intesa come l’insieme di tutte quelle irregolarità che costituiscono sintomo di mal funzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati (interesse proprio o di terzi) delle funzioni pubbliche attribuite.

Pertanto, dal 2020 si è potenziato il coinvolgimento delle P.O. nel controllo successivo degli atti in ossequio a quanto previsto dal regolamento sui controlli approvato con la delibera del Consiglio n. 6 del 05/04/2013 al fine di aumentare la consapevolezza sulla necessità di garantire la correttezza della procedura amministrativa e migliorare quindi il livello della trasparenza e della legalità.

Controllo sulla Qualità dei Servizi (0102/3)

Tra gli obiettivi di performance per il 2021, ed in particolare, tra gli obiettivi di performance organizzativa, su proposta del Segretario Generale, è stato individuato il potenziamento del controllo sulla qualità dei servizi stante l’esigenza di adottarlo in modo generalizzato nei vari settori con un metodo condiviso tra i vari settori, emersa nell’attività di coordinamento svolto nell’ambito della redazione del referto dei controlli da inviare alla Corte dei Conti ex art. 148 del D.Lgs. n. 267/2000.

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dalla P.O. Controllo di Gestione, che fa capo al Settore Finanziario, con l’obiettivo di individuare i servizi che saranno oggetto del Controllo di Qualità, definire la metodologia di lavoro, definire gli standard minimi di qualità, avviare il controllo su uno specifico numero di servizi che sono stati individuati per il 2021.

Costituzione di un Ufficio di Segreteria Generale (0102/4)

Rilevata l’assenza di personale funzionalmente assegnato al Servizio di Segreteria Generale, si ravvisa la necessità di prevedere, compatibilmente con le capacità assunzionali e di spesa del personale dell’Ente, all’assegnazione di personale avente la professionalità adeguata, con i profili richiesti dal Segretario. Appare necessario costituire un ufficio a supporto funzionale del Segretario Generale indispensabile per consentirgli di garantire l’assolvimento delle funzioni della Segreteria Generale, in ossequio al ruolo ricoperto ed alle funzioni assegnate dalle leggi vigenti, in particolare dal dlgs n° 267/2000 ulteriormente implementate dal nuovo C.C.N.L. siglato in data 17/12/2021, l’incarico di Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica

Pag.

nonché il complesso ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza che gli è stato conferito con decreto dell'Amministratore Straordinario.

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	346.278,39	0,00	409.748,31	343.278,39	0,00	343.278,39	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	346.278,39	0,00	409.748,31	343.278,39	0,00	343.278,39	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e programmazione e provveditorato (0103/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione

Pag.

all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Si procederà ad una costante analisi e revisione dei processi di spesa, con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto qualità-prezzo delle forniture e dei servizi al fine di assicurare comunque la normale operatività dell'Ente.

In tale ottica la rivisitazione del servizio di PORTERIATO E PULIZIE avverrà, ove possibile, mediante adesione alle Convenzioni Quadro stipulate dalla centrale di Committenza regionale "Sardegna Cat". In tal caso i tempi sono quelli dettati dalla Centrale di Committenza della RAS, per alcuni versi non programmabili. Si ricorrerà nel frattempo, a rinnovi straordinari temporanei. Ci si attende che tale scelta garantisca semplificazione procedurale ed ulteriore economia di spesa rispetto alla scelta di riappaltare direttamente il servizio con una procedura interna. Anche per i restanti servizi e forniture verranno gestiti garantendo la razionalizzazione di ogni singola fornitura, senza perdere di vista l'esigenza di soddisfazione della domanda interna in termini di tempi e qualità, ottimizzando il rapporto qualità/prezzo, utilizzando sempre, quanto possibile, le convenzioni Consip e le piattaforme di acquisto on line, disponibili per le Pubbliche Amministrazioni, incrementando in particolare l'utilizzo della piattaforma "Sardegna Cat", gestita dalla Centrale di Committenza regionale.

Si proseguirà con il processo di razionalizzazione dei procedimenti, intensificando l'utilizzo della piattaforma regionale SardegnaCAT e attraverso innovazioni organizzative che consentano di ridurre ancora i tempi di realizzazione delle procedure, operando per rafforzare la gestione unificata delle procedure di appalto di Servizi e forniture e per pervenire nel medio periodo, con un organico ancorché, ridotto dalla cessazione del personale collocato a riposo per quiescenza.

Al fine di assicurare l'efficienza e la funzionalità degli uffici e dei servizi si procederà, nei limiti consentiti dalla normativa, con metodi diretti e flessibili, per le spese minute di carattere economico non programmabili nel dettaglio, di non rilevante entità, caratterizzate dall'urgenza. Il servizio di brokeraggio, riattivato lo scorso anno, per tre anni a favore dell'Ente, privo di costi a carico dell'Amministrazione, che garantirà consulenza per il miglioramento della stipula delle assicurazioni necessarie.

Verrà assicurata la regolare ed efficiente gestione del magazzino e del parco auto, il cui personale è stato integralmente collocato in quiescenza nell'anno in corso. Nelle more della ricostituzione degli organici gli adempimenti indispensabili riferibili al parco auto verranno assicurati dal personale del Servizio Provveditorato.

Con riferimento alle partecipazioni in organismi esterni l'Ente proseguirà nell'attuazione e monitoraggio del Piano operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente, che ha consentito la riduzione di oltre il 65% delle partecipazioni originariamente detenute, nella elaborazione del Piano di revisione annuale delle partecipazioni. Assicurerà per le 4 partecipate ancora detenute il supporto tecnico finalizzato ad assicurare il raccordo con il Ministero e la Corte dei Conti mediante la trasmissione delle comunicazioni alla banca dati unificata

“Patrimonio PA”, detenuta dal Dipartimento del Tesoro per la rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni negli organismi esterni alle stesse. Assicurerà altresì la governance delle partecipate attraverso il supporto al funzionamento del Comitato di controllo delle società partecipate, il coordinamento e raccordo tra società partecipate e strutture interne dell’ente, compreso l’organo di revisione e il più generale supporto amministrativo per la corretta gestione del rapporto di partecipazione negli organismi esterni: nomine e designazioni degli organi, raccolta documenti rilevanti (bilanci, relazioni sulla gestione, verbali, note e convocazioni, dichiarazioni, etc.). Provvederà l’aggiornamento dei dati sul sito dell’Amministrazione Trasparente – Sezione “Enti controllati”.

I servizi e forniture verranno gestiti garantendo la razionalizzazione di ogni singola fornitura, senza perdere di vista l'esigenza di soddisfazione della domanda interna in termini di tempi e qualità, ottimizzando il rapporto qualità/prezzo, utilizzando sempre, quanto possibile, le convenzioni Consip e le piattaforme di acquisto on line, disponibili per le Pubbliche Amministrazioni, incrementando in particolare l'utilizzo della piattaforma “Sardegna Cat”, gestita dalla Centrale di Committenza regionale.

Si proseguirà con il processo di razionalizzazione dei procedimenti, intensificando l'utilizzo della piattaforma regionale SardegnaCAT e attraverso innovazioni organizzative che consentano di ridurre ancora i tempi di realizzazione delle procedure, operando per rafforzare la gestione unificata delle procedure di appalto di Servizi e forniture e per pervenire nel medio periodo, con un organico ancorché, ridotto dalla cessazione del personale collocato a riposo per quiescenza.

Al fine di assicurare l'efficienza e la funzionalità degli uffici e dei servizi si procederà, nei limiti consentiti dalla normativa, con metodi diretti e flessibili, per le spese minute di carattere economico non programmabili nel dettaglio, di non rilevante entità, caratterizzate dall'urgenza.

Il servizio di brokeraggio a favore dell'Ente, riattivato 2021/2023, privo di costi a carico dell'Amministrazione, garantirà consulenza per il miglioramento della stipula delle assicurazioni necessarie.

Verrà assicurata la regolare ed efficiente gestione dei materiali di consumo, e il servizio di centralino telefonico.

Con riferimento alle partecipazioni in organismi esterni l'Ente proseguirà nell'attuazione e monitoraggio del Piano operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente, che ha consentito la riduzione di oltre il 65% delle partecipazioni originariamente detenute, nella elaborazione del Piano di revisione annuale delle partecipazioni. Assicurerà per le 4 partecipate ancora detenute il supporto tecnico finalizzato ad assicurare il raccordo con il Ministero e la Corte dei Conti mediante la trasmissione delle comunicazioni alla banca dati unificata “Patrimonio PA”, detenuta dal Dipartimento del Tesoro per la rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni negli organismi esterni alle stesse. Assicurerà altresì la governance delle partecipate attraverso il supporto al funzionamento del Comitato di controllo delle società partecipate, il coordinamento e raccordo tra società partecipate e strutture interne dell’ente, compreso l’organo di revisione, e il più generale supporto amministrativo per la corretta gestione del rapporto di partecipazione negli organismi esterni: nomine e designazioni degli organi, raccolta documenti rilevanti (bilanci, relazioni sulla gestione, verbali, note e convocazioni, dichiarazioni, etc.). Provvederà all’aggiornamento dei dati sul sito dell’Amministrazione Trasparente – Sezione “Enti controllati”.

Sebbene si ritenga importante che l'Ente continui a svolgere, anche nella attuale fase di riordino delle funzioni degli Enti locali, un ruolo propositivo nella programmazione di area vasta e possa dare continuità all'ampia progettualità di rilievo territoriale e strategico avviata, la partecipazione agli incontri partenariali di coordinamento inerenti la programmazione ed i progetti di area vasta potrà essere assicurata solo marginalmente considerata la situazione di carenza organica e le priorità collegate agli adempimenti obbligatori.

Si opererà in tale ambito, nei limiti delle scarse risorse umane disponibili, incaricate di numerose altre funzioni. Ci si impegnerà sulle attività ritenute prioritarie quali l'intesa istituzionale denominata "Contratto di Costa" che rappresenta l'impegno dell'Ente per la valorizzazione delle aree naturali delle zone umide costiere dell'Oristanese, da sottoscrivere insieme a dieci comuni dell'Oristanese, (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba), l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna e il Consorzio di Bonifica Oristanese. Il suddetto partenariato, con il Contratto di Costa si impegna per la tutela delle zone umide del Golfo di Oristano e della Penisola del Sinis per uno sviluppo più sostenibile del loro territorio, sulla base di obiettivi prioritari e di iniziative strategiche da realizzare nel breve, medio e lungo periodo per migliorare la tutela e la valorizzazione di uno dei più importanti sistemi di zone umide dell'intero bacino del Mediterraneo. Verrà assicurato il supporto istituzione al progetto Sardegna nel cuore, Sardegna - "Il Cuore, ultima roccaforte dell'anima più antica e più autentica dell'Isola finanziato con risorse del POR –FESR-2014-2020. Particolare impegno verrà assicurato alla verifica delle condizioni per il riavvio del progetto partenariale inerente il Museo della Sardegna Giudicale.

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	34.899,53	0,00	38.743,39	34.899,53	0,00	34.899,53	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.899,53	0,00	38.743,39	34.899,53	0,00	34.899,53	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Pag.

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (0104/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.133.000,00	0,00	3.065.308,67	1.633.000,00	0,00	1.633.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.133.000,00	0,00	3.065.308,67	1.633.000,00	0,00	1.633.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (0105/1)

Pag.

Assicura l'amministrazione e il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali,

le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	639.914,11	0,00	799.103,49	639.914,11	0,00	591.547,88	0,00
Spese in conto capitale	65.000,00	0,00	157.349,43	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	704.914,11	0,00	956.452,92	704.914,11	0,00	656.547,88	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico (0106/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); connesse alle attività di vigilanza e controllo e alle certificazioni di agibilità.

Garantisce l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche

e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente. Mantenimento delle condizioni di efficienza e di sicurezza e incremento di efficacia funzionale al fine di perseguire:

- lo svolgimento delle attività istituzionali in condizioni di sicurezza;
- il mantenimento o miglioramento del comfort ambientale massimizzando i benefici nell'utilizzo delle risorse destinate per la manutenzione e gestione.

La Provincia dispone di una serie di edifici di proprietà o acquisiti in comodato d'uso gratuito dove viene svolta attività lavorativa istituzionale:

di proprietà provinciale:

o Oristano- via E. Carboni

o Oristano- via Carducci

o Oristano- via Lepanto

o Oristano- via Parigi

o Abbasanta- capannone sede operativa delle manutenzioni stradali-

o Ales - capannone sede operativa delle manutenzioni stradali

2. acquisiti in comodato d'uso gratuito, o in locazione

o Oristano - via Cagliari (ufficio Caccia)

o Oristano- piazza Eleonora (ex EPT)

o Oristano- piazza Eleonora (ex ISOLA)

Pag.

o Bosa- sede operativa dei Servizi di disinfestazione e delle manutenzioni stradali

o Neoneli- sede operativa delle manutenzioni stradali

Oltre a questi la Provincia è proprietaria di ulteriori immobili:

o Oristano- corso Umberto- Palazzo Arcais: Destinato a sede del museo giudiciale secondo i programmi della R.A.S.

o Oristano: istituto Frassinetti: Concessione in valorizzazione al Comune di Oristano.

o Oristano- ex Monastero del Carmine: Occupato ed utilizzato dal Consorzio UNO, che garantisce le manutenzioni ordinarie, ed al quale è stata chiesta la corresponsione del canone d'affitto.

Al fine della realizzazione il settore tecnico, curerà:

- la definizione e la realizzazione di interventi rivolti alla manutenzione, sostituzione di parti o nuove realizzazioni di impianti;
- l'adeguamento degli edifici per rispondere alle mutate esigenze organizzative degli uffici
- l'acquisto di materiali o beni, o l'acquisizione di servizi per garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti pertinenti;
- il rilevamento, l'analisi e la definizione di soluzioni tecniche utili alla conoscenza e risoluzione di aspetti riguardanti gli immobili provinciali;
- la gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione del programma e al funzionamento del Settore

Per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee ai fini della manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede mediante affidamento a ditte esterne.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e la verifica del corretto funzionamento degli stessi sono state curate, negli anni passati, dal personale interno, provvedendo all'acquisto dei materiali ed attrezzature necessari all'esecuzione degli interventi. A seguito del collocamento a riposo dei dipendenti a ciò addetti, si è reso inevitabile il ricorso a

ditte esterne alle quali affidare anche gli interventi di routine e l'ordinaria manutenzione. E' però evidente che l'attuale situazione di estrema carenza di personale dipendente renda oggi oltremodo difficile anche il solo controllo della verifica dell'operato degli affidatari del servizio

Risorse umane:

Sono quelle già in dotazione ai Settori ed altre che eventualmente dovessero essere rese disponibili, grazie alle assunzioni in corso, che consentano perlomeno di sostituire il personale del quale è prevista la quiescenza nell'anno in corso. La attività potranno essere rese anche soltanto al minimo indispensabile, soltanto in assenza di pensionamenti o di assenze impreviste, essendo ormai impossibile assicurare ulteriori accorpamenti di attività e/o incrementi dei carichi di lavoro per il personale residuo, in assenza, negli ultimi anni, di qualsiasi forma di ricambio del turn over , reso necessario dalla copiosa fuoriuscita di personale.

Finalità:

Il Settore Affari Generali opererà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: gestire il contenzioso e la governance delle società partecipate, accelerare i tempi di esecuzione degli appalti di lavori e forniture e della stipula dei contratti, nel pieno rispetto della normativa, assicurando la trasparenza e l'accesso; fornire un supporto efficiente e rispondente ai reali fabbisogni espressi dai settori di line; adempiere a tutte le attività obbligatorie pur nella inadeguatezza degli organici e degli stanziamenti di bilancio, rispetto alle effettive complessive esigenze, assicurando flessibilità e ottimizzando gli interventi e l'organizzazione del lavoro; fare il possibile per esercitare il proprio ruolo di ente responsabile delle politiche di sviluppo di area vasta.

Il Settore Tecnico orienterà l'attività operativa all'ottimizzazione degli interventi al fine di risolvere le problematiche più rilevanti che incidono negativamente sul mantenimento delle condizioni lavorative ambientali.

Motivazioni:

Le scelte di intervento sono in larga misura imposte dall'attuale situazione di carenza organica e sono influenzate dall'incertezza normativa sull'assetto istituzionale ed il ruolo che sarà attribuito, in definitiva, alle Province sarde. La motivazione delle stesse risiede nella necessità di garantire che l'Ente possa assicurare, prioritariamente, le attività di aggiornamento normativo, di razionalizzazione e risparmio privilegiando gli adempimenti e le attività obbligatorie, che tengano esente l'Ente da responsabilità e siano preparatorie per un auspicabile e fattibile rilancio delle attività "a regime".

Le scelte di intervento saranno motivate dall'obbligo in capo alla pubblica amministrazione di garantire la conservazione del proprio patrimonio e di creare le condizioni lavorative adeguate

alle attività che vi si svolgono e saranno ispirate ai principi dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore e altre che si prevede di acquistare nel corso del triennio. Infatti, oltre alle normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities) si prevede l'utilizzo e l'acquisto di programmi tecnici specialistici, plotter, autoveicoli.

Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società in house costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore.

Coerenza coi piani regionali di settore

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 'Funzioni delle Province' della LR 9/2006 'Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali'.

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia in merito alle scelte tecniche che alle procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali, quali quelle sulle opere pubbliche o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolari interventi di manutenzione straordinaria o di realizzazione o sostituzione di parti di edifici saranno inoltre coerenti con le specifiche dei programmi/ piani che li hanno finanziati

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Obiettivo Operativo**

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato (0107/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	43.349,11	0,00	53.611,99	43.349,11	0,00	43.349,11	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.349,11	0,00	53.611,99	43.349,11	0,00	43.349,11	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Obiettivo Operativo**

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi (0108/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli

uffici dell'ente.

Garantisce l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Verrà assicurato, come di consueto, il regolare funzionamento dei sistemi documentali e dell'archiviazione e verrà implementata la conservazione del protocollo, recentemente avviata. Si opererà per rafforzare il processo di razionalizzazione ed informatizzazione, già da tempo avviato con l'introduzione del protocollo informatico e l'istituzione della Posta Elettronica Certificata istituzionale, per avviare il processo che consentirà di pervenire ad un'ulteriore razionalizzazione del processo documentale rivolto, nel medio periodo, all'adozione sistematica del fascicolo informatico per tutti i procedimenti.

Le linee di azione dei Servizi informativi si conformeranno, in ragione del nuovo ruolo dell'Ente, come già delineato dalla Legge 56/2014 sul riordino delle Province. I cardini guida del cambiamento saranno l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie, anche in funzione della riduzione dei costi nel contestuale miglioramento della gestione dell'Ente, dei suoi servizi e del suo rapporto con la comunità.

Particolare impegno verrà riposto agli adempimenti connessi alla transizione al digitale e all'implementazione delle soluzioni che consentiranno il lavoro a distanza, divenuto obbligatorio durante l'emergenza sanitaria. Verrà potenziato l'espletamento dei servizi con modalità on-line, sia per quanto attiene le conferenze dei servizi, che delle abilitazioni professionali e non.

Si riconferma la programmazione volta a creare le condizioni per una sempre maggiore integrazione e interoperabilità di infrastrutture, applicazioni e servizi per assicurare l'efficienza del lavoro e generare risparmio.

Per il corretto funzionamento di tutti gli uffici continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza sistemistica e delle postazioni lavoro. Manutenzione, sviluppo e sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente - pilastri strumentali dell'organizzazione dell'Ente - restano gli ambiti di maggior presidio e oggetto di progressivo potenziamento, pur nel rispetto degli intenti di progressiva spending review (ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento),

con lo sviluppo di nuovi strumenti e la promozione di percorsi di innovazione gestionale e organizzativa per l'Ente.

Verrà assicurata la sicurezza informatica nel trattamento dei dati personali che l'ente detiene nell'espletamento dei propri compiti istituzionali. Il servizio Sistemi Informativi opererà, in tale ambito, in stretto raccordo con l'D.P.O. - Data Protection Officer per l'implementazione nell'Ente delle misure di trattamento e protezione dei dati, in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.653.847,54	0,00	3.232.046,50	2.653.847,54	0,00	2.653.847,54	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.683.847,54	0,00	3.262.046,50	2.653.847,54	0,00	2.653.847,54	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane (0110/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese per:

- la programmazione dell'attività di formazione;
- qualificazione e aggiornamento del personale;
- il reclutamento del personale;
- la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;

Pag.

- il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	932.418,36	0,00	1.418.714,61	932.418,36	0,00	932.418,36	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	932.418,36	0,00	1.418.714,61	932.418,36	0,00	932.418,36	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali (0111/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Con riferimento al contenzioso, verranno assicurate tutte le copiose e complesse e imprevedibili e pressanti attività amministrative e contabili di supporto all'Avvocatura interna, incaricata della difesa dell'Ente avanti tutte le Autorità Giudiziarie, in sede civile, penale ed amministrativa, presso le Corti Superiori, ovvero Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, oltre che al Tribunale superiore delle acque pubbliche. L'attività legale verrà svolta principalmente dall'Avvocatura Pubblica della Provincia con esclusione degli incarichi in procedimenti di natura penale ed altre deroghe motivate. L'attribuzione degli incarichi ad avvocati esterni sarà limitata ai casi di incompatibilità, di particolare complessità o di impossibilità collegata ad eccessivi carichi di lavoro dell'avvocato dell'Ente. Seppure non esattamente prevedibili nell'ammontare devono essere previste risorse specifiche per la tutela in giudizio dell'Ente, da affidare limitatamente a singole cause, ad avvocati esterni, come disciplinato dal regolamento.

L'AVVOCATURA INTERNA, operante in staff al Rappresentante legale dell'Ente, assicurerà, con il supporto amministrativo dell'ufficio affari legali e contenzioso, la difesa dell'Ente avanti tutte le Autorità Giudiziarie, in sede civile, penale ed amministrativa, presso le Corti Superiori, ovvero Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, oltre che al Tribunale superiore delle acque pubbliche, gestirà il recupero dei crediti, le mediazioni ed assicurerà il supporto legale in tema di transazioni oltre che la consulenza interna a tutti e settori nelle situazioni di precontenzioso, per prevenire il contenzioso stesso.

L'attività giudiziaria verrà assicurata in modo sistematico e regolare, con tempestività di costituzione in giudizio, soprattutto nella fase cautelare del processo amministrativo e continuità difensiva nella materia delle sanzioni amministrative avanti il giudice ordinario. L'attività stessa verrà prestata in sinergia, confronto e supporto con gli uffici dell'Ente, preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva al rilascio, nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive. Si opererà infatti per evitare i contenziosi attraverso un'ideale attività consulenziale da parte del legale interno ai settori incaricati della gestione, che di massimizzare, quando possibile, le soluzioni stragiudiziali delle vertenze. Oltre alla difesa e rappresentanza in giudizio verrà prestata anche l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività gestionale degli uffici. L'avvocatura interna attiverà tirocini forensi obbligatori, che consentiranno l'accesso agli esami di abilitazione professionale, mediante l'assistenza e la formazione di neolaureati in Giurisprudenza, che partecipano all'attività di redazione degli atti giudiziari e alle udienze. Il legale svolgerà le necessarie attività di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie. Verrà ulteriormente razionalizzato il database che consente il monitoraggio continuo del contenzioso in essere e le scadenze ad esso collegate.

Motivazioni delle scelte

Le scelte di intervento sono in larga misura imposte dall'attuale situazione di carenza organica e sono influenzate dall'incertezza normativa sull'assetto istituzionale ed il ruolo che sarà attribuito, in definitiva, alle Province sarde. La motivazione delle stesse risiede nella necessità di garantire che l'Ente, pur nella attuale fase di disagio e sottodimensionamento organico e carenza di sufficienti risorse finanziarie per affrontare le importanti sfide connaturate all'evoluzione tecnologica e normativa, possa assicurare, prioritariamente, le attività di aggiornamento normativo, di razionalizzazione e risparmio privilegiando gli adempimenti e le attività obbligatorie, che soddisfino le esigenze dell'utenza e tengano esente l'Ente da responsabilità e siano preparatorie per un auspicabile e fattibile rilancio delle attività "a regime".

Finalità da conseguire

Gestire il contenzioso e la governance delle società partecipate, accelerare i tempi di esecuzione degli appalti di lavori e forniture e della stipula dei contratti, nel pieno rispetto della normativa, assicurando la trasparenza e l'accesso. Fornire un supporto efficiente e rispondente ai reali fabbisogni espressi dai settori di linea, in funzione delle esigenze dell'utenza. Adempiere alle attività obbligatorie, innovare i sistemi di lavoro per generare efficienze e risparmio, pur nella inadeguatezza degli organici e la ristrettezza delle risorse, rispetto alle effettive complessive esigenze, assicurando flessibilità e ottimizzando gli interventi e l'organizzazione del

lavoro. Fare il possibile per esercitare il proprio ruolo di ente responsabile delle politiche di sviluppo di area vasta.

Risorse umane da impiegare

Sono quelle già in dotazione al Settore ed altre che eventualmente dovessero essere rese disponibili, grazie alle potenzialità assunzioni recentemente delineate, che consentano perlomeno di sostituire il personale di recente collocato in quiescenza. Anche l'attività minimale potrà essere resa, soltanto in assenza di pensionamenti o cessazioni e assenze prolungate di qualsiasi tipo, essendo ormai impossibile assicurare ulteriori accorpamenti di attività e/o incrementi dei carichi di lavoro per il personale residuo, in assenza, negli ultimi anni, di qualsiasi forma di ricambio del turn over, reso via via sempre più indispensabile dalla copiosa fuoriuscita di personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore e altre che si prevede di acquistare nel corso del triennio. Infatti, oltre alle normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities) si prevede l'implementazione del sistema informatico con nuove applicazioni che consentano di assicurare la conservazione, la gestione informatizzata delle società partecipate e l'informatizzazione di alcune nuove funzioni e la migliore integrazione dei programmi in uso. E' anche prevista la sostituzione di alcune attrezzature obsolete e l'acquisto di telefoni cellulari per i dirigenti, la segretaria generale e l'Amministratore Straordinario. Per migliorare l'efficienza e l'interoperabilità del sistema informativo integrato verranno anche acquistate le licenze per l'utilizzo del pacchetto Office.

Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di appalto gestite dal Settore presuppongono l'utilizzo sempre più intenso della piattaforma regionale, Sardegna CAT. Il sistema informativo dell'Ente è integrato con la generale informatizzazione del sistema regionale gli indirizzi.

Relativamente alla definizione della rete scolastica, si ritiene di conformarsi con gli obiettivi generali della Giunta per garantire stabilità e continuità al sistema scolastico regionale.

Con riferimento al Museo Giudicale si opererà in raccordo con la Ras e gli altri componenti del partenariato, all'interno degli organismi appositamente creati (Cabina di Regia e Comitato scientifico per la realizzazione del Museo e centro di documentazione della Sardegna giudicale).

Sul fronte dell'assetto istituzionale esiste coerenza tra le scelte operate e le politiche regionali note e potranno essere meglio orientate quando verranno operate le scelte regionali definitive sugli assetti e la distribuzione delle competenze del sistema delle autonomie.

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini ^Pdi istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	890.000,00	0,00	1.254.940,11	890.000,00	0,00	890.000,00	0,00
Spese in conto capitale	722.220,00	0,00	2.005.294,15	520.000,00	0,00	420.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.612.220,00	0,00	3.260.234,26	1.410.000,00	0,00	1.310.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo Operativo****Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria (0402/1)**

Assicura l'amministrazione, la gestione e il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario, per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Alle Province è assegnata una serie di funzioni nel campo dell'istruzione scolastica superiore. E' in particolare la L.23/1996 'Norme per l'edilizia scolastica' che stabilisce a carico delle province:

Pag.

la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e

gli istituti d'arte, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

le spese varie di ufficio, quelle per l'arredamento e per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed i relativi impianti.

La stessa L.23/1996 tra le norme transitorie e finali stabilisce a carico delle province anche la fornitura delle sedi per gli uffici scolastici provinciali e regionali precisando comunque che gli oneri di funzionamento delle medesime sedi sono a carico dello Stato, che vi provvede con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

Successivamente il D.Lgs 267/2000 prevede tra le funzioni della provincia i compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale. La conseguente LR.9/2006 estende le funzioni conferite nel campo della programmazione dell'offerta formativa.

Ancora successivamente il D.Lgs 81/2008 estende le competenze delle province comprendendo gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. Seguono poi una serie di normative, in particolare nel campo del risparmio e la certificazione energetica, che prevedono ulteriori obblighi a carico delle province ma che, per non aver previsto specifici finanziamenti e in questa situazione di grave riduzione delle risorse disponibili, non possono essere esercitate.

Il settore affari generali, attraverso il *Servizio amministrativo, programmazione, partecipate, programmi comunitari, affari legali e contenzioso* assicura, in funzione degli indirizzi strategici del vertice politico dell'Ente, in raccordo costante con le scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale e insieme a tali organismi, garantisce la raccolta, il monitoraggio e la pubblicazione dei dati inerenti l'assetto organizzativo del sistema scolastico provinciale e gli organici di diritto e di fatto delle scuole ubicate nel del territorio provinciale. E' responsabile dell'invio alla Regione del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa provinciale. La Provincia è infatti responsabile dei Piani provinciali di cui al DPR 233 del 1998, con riferimento ai quali deve definire in maniera autonoma gli ambiti funzionali per le procedure programmatiche provinciali oggetto delle scelte del partenariato

Agli scopi di cui sopra partecipa al tavolo di confronto interistituzionale, presieduto e convocato dall'Assessore regionale della Pubblica Istruzione o da un suo delegato al quale partecipano: - Assessore alla Pubblica Istruzione di ciascuna Amministrazione provinciale/Città metropolitana o un suo delegato; - Presidente dell'ANCI Sardegna o un suo delegato; - Direttore Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Infor-

mazione, Spettacolo e Sport o suo delegato; - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna o un suo delegato con un ruolo consultivo.

Salvo quanto previsto dall'art. 137 del DLgs 112/98, ai sensi 139 del DLgs 112/98, la Provincia, in relazione all'istruzione secondaria superiore, attraverso i propri rappresentanti politici, in un confronto partenariale con gli altri soggetti interessati, propone, con riferimento alla rete di istruzione superiore, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Allo scopo di cui sopra, ai fine delle relative decisioni, che devono essere di rilievo partenariale, convoca le Conferenze provinciali.

Alle Conferenze provinciali partecipano: l' Ufficio Scolastico Provinciale con un ruolo consultivo, i sindaci, i Dirigenti Scolastici e le organizzazioni sindacali ed altri soggetti collettivi interessati all'innalzamento della qualità e del livello del sistema dell'istruzione.

Verranno svolte le attività ed i compiti relativi all'aggiornamento dei registri provinciali dei soggetti privati e solidali e delle altre organizzazioni che partecipano alla realizzazione del sistema sociale integrato.

IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PROGRAMMAZIONE, PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO, AVVOCATURA INTERNA –UFFICIO RETE SCOLASTICA E WELFARE, in raccordo costante con le scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale, effettua la raccolta, il monitoraggio e la pubblicazione dei dati inerenti l'assetto organizzativo del sistema scolastico provinciale e gli organici di diritto e di fatto relativi alle scuole ubicate nel del territorio provinciale. Vengono, nello specifico raccolti, aggiornati e pubblicati, per ciascuna autonomia scolastica, nonché per livelli e corsi di istruzione, l'organico previsto ed effettivo, il numero delle classi e delle pluriclassi e l'andamento pluriennale dell'organico, con anche la previsione futura della popolazione studentesca effettuata sulla base dell'andamento demografico. I dati forniti, elaborati anche in forma grafica, rappresentano la base informativa per l'istruttoria delle proposte presentate al tavolo e per i lavori della Conferenza provinciale. Al fine di agevolare il processo di condivisione i dati raccolti ed elaborati, unitamente al materiale documentale è reso accessibile sul sito della provincia nell'apposita pagina dedicata alle scuole. Si occupa di offrire il supporto alla definizione delle procedure programmatiche provinciali.

Partecipa, se delegato, al tavolo di confronto interistituzionale, presieduto e convocato dall'Assessore regionale della Pubblica Istruzione.

Assicura il supporto affinché l'Ente, in relazione all'istruzione secondaria superiore possa, proporre, con riferimento alla rete di istruzione superiore, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, in linea con le decisioni assunte dal partenariato in seno alle Conferenze provinciali.

Allo scopo di cui sopra, raccoglie ed istruisce le proposte del partenariato ed elabora i verbali inerenti le richieste e le scelte definitive sulla rete scolastica e sull'offerta formativa provinciale operate dai soggetti legittimati (autonomie scolastiche, sindaci e organizzazioni sindacali e di categoria), in sede di Conferenza provinciale, convocata dal servizio e dallo stesso supportata sia preventivamente, che contestualmente e successivamente alle conferenza stesse, sui dati di supporto e le prescrizioni, che annualmente vengono impartite dalla RAS attraverso apposite Linee guida di riferimento per l'adozione dei Piani provinciali. Pag.

Alle Conferenze provinciali partecipano: l' Ufficio Scolastico Provinciale con un ruolo consultivo, i sindaci, i Dirigenti Scolastici e le organizzazioni sindacali ed altri soggetti collettivi interessati

all'innalzamento della qualità e del livello del sistema dell'istruzione.

Si occupa contestualmente, pur in assenza di personale a ciò dedicato stabilmente, di ciò che attiene alle altre competenze ex L.R. 23/2005 relative ai PLUS e registri provinciali delle strutture sociali e delle associazioni e organizzazioni di volontariato.

Motivazioni delle scelte

Le scelte attengono alla necessità di assicurare, in primo luogo, il necessario aggiornamento ed omogeneizzazione dei dati di supporto alle scelte inerenti l'offerta formativa e la rete scolastica provinciale, anche attraverso l'esame delle serie storiche dei dati più rilevanti. La raccolta e l'analisi dei dati è necessaria. Affinché gli Enti interessati, comuni, scuole e organizzazioni di categoria possano esprimere al meglio le proprie decisioni alla luce di informazioni, complete, aggiornate e omogenee. Le scelte sono guidate dalla volontà di esercitare il proprio ruolo nelle scelte inerenti l'offerta formativa e la rete scolastica provinciale nel modo più corrispondente alle esigenze di approfondimento dei dati reali e di concertazione tra i soggetti che a livello provinciale devono esprimere le proprie scelte.

Finalità da conseguire

Assicurare la migliore assistenza e coordinamento di area vasta affinché i Piani provinciali di dimensionamento scolastico, di cui al DPR 233 del 1998 vengano definiti puntualmente attraverso procedure programmatiche provinciali adeguate alle complessità ed importanza del tema.

Risorse umane da impiegare

L'unico funzionario da sempre incaricato è stato collocato in quiescenza nel 2020. Le attività potranno essere assicurate in linea con il reclutamento che saranno messe in campo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Servizio. Per migliorare l'efficienza e l'interoperabilità del sistema informativo integrato verranno anche acquistate le licenze per l'utilizzo del pacchetto Office.

Coerenza coi piani regionali di settore

Nella definizione della rete scolastica, ci si attiene, nell'istruttoria, agli obiettivi generali della Regione che vengono annualmente aggiornati attraverso apposite linee guida, della quali si tende a far convergere la volontà del partenariato, fatta salva la necessità di fare emergere e presentare quale risultato della Conferenza provinciale, le decisioni definitive espresse dai soggetti normativamente legittimati a proporre alla Regione le scelte del territorio sul sistema scolastico provinciale.

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio**Obiettivi Operativi****Mantenimento del regolare svolgimento delle attività didattiche (0402/1)**

La disponibilità delle risorse a disposizione della Provincia sarà destinato alla realizzazione degli interventi orientati al mantenimento delle minime condizioni di efficienza e di sicurezza e incremento di efficacia funzionale degli immobili scolastici al fine di garantire:

lo svolgimento delle attività didattiche in condizioni di sicurezza;

il mantenimento o miglioramento del comfort ambientale massimizzando i benefici nell'utilizzo delle risorse destinate per la manutenzione e gestione.

Al fine della realizzazione il Settore si adopererà per curare:

la definizione e la realizzazione di interventi rivolti alla manutenzione, sostituzione di parti o nuove realizzazioni di impianti;

l'acquisto di materiali o beni, o l'acquisizione di servizi per garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti pertinenti;

il rilevamento, l'analisi e la definizione di soluzioni tecniche utili alla conoscenza e risoluzione di aspetti riguardanti gli immobili;

la gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione del programma e al funzionamento del Settore.

Per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, come già detto, la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee per la manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede all'affido esterno.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento, come già detto, viene curata mediante affidamento degli interventi a ditte esterne.

Tra gli oneri posti a carico delle province dalla L.23/1996 vi sono anche quelli relativi a rendere disponibili idonei locali per l'ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato) e l'ufficio scolastico regionale.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili.

Finalità:

Consentire, negli edifici scolastici superiori, il regolare svolgimento delle attività didattiche ed amministrative;

- Rendere disponibili i locali per lo svolgimento delle attività amministrative degli uffici scolastici provinciale e regionale, in linea con le prescrizioni normative in materia di sicurezza, igiene e salute pubblica;

Favorire migliori condizioni di studio e integrare l'offerta formativa;

Sviluppare la concertazione con gli Enti locali e le Scuole in merito alle attività di programmazione per favorire un'offerta formativa condivisa ed individuare strategie comuni;

Supportare la definizione/aggiornamento del Piano Provinciale di dimensionamento scolastico.

Motivazioni:

Il programma sarà orientato a:

consentire il regolare svolgimento delle attività delle scuole superiori assumendone le spese di funzionamento (manutenzione, consumi: elettrici, idrici, telefonici);

razionalizzare l'uso delle strutture scolastiche.

Tutte funzioni obbligatorie poste a carico delle province.

Le scelte operative saranno orientate a risolvere le situazioni che appaiono più critiche mentre quelle procedurali saranno orientate a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività amministrativa.

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati.

Inoltre, qualora si verificassero nuove opportunità di finanziamento, il programma si svilupperà individuando le priorità di intervento determinate innanzitutto dal completamento delle opere avviate e dalla definizione di quelle per le quali è stato redatto il progetto preliminare.

Le scelte sono motivate dalle funzioni assegnate al Settore:

Pag.

assicurare l'attività ordinaria di manutenzione del patrimonio edilizio e degli impianti degli immobili della Provincia e comunque di competenza della Provincia, sfruttando al meglio, le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate col budget del Bilancio corrente;

monitorare le esigenze emergenti e quelle segnalate (comprese le ingenti richieste di laboratori, arredi e attrezzature varie) per un adeguato utilizzo degli edifici e degli impianti (studenti, personale dipendente, terzi); procedendo all'analisi degli interventi necessari, alla quantificazione delle risorse, anche finanziarie, necessarie ed ai tempi di possibile intervento;

attivare le procedure di progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi già programmati e finanziati, rispettando per quanto possibile, i tempi di attuazione delle diverse fasi;

attivare le procedure di analisi delle esigenze e di verifica delle possibilità di attuazione degli interventi da programmare e di quelli per i quali è possibile ottenere eventuali finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente saranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse. Oltre alle normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities, ...) si prevede l'utilizzo di: programmi tecnici specialistici, plotter, autoveicoli e strumentazione topografica.

Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società 'in house' costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 "Funzioni delle Province" della LR 9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali".

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia in merito alle scelte tecniche che alle procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali, quali quelle sulle opere pubbliche o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolari interventi di manutenzione straordinaria o di realizzazione o sostituzione di parti di edifici saranno inoltre coerenti con le specifiche dei programmi/ piani che li hanno finanziati.

Pag.

Mantenimento e incremento della sicurezza o miglioramento della funzionalità degli edifici scolastici (0402/2)

Si continuerà a dar corso agli interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti, quali quelli del Progetto Iscol@, richiedendo ulteriori finanziamenti e nel cercando di completare i lavori avviati negli anni precedenti.

Al fine della realizzazione il Settore, curerà la predisposizione di richieste di finanziamento per la realizzazione di interventi rivolti principalmente:

alla definizione e la realizzazione degli interventi;

alla gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione degli interventi.

In particolare, nel triennio 2022-2024 sono al momento previsti numerosi interventi presso gli edifici di proprietà della Provincia (completamento di lavori già in corso o da avviare) di seguito specificati con i relativi importi:

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi (Decreto 101/2019 e 43/2020)

Istituto C. Contini Oristano	€ 20.350,00
Istituto L. Mossa Oristano	€ 16.500,00
Industriale Othoca Oristano	€ 48.000,00

Verranno ultimati gli interventi di adeguamento funzionale finanziati con il Decreto 607 attualmente in fase di esecuzione, per gli importi evidenziati nella successiva tabella: Adeguamento funzionale (Decreto 607/2017)

Istituto Mossa	€ 420.000,00
Istituto Ipsia Ghilarza	€ 117.000,00
Istituto Carlo Contini	€ 211.500,00

Saranno avviati (opere già appaltate) gli interventi di adeguamento funzionale finanziati con il PTES annualità 2018 attualmente in fase di esecuzione, per gli importi evidenziati nella

successiva

tabella:

Adeguamento funzionale (PTES annualità 2018 mutui BEI)

Istituto Polivalente Oristano	€ 524.150,00
Istituto Magistrali B. Croce	€ 500.500,00
Istituto Othoca	€ 322.300,00

Saranno avviati gli interventi di adeguamento funzionale finanziati con Decreto 13/2021 del MIUR (adeguamento statico, sismico, antincendio, agibilità, efficientamento energetico), per gli importi evidenziati nella successiva tabella:

DECRETO MIUR N. 8/2021 “Piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l’efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale”.

Provincia di Oristano	F18B20000240001	1	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale degli edifici sedi degli istituti Agrario Alberghiero Don Deodato Meloni siti in Oristano in località Palloni Nuraxinieddu.	900.000,00
Provincia di Oristano	F18B20000250001	2	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale dell'edificio sede dell'istituto Magistrale B. Croce sito in Oristano nella via D'Annunzio.	950.000,00
Provincia di Oristano	F18B20000260001	3	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via a. Diaz.	870.000,00
Provincia di Oristano	F18B20000270001	4	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale negli edifici sede dell'istituto Tecnico Industriale Othoca sito in Oristano nella via Zara.	290.000,00
Provincia di Oristano	F68B20000270001	5	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede del Liceo Pischredda, sito in Bosa nella via Alghero.	462.472,00
				3.472.472,00

DECRETO 217 MIUR (2 Tracce legge 8 “Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l’efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale”.

Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto “Don Deodato Meloni” – Nuraxinieddu (OR)	€. 860.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto “ Liceo Scientifico Mariano IV” Oristano	€. 850.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto Liceo Classico “DE CASTRO” ORISTANO.	€. 630.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto IPSIA Ghilarza.	€. 350.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto “ Carlo CONTINI” Oristano	€. 650.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto Liceo “PISCHEDDA” Bosa.	€. 345.000,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell’istituto “ MOSSA” Oristano	€. 400.000,00

Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'istituto "OTHOCA" Oristano	€ 254.042,00
Provincia di Oristano	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'istituto Agrario "Montresta"	€ 230.000,00
		€ 4.569.042,00

Saranno ultimati gli interventi di adeguamento funzionale attualmente in fase di esecuzione, per gli importi evidenziati nella successiva tabella:

Altri interventi

Lavori su sbarramento lago artificiale Montresta	€ 300.000,00
Adeguamento antincendio sede Provincia	€ 500.000,00
Adeguamento capannone zona Industriale	€ 200.000,00
Completamento Alberghiero	€ 323.000,00

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili.

Finalità:

In generale le finalità da conseguire sono innanzitutto quelle riconducibili all'aumento degli standard di sicurezza negli edifici, di proprietà o in uso.

rendere gli edifici scolastici più sicuri e maggiormente confortevoli;

tutelare il valore degli edifici e l'efficienza degli impianti;

incrementare l'efficacia nell'uso delle risorse economiche, di personale e di mezzi.

Motivazioni:

Il programma sarà orientato:

- a consentire il regolare svolgimento delle attività delle scuole superiori assumendone le spese di funzionamento (manutenzione, consumi: elettrici, idrici, telefonici);
- razionalizzare l'uso delle strutture scolastiche.

- Tutte funzioni obbligatorie poste a carico delle province.

Le scelte operative, saranno orientate a risolvere le situazioni che appaiono più critiche mentre quelle procedurali saranno invece orientate a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività amministrativa.

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Oltre le normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities, ') si prevede l'utilizzo di: programmi tecnici specialistici, plotter, autoveicoli e strumentazione topografica

Nella realizzazione del programma potrà assumere rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società 'in house' costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

Missione – Programma 0404: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	29.830,00	0,00	83.079,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Pa0,00
Totale	29.830,00	0,00	83.079,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo Operativo****Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria (0404/1)**

Assicura l'amministrazione, la gestione e il funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	935.000,00	0,00	1.299.404,65	935.000,00	0,00	935.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	935.000,00	0,00	1.299.404,65	935.000,00	0,00	935.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo Operativo**

Pag.

Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione (0406/1)

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e il sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Alle province è assegnata una serie di funzioni nel campo dell'istruzione scolastica superiore e tra queste vi è quella correlata a garantire il diritto allo studio per studenti con disabilità che la LR.9/2006, per gli studenti delle scuole superiori all'art. 73 riporta come 'servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio.

La funzione si esprime attraverso:

- l'Assistenza Educativa Scolastica (AES);
- l'Assistenza alla Disabilità Sensoriale (DS)
- Il Servizio di Trasporto Assistito (STAD)

Nel corso degli anni la rilevanza della funzione è notevolmente cresciuta sia rispetto al numero di studenti supportati che rispetto all'importo speso, tanto che solo con notevoli difficoltà e l'integrazione delle risorse da parte della RAS si è riusciti a garantire il supporto. Gli interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio, negli anni, hanno richiesto alla Provincia di Oristano l'impiego di notevoli e sempre più crescenti risorse finanziarie in rapporto alla crescita esponenziale del numero degli assistiti. Le risorse finora trasferite dalla RAS, negli anni scolastici precedenti e in quello attuale, si sono dimostrate largamente insufficienti a coprire il fabbisogno reale del servizio che viene garantito con non poche difficoltà economiche da parte dell'Ente. Inoltre, la giurisprudenza oramai consolidata ha sempre condannato l'ente locale che non ha garantito il servizio o non lo ha garantito con tempestività e continuità. Al fine di favorire la partecipazione all'attività didattica anche agli studenti con disabilità la provincia eroga sussidi e rimborsi per un supporto didattico- educativo personalizzato e il trasferimento verso le scuole.

Il supporto è stato garantito anche a seguito della sospensione delle lezioni disposta dal Consiglio dei Ministri per arginare il diffondersi dell'epidemia da "covid-19". Infatti, con l'attivazione della didattica a distanza da parte degli Istituti Scolastici, questa Amministrazione ha autorizzato la prosecuzione del servizio di supporto educativo scolastico a favore degli studenti diversamente abili consentendo agli educatori professionali di proseguire nello svolgimento del loro compito sia a distanza sia a domicilio, secondo modalità concordate con i

docenti curricolari e di sostegno (videochiamate, telefonate, realizzazione di video, predisposizione di schede etc.).

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili

Finalità:

Oltre all'obbligo normativo di intervento per garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, si vuole far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione.

Anche per questo gli Uffici - in continuità con le modalità collaborative instaurate con le famiglie, gli operatori del supporto, la scuola e i comuni - orientano i propri comportamenti interpretano il proprio ruolo fornendo collaborazione e tutti i soggetti interessati.

Motivazioni:

La modalità organizzativa prevede il supporto diretto alla famiglia dello studente o per il tramite di servizi comunali disponibili. Rispetto ad altre modalità organizzative la Provincia ha ritenuto queste più efficaci al fine di garantire l'integrazione scolastica in quanto favorisce la personalizzazione della modalità di assistenza anche con la permanenza negli anni del rapporto che lega lo studente all'educatore personale.

Questa modalità organizzativa che porta ad un maggior soddisfacimento da parte degli utenti del servizio e comporta un maggior impegno per l'ufficio si è inoltre rivelata l'unica percorribile nell'attuale situazione di incertezza e carenza di risorse in quanto non ne richiede la completa disponibilità iniziale per l'affido a soggetti terzi del servizio di assistenza educativa scolastica e del servizio di trasporto assistito.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 'Funzioni delle Province' della LR 9/2006 'Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali'.

Pag.

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia in merito alle scelte tecniche che alle procedure amministrative con tutta una serie di normative trasversali.

Servizi ausiliari all'istruzione - Organizzare i servizi di supporto all'istruzione (0406/2)

Nel corso degli anni la rilevanza della funzione è notevolmente cresciuta sia rispetto al numero di studenti supportati che rispetto all'importo speso, tanto che solo con notevoli difficoltà e l'integrazione delle risorse da parte della RAS si è riusciti a garantire il supporto. Gli interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio, negli anni, hanno richiesto alla Provincia di Oristano l'impiego di notevoli e sempre più crescenti risorse finanziarie in rapporto alla crescita esponenziale del numero degli assistiti. Le risorse finora trasferite dalla RAS, negli anni scolastici precedenti e in quello attuale, si sono dimostrate insufficienti a coprire il fabbisogno reale del servizio che viene garantito con non poche difficoltà economiche da parte dell'Ente. Inoltre, la giurisprudenza oramai consolidata ha sempre condannato l'ente locale che non ha garantito il servizio o non lo ha garantito con tempestività e continuità. Al fine di favorire la partecipazione all'attività didattica anche agli studenti con disabilità la provincia eroga sussidi e rimborsi per un supporto didattico- educativo personalizzato e il trasferimento verso le scuole.

Il supporto è stato garantito anche a seguito della sospensione delle lezioni disposta dal Consiglio dei Ministri per arginare il diffondersi dell'epidemia da "covid-19". Infatti, con l'attivazione della didattica a distanza da parte degli Istituti Scolastici, questa Amministrazione ha autorizzato la prosecuzione del servizio di supporto educativo scolastico a favore degli studenti diversamente abili consentendo agli educatori professionali di proseguire nello svolgimento del loro compito sia a distanza sia a domicilio, secondo modalità concordate con i docenti curricolari e di sostegno (videochiamate, telefonate, realizzazione di video, predisposizione di schede etc.).

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

Oltre all'obbligo normativo di intervento per garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, si vuole far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione.

Anche per questo gli Uffici - in continuità con le modalità collaborative instaurate con le famiglie, gli operatori del supporto, la scuola e i comuni - orientano i propri comportamenti interpretano il proprio ruolo fornendo collaborazione e tutti i soggetti interessati.

Pag.

Motivazioni:

La modalità organizzativa prevede il supporto diretto alla famiglia dello studente o per il tramite di servizi comunali disponibili. Rispetto ad altre modalità organizzative la Provincia ha ritenuto queste più efficaci al fine di garantire l'integrazione scolastica in quanto favorisce la personalizzazione della modalità di assistenza anche con la permanenza negli anni del rapporto che lega lo studente all'educatore personale.

Questa modalità organizzativa che porta ad un maggior soddisfacimento da parte degli utenti del servizio e comporta un maggior impegno per l'ufficio si è inoltre rivelata l'unica percorribile nell'attuale situazione di incertezza e carenza di risorse in quanto non ne richiede la completa disponibilità iniziale per l'affido a soggetti terzi del servizio di assistenza educativa scolastica e del servizio di trasporto assistito.

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	140.610,46	0,00	182.962,60	140.610,46	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.610,46	0,00	182.962,60	140.610,46	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali (0502/1)

La Provincia dispone di una serie di strutture che localmente possono rappresentare gli unici spazi disponibili nel territorio per lo svolgimento di attività culturali quali spettacoli teatrali, concerti o altre rappresentazioni.

L'utilizzo di dette strutture scolastiche per attività culturali esterne alla scuola, è previsto anche dalle normative. Infatti:

Fig.

l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 4 prevede 'gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale'.

l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 6 prevede, 'nell'ambito delle strutture scolastiche, in orari non dedicati all'attività istituzionale o nel periodo estivo, possono essere attuate, a norma dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1991 n. 216, iniziative volte a tutelare e favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione della persona di età minore al fine di fronteggiare il rischio di coinvolgimento dei minori in attività criminose.

Nel quadro del programma di sviluppo del sistema museale della Sardegna è prevista la realizzazione ad Oristano di un museo regionale dedicato alla storia giudiciale e alla cultura del medioevo dell'Isola e in Sanluri una sede del museo e del centro di documentazione. In Oristano è stata individuata quale sede del museo il Palazzo d'Arcais di proprietà della Provincia.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Realizzare e redigere progetti di dell'uso della lingua sarda (0502/2)

La Provincia di Oristano, coerentemente con le finalità indicate dalla legge 482/99, ha istituito fin dal 2003 l'Ufficio della Lingua e della Cultura Sarda e, facendo seguito alle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Sarda, ha favorito la collaborazione tra gli Enti Locali del Territorio proponendo, con il progetto "Limba Sarda, Limba de s'Identidade, Limba de su Mundu" la gestione unitaria delle somme ricevute dai Comuni e dalla Provincia stessa per interventi di formazione, attività culturali e promozione linguistica. Tutti i progetti presentati nel corso degli anni da questa Amministrazione, in qualità di Ente Capofila, sono stati approvati e finanziati. Compatibilmente con la nota mancanza di personale che rende già difficile portare avanti il lavoro ordinario, l'ufficio parteciperà al bando annualità 2021, non appena verrà pubblicato dalla Ras, che richiederà la predisposizione del progetto e la convocazione dei soggetti facenti parte dell'aggregazione.

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili o acquisite a seguito di affido dei servizi per la realizzazione del progetto.

Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili o acquisite a seguito di affido dei servizi per la realizzazione del progetto.

Pag.

Finalità:

Partecipare al bando annualità 2021e, una volta finanziato, appaltare e realizzare il progetto 'Limba sarda: limba de s'identidade, limba de su mundu' annualità 2021, Legge 482/1999 sulle minoranze linguistiche così da ricostituire l'Ufficio della Lingua Sarda che rappresenta per la Provincia, per gli Organismi partecipanti al progetto 2021 e per l'intero territorio provinciale il riferimento principale per:

disporre di consulenze in materia linguistica e ortografica anche al fine di normalizzarne la scrittura;

organizzare attività formative inerenti all'uso della lingua sarda dell'ambito della Pubblica Amministrazione;

promuovere pubblicazioni e ricerche riguardanti la lingua sarda.

Motivazioni:

Espletare le competenze di cui alla L 482/1999 Minoranze linguistiche delegate dalla L.9/2006 al fine di:

Promuovere la diffusione della lingua e della cultura sarda e, anche in un'ottica di bilinguismo attivo, l'uso della lingua sarda nelle amministrazioni locali e nelle scuole;

Sostenere l'uso della lingua sarda e promuoverne la cultura anche attraverso mezzi di comunicazione di massa;

Promuovere l'utilizzo della lingua sarda nei contesti caratteristici della storia e cultura territoriale.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta realizza progetti approvati dallo Stato e dalla RAS dopo presentazione di richieste di finanziamento a seguito di bandi nazionali e regionali. Sono pertanto intrinsecamente coerenti con i bandi e i programmi nazionali e regionali.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 'Funzioni delle Province' della LR 9/2006 'Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali'.

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia in merito alle scelte tecniche che alla procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali.

Pag.

Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali - Adeguare il Palazzo d'Arcais come sede di Oristano del Museo giudiciale (0502/3)

A seguito dell'individuazione del Palazzo d'Arcais quale sede del museo giudicale, grazie ad un accordo che prevedeva l'affidamento alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias ed Ogliastra la redazione del progetto e la direzione dei lavori, sono stati realizzati due interventi per l'adeguamento funzionale dell'edificio storico e adattarlo all'uso di struttura museale e per il restauro della cupola, ritenuto propedeutico all'allestimento museale.

Verrà assicurato il supporto istituzione al progetto Sardegna nel cuore, Sardegna - "Il Cuore, ultima roccaforte dell'anima più antica e più autentica dell'Isola finanziato con risorse del POR –FESR-2014-2020. Particolare impegno verrà assicurato alla verifica delle condizioni per il riavvio del progetto partenariale inerente il Museo della Sardegna Giudicale.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili, oltre al personale della Soprintendenza per le attività tecniche di progettazione e direzione dei lavori.

Finalità:

Gli interventi sono finalizzati all'insediamento del museo regionale dedicato alla storia giudicale e alla cultura del medioevo dell'Isola.

Motivazioni:

Le scelte saranno orientate a ridurre, per quanto possibile, i tempi di realizzazione dell'intervento

Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali - Rendere disponibili le strutture scolastiche per attività culturali (0502/4)

La Provincia dispone nel territorio di una serie di strutture:

Istituto Istruzione Superiore di Bosa (Aula Magna)

Liceo Scientifico di Ghilarza (Aula Magna)

Istituto Istruzione Superiore di Terralba (Aula Magna)

Istituto Tecnico Commerciale 'Atzeni' di Oristano (Auditorium)

Liceo Scientifico 'Mariano IV' di Oristano (Aula Magna)

Ex Liceo Scientifico di Cuglieri (Aula Magna)

che vengono regolarmente richieste da soggetti/ operatori esterni per l'utilizzo al fine di manifestazioni culturali o incontri con scopi sociali. La possibilità di utilizzo di tali locali è però

Pag.

limitato dalle prescrizioni della normativa vigente che prescrive l'accesso ad un numero di persone non superiore a 100 unità.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

Mantenere o incrementare il livello di utilizzo delle aule magne e degli auditorium rendendole disponibili per l'uso esterno.

Pubblicare il bando per la concessione;

Predisporre gli atti di concessione e monitorare il loro utilizzo nel rispetto delle condizioni stabilite.

Motivazioni:

Attraverso l'apertura all'uso esterno delle strutture scolastiche si vuole favorire la crescita culturale, l'associazionismo e i valori della solidarietà; tutti valori che la Provincia ha individuato quali obiettivi nei documenti di programmazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Non sono individuabili piani ma il tipo di attività svolta realizza previsioni normative è pertanto intrinsecamente coerente con le politiche e i programmi nazionali e regionali.

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia in merito alle scelte tecniche che alla procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali.

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (0502/5)

Con la L.482/1999, denominata 'Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche' lo Stato ha risposto all'obbligo costituzionale di tutelare, con apposite norme, le minoranze linguistiche, si è impegnato a valorizzare le cosiddette lingue e culture 'minoritarie' presenti nel territorio italiano.

Pag.

Inoltre, richiamando i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, individua quale oggetto di tutela 'la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo'. Conseguentemente alla L.482/1999 lo Stato approva e finanzia annualmente progetti di valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie.

Con D.Lgs del 04/12/2015 in attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione, il Consiglio dei Ministri ha trasferito l'esercizio delle funzioni amministrative e specifiche competenze legislative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze sarda e catalana alla RAS.

A seguito di questo trasferimento si ritiene che verranno abbreviati i tempi di approvazione dei progetti di tutela e valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie in Sardegna.

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Incrementare la diffusione della pratica sportiva - Rendere disponibili le strutture sportive provinciali per uso extra scolastico (0601/1)

Pag.

La Provincia di Oristano, nei propri documenti programmatici, ha assunto quali obiettivi la promozione dello sport su tutto il proprio territorio, l'incentivazione della pratica sportiva da parte di tutte le categorie di cittadini, la creazione di una cultura improntata ai valori dello sport e della solidarietà sociale verso le persone svantaggiate ed, a seguito della riduzione delle risorse economiche disponibili ha individuato, quali strumenti principali disponibili, gli impianti sportivi provinciali.

Gli impianti sportivi associati agli edifici scolastici provinciali, costituiti da palestre, campi e impianti esterni infatti rappresentano un'offerta unica territoriale sia per l'eccellenza delle strutture sia perché spesso costituiscono l'unica offerta disponibile. Per incentivare l'uso delle proprie strutture, la Provincia ha adottato nel 2015 un nuovo regolamento per disciplinare l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà o nella sua disponibilità, per garantirne la massima fruizione da parte della collettività locale, senza ostacolare l'attività scolastica e favorire nel modo più ampio la promozione e la pratica sportiva.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili. condizioni stabilite.

Finalità:

Mantenere o incrementare il livello di utilizzo delle strutture sportive scolastiche rendendole disponibili per l'uso esterno.

Pubblicare il bando per la concessione degli impianti e predisporre il piano di utilizzazione.

Predisporre gli atti di concessione degli impianti e monitorare il loro utilizzo nel rispetto delle condizioni stabilite.

Motivazioni:

Attraverso l'apertura all'uso esterno delle strutture scolastiche sportive e per riunioni si vuole favorire la pratica sportiva al fine di incrementare il numero degli atleti e incidere positivamente su:

educazione e sicurezza: educazione alla legalità e modelli comportamentali, coesione e inclusione sociale

qualità della vita: salute, benessere, opportunità di svago,

ricadute sociali nel territorio: promozione dello sviluppo delle forme associative

sostegno di sport connessi alle vocazioni ambientali e culturali del territorio

Promuovere iniziative ed eventi sportivi di carattere provinciale e superiore volti alla diffusione e alla pratica dello sport da parte di tutte le categorie di cittadini ed in particolare tra i giovani;

Incrementare l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche della Provincia anche diversificandone l'utilizzo.

Pag.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta realizza previsioni normative è pertanto intrinsecamente coerenti con le politiche e i programmi nazionali e regionali.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 "Funzioni delle Province" della LR 9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali".

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia rispetto alle scelte tecniche che alle procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali.

Sport e tempo libero - Incrementare la diffusione della pratica sportiva (0601/2)

L'elenco di impianti sportivi della Provincia è costituito dall'insieme di strutture sportive collegate agli edifici scolastici:

- Istituto Tecnico Industriale- Ales: Palestra; Impianto Esterno;
- Istituto Istruzione Superiore- Bosa: Palestra del Liceo; Palestra via Gramsci
- Liceo Scientifico- Ghilarza: Palestra Est ; Palestra Ovest; Campo esterno per basket e pallavolo; Campo esterno per calcetto; Campo esterno per tennis;
- Istituto Professionale- Ghilarza: Campo esterno per basket- pallavolo;
- Istituto Tecnico Commerciale- Mogoro: Palestra 'A'; Palestra 'B'; Campo esterno per calcetto, tennis; Campo esterno per basket, pallavolo;
- Istituto Istruzione Superiore- Terralba: Palestra; Campo esterno basket, calcetto e pallavolo; impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Istituto Professionale 'G.Galilei' Oristano: Campo esterno per basket, pallavolo

Pag.

- Istituto Tecnico Commerciale 'Mossa' edificio 'Atzeni'- Oristano: Palestra 'Grande'; Palestra 'Piccola'; Campo esterno per basket; Campo esterno per pallavolo; impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Liceo Classico 'De Castro' Oristano: Palestra; Campo esterno per basket e pallavolo
- Istituto Istruzione Superiore edificio 'Mossa' Oristano: Palestra 'Maschile'; Palestra 'Femminile'; Campo esterno per basket e pallavolo; Impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Liceo Scientifico' Oristano: Palestra 'Maschile'; Palestra 'Femminile'; Campo esterno per tennis; Campo esterno per pallavolo; Campo esterno per basket, calcetto; Impianto esterno per atletica;
- Istituto Magistrale' Oristano: Palestra; Campo esterno per basket, calcetto; Impianto esterno con pista per salto in lungo;
- IPSAA Nuraxinieddu/Oristano: Palestra; Campo esterno per basket- pallavolo- calcetto; Campo per calcio
- Istituto d'Arte- Oristano: Palestra
- Istituto Tecnico Industriale Oristano: Palestra 'Grande'; Palestra 'Nord'; Palestra 'Sud'; Campo esterno calcetto; Impianto esterno per atletica

l'insieme delle strutture polifunzionali di interesse sovra comunale di:

- Bosa;
- Ghilarza;
- Mogoro.

A parte queste ultime strutture polifunzionali, che sono state date in uso ai rispettivi Comuni, la Provincia, per specifiche previsioni normative, ha l'obbligo di rendere disponibili le proprie strutture.

Infatti:

- l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 4 prevede “gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale”.

- l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 6 prevede, 'nell'ambito delle strutture scolastiche, in orari non dedicati all'attività istituzionale o nel periodo estivo, possono essere attuate, a norma dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1991 n. 216, iniziative volte a tutelare e favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione della persona di età minore al fine di fronteggiare il rischio di coinvolgimento dei minori in attività criminose.
- l'art. 90 della L.289/2002, al comma 26 prevede “le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti”.

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	257.830,00	0,00	257.860,00	257.830,00	0,00	257.830,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	182.249,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	257.830,00	0,00	440.109,04	257.830,00	0,00	257.830,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo (0901/1)

La Provincia, oltre a svolgere funzioni di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, svolge una consistente attività in campo ambientale attraverso una struttura tecnico-amministrativa altamente specializzata dedicata. Compete alla Provincia il rilascio a Comuni e privati cittadini delle autorizzazioni per emissioni in atmosfera, scarico acque reflue urbane e industriali,

Pag.

gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifica siti inquinati. I provvedimenti di controllo preventivo confluiscono, in larga parte, nell' AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che può comprendere i fino a 7 autorizzazioni, soprattutto per le matrici ambientali acqua, aria, rifiuti e rumore. Svolge inoltre anche attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali mediante l'ingiunzione di pagamento delle sanzioni comminate dagli organismi di polizia giudiziaria operanti nel territorio. Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale, in base agli indirizzi stabiliti dalla Regione, dei Centri di Educazione ambientale di cui all'art. 44 comma b);

- la partecipazione alle "azioni di rete" per il sistema regionale IN.F.E.A.S. previste dalla deliberazione di G.R. n. 64/14 del 2/12/2016 "Linee di indirizzo per l'educazione all'Ambiente e alla sostenibilità e programmazione triennale delle risorse per gli anni 2016/2017/2018" soggetto capofila la Città Metropolitana di Cagliari, avvio delle attività aprile 2019 proseguono nel 2020;

- la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione in qualità di Referente del nodo provinciale IN.F.E.A. per la Provincia di Oristano;

Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale stabilite dall'art. 47 "Aree Protette e Rete Natura 2000" assicurando l'espletamento delle funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, in materia di aree naturali protette, definite dall'articolo 2 della Legge n. 394 del 1991, e specificate, per quanto concerne le funzioni amministrative nelle aree naturali protette regionali, dall'articolo 22 della stessa legge.

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico; le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa); le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Pag.

In attuazione del Programma d’Azione per la “Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea” adottato con delibera della G.R. n° 4/13 del 31/01/2006 e n° 14/17 del 04/04/2006” questa Provincia ha, fino a quest’anno, effettuato tutte le attività delegate. Com’è noto l’obiettivo è quello di dare attuazione alle misure di protezione e prevenzione dell’ambiente dal rischio di inquinamento derivante dall’utilizzo di effluenti zootecnici in agricoltura nella zona vulnerabile da nitrati individuata nel territorio del Comune di Arborea.

Il finanziamento regionale di € 100.000,00 è stato assicurato fino la 2020. Con tale finanziamento, non disponendo di personale strutturato, verranno stipulati dei contratti di collaborazione con professionisti qualificati al fine di garantire anche per il presente ed il prossimo anno tutte le attività di competenza, anche in collaborazione con l’ARPAS. L’obiettivo che si vuole raggiungere è quello di mantenere e garantire lo stesso numero di ispezioni dello scorso anno.

Ai sensi dell’art. 7 della L.R. 22/05 e del Piano Regionale di bonifica dall’amianto, la Provincia ha predisposto e attuato i programmi straordinari di erogazione di contributi, regionali e comunitari, per lavori di bonifica e smaltimento dell’amianto ai fini della tutela della salute pubblica e della salvaguardia dell’ambiente.

Nel 2019 si è conclusa la liquidazione dei contributi assegnati negli anni precedenti, è stata pubblicata la graduatoria del bando 2018 e, a seguito di emergenza COVID- 19, in data 31.03.2020 è stata concessa proroga per la conclusione dei lavori ammessi a contributo. L’obiettivo della liquidazione del finanziamento è legato alle rendicontazioni che perverranno. Inoltre, con nota prot. 2127 del 12.02.2020, è stata trasmessa la deliberazione regionale n. 50/47 del 10.12.2019 di assegnazione delle risorse 2019 (pari ad € 268.478,80). Si prevede di pubblicare il bando entro l’anno in corso.

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.692.998,34	0,00	1.876.770,53	1.595.798,34	0,00	1.595.798,34	0,00
Spese in conto capitale	96.950,00	0,00	97.197,90	63.950,00	0,00	63.950,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.789.948,34	0,00	1.973.968,43	1.659.748,34	0,00	1.659.748,34	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Obiettivo Operativo**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (0902/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate; le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente; la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale; la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. *Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.*

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili); la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali; la manutenzione e la tutela del verde urbano.

La Provincia intende confermare il ruolo di coordinamento nei confronti sia degli enti pubblici territoriali che dei soggetti privati, con riferimento alle attività di progettualità e di educazione ambientale, e a quelle di controllo e sanzione. L'amministrazione intende confermare la propria azione nelle materie di competenza diretta o delegate dalla Regione, al fine di garantire la qualità ambientale nelle sue matrici aria, acqua, suolo con l'attività autorizzatoria e concessoria prevista dalla normativa vigente, accompagnando la propria azione con l'efficacia della pianificazione dei controlli sia di tipo istruttorio che di tipo repressivo. Verranno garantite le funzioni conferite alla Provincia in materia di valutazione ambientale preliminare di progetti di opere ed attività, attraverso procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e verifiche di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relative alle tipologie progettuali di

Pag

competenza, nonché attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di VIA di competenza regionale o statale.

In attuazione del Programma d'Azione per la "Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea" adottato con delibera della G.R. n° 4/13 del 31/01/2006 e n° 14/17 del 04/04/2006" la Provincia ha, fino a quest'anno, effettuato tutte le attività delegate. L'obiettivo è quello di dare attuazione alle misure di protezione e prevenzione dell'ambiente dal rischio di inquinamento derivante dall'utilizzo di effluenti zootecnici in agricoltura nella zona vulnerabile da nitrati che è stata estesa e comprende oltre al territorio del Comune di Arborea, anche quelli di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras. Anche il finanziamento regionale, che sarà rivisto anche nell'importo alla luce dell'estensione della ZVN, servirà ad attuare tutte le attività di competenza, anche in collaborazione con l'ARPAS.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22/05 e del Piano Regionale di bonifica dall'amianto, la Provincia ha predisposto e attuato i programmi straordinari di erogazione di contributi, regionali e comunitari, per lavori di bonifica e smaltimento dell'amianto ai fini della tutela della salute pubblica e della salvaguardia dell'ambiente.

Per il 2021, conclusa la liquidazione dei contributi assegnati con i fondi del bando 2018 per il quale, a seguito dell'emergenza dettata dalla pandemia causata dal COVID 19, è stata concessa proroga per la conclusione dei lavori ammessi a contributo al 31 gennaio 2021, l'obiettivo è la pubblicazione della graduatoria del bando 2020 e l'eventuale liquidazione del contributo ai beneficiari che effettuino e rendicontino i lavori entro il corrente esercizio finanziario. Si prevede inoltre di pubblicare il bando delle risorse comunicate per il 2021 entro l'anno in corso.

Si conferma l'impegno dell'amministrazione nelle attività per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori previsti dalla legge regionale n. 21/1999. In attuazione di tale legge la Provincia riceve un contributo col quale vengono sostenute tutte le spese per l'attuazione della legge: spese per il personale, per acquisto mezzi ed attrezzature e loro funzionamento, per l'acquisto dei prodotti medico chirurgici e biocidi, l'appalto di alcuni servizi di disinfestazione.

L'attività è intensa durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo in quanto gli interventi riguardano principalmente gli eventi organizzati all'aperto. Tutte le competenze trasferite vengono esercitate in ragione di specifici programmi annuali con personale della Provincia e, negli ultimi anni con l'esternalizzazione di parte dei servizi. Anche per l'anno in corso si prevede di affidare all'esterno una parte dei servizi e mantenere con il personale a

disposizione, buoni livelli di garanzia nella profilassi.

In via prioritaria come strumento di lotta viene programmata la lotta anti-larvale alle zanzare col personale di ruolo, con monitoraggi costanti. Successivamente gli interventi vengono rivolti contro le alate solo quando si presenta la necessità. A supporto delle attività svolte in proprio vengono appaltati a operatori economici qualificati ulteriori interventi.

L'attività operativa riguarda altresì la profilassi contro i ratti, le zecche, le blatte e gli altri insetti nocivi. Inoltre, si ricorda che, a causa della circolazione del virus della West Nile Disease (lo scorso anno sono stati registrati alcuni casi di, anche se meno degli anni precedenti,) si rende necessario il mantenimento di una elevata la soglia della profilassi.

L'attività è intensa per tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo in quanto gli interventi riguardano principalmente gli eventi organizzati all'aperto. Tutte le competenze trasferite vengono esercitate in ragione di specifici programmi annuali con personale della Provincia e, negli ultimi anni, come detto, con l'esternalizzazione di parte dei servizi. Anche per l'anno in corso si prevede di affidare all'esterno una parte dei servizi e mantenere con il personale a disposizione, buoni livelli di garanzia nella profilassi.

La Provincia:

- ai sensi della L.R 11 maggio 2006, n. 4 - art. 22, comma 4 è l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- ai sensi della L.R. 9/2006, art. 49, comma 1) in materia di valutazione ambientale strategica espleta le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub- provinciale e provinciale;
- ai sensi del Dpr 13 marzo 2013, n. 59, del Dpr 13 marzo 2013, n. 59 e della di G.R. 6/16 del 14/02/2014 è l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA).

Tali funzioni in materia di valutazione ambientale preliminare di piani, progetti di opere impianti ed attività, verranno svolte attraverso procedure relative alle tipologie progettuali di competenza provinciale previste dalla legge regionale nonché attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di VIA di competenza regionale o statale.

Saranno ottimizzate le attività istruttorie al fine di contenere i tempi di conclusione dei procedimenti e migliorare la qualità dei provvedimenti finali, intensificando e razionalizzando la collaborazione con i vari uffici del Settore Ambiente deputati al rilascio delle singole autorizzazioni ambientali coordinate dalle decisioni relative ad AIA ed AUA.

Il controllo sugli impianti industriali soggetti alla normativa cd. IPPC sarà svolto sia attraverso le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) per i nuovi impianti e per le modifiche sostanziali di quelli già attivi sul territorio provinciale, sia istruendo le numerose comunicazioni di modifiche non sostanziali, nell'ottica di una riduzione delle criticità ambientali anche attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

A seguito dei controlli svolti dall'ARPA in ordine al corretto esercizio degli impianti ed al rispetto dei limiti emissivi saranno attivati i procedimenti di riesame delle AIA

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti (0903/1)

Assicura l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

La Provincia individua come prioritaria l'azione nelle materie di competenza relativamente alla gestione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni provinciali tese al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad incrementare l'efficacia dei controlli, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti.

L'attività autorizzatoria verrà svolta nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, integrando l'analisi tecnico-istruttoria con l'espletamento delle procedure preliminari di verifica dell'assoggettabilità alla VIA dei progetti. In materia di siti contaminati e di bonifiche saranno

svolte, in stretta collaborazione con le altre autorità, le attività di competenza partecipando alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi, monitorando la corretta realizzazione degli stessi.

GESTIONE RIFIUTI

Nel settore della gestione dei rifiuti l'esercizio delle funzioni provinciali è previsto in numerose disposizioni normative. L'attività sarà tesa al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad assicurare i controlli in tutte quelle situazioni anomale che dovessero essere segnalate. A tal fine si cercherà costantemente la collaborazione dell'ARPA e delle altre Autorità competenti.

L'attività autorizzatoria verrà svolta nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti. Verrà curata in particolare l'attività di consulenza e supporto sia a favore dei produttori o gestori di impianti destinati al trattamento dei rifiuti pericolosi, sia in fase progettuale, realizzativa e di gestione dell'opera al fine di garantire un'azione preventiva destinata ad ottenere una più efficace tutela ambientale.

Saranno svolte le attività di rilevamento e di monitoraggio dei dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale, al fine di incrementare le conoscenze e rilevare il grado di effettivo recupero di materia dalle principali frazioni raccolte separatamente, nonché l'attività di informazione al pubblico in materia di rifiuti.

BONIFICA DEI SITI INQUINATI

In materia di siti contaminati saranno svolte, in stretta collaborazione con l'ARPA, le attività di competenza partecipando alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi. Si curerà inoltre la redazione di un database dei siti contaminati contenente le notizie più importanti ai fini della verifica e controllo dell'attività.

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato (0904/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e di regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria; per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico; per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue; per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Garantisce l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento, il supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La Provincia intende proseguire, ai fini della tutela della qualità delle acque, nelle attività di monitoraggio per le valutazioni qualitative e quantitative dei corpi idrici ricettori di scarichi di acque reflue, anche nell'ottica di incrementare l'efficacia delle autorizzazioni e supportare eventuali iniziative per la tutela e il risanamento dell'ambiente. Occorre garantire l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza e adottando sostenendo misure di prevenzione ed adottando i provvedimenti conseguenti all'eventuale accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.) L'attività di autorizzazione degli scarichi idrici proseguirà ottimizzando le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e saranno altresì istruiti i nullaosta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione.

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Pag.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento	di cui	Cassa 2022	Stanziamento	di cui	Stanziamento	di cui
--------	--------------	--------	------------	--------------	--------	--------------	--------

	Tot 2022	Fondo		Tot 2023	Fondo	Tot 2024	Fondo
Spese correnti	471.794,47	0,00	554.591,87	471.794,47	0,00	471.794,47	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	471.794,47	0,00	554.591,87	471.794,47	0,00	471.794,47	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturale e forestazione (0905/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette; per le sovvenzioni, i prestiti, i sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici; per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

La Provincia intende proseguire nei compiti affidati dalla regione in materia di Pianificazione, Tutela dell'ambiente, della fauna e in materia di caccia. In particolare, si intende dare continuità alle attività di Pianificazione faunistico - venatoria, al rilascio delle abilitazioni all'esercizio venatorio, nella gestione degli indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alla gestione degli istituti faunistici nel territorio provinciale, contemperando l'esigenza di tutela e valorizzazione sia per la fauna che per gli habitat. Tra gli istituti faunistico-venatori più rilevanti sarà riservata particolare attenzione alla rivisitazione delle Zone di ripopolamento e cattura, che presentano problemi di popolazione eccessiva di specie. Si ricorda che le ZRP sono ormai scadute da diversi anni e annualmente sono oggetto di proroga da parte della Regione Sarda. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità di una legge della Regione Abruzzo sulla possibilità di avvalersi,

Pag.

nell'attuazione dei piani di contenimento delle specie invasive quali le cornacchie, di cacciatori che non siano proprietari o conduttori di fondi. Questo ha imposto una rivisitazione dei piani di abbattimento così come finora attuati. Gli stessi piani, predisposti dalla Provincia, dovranno essere attuati dal Corpo Forestale avvalendosi dei soli cacciatori formati dalla provincia che siano proprietari o conduttori dei fondi nei quali verranno effettuati tali abbattimenti. Il ruolo della Provincia non viene meno in quanto assicurerà il proprio supporto al Corpo Forestale sia segnalando i nominativi del personale formato e quant'altro necessario per l'efficace riuscita dei piani di controllo. La Provincia continuerà inoltre a svolgere l'attività sopralluogo, verifica, quantificazione e liquidazione degli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole. Inoltre, in collaborazione sia con la Regione Sarda che con il Corpo forestale, verrà data attuazione ai nuovi progetti in via di definizione per il 2019/2020, relativi al controllo del cormorano.

Le altre competenze assegnate, quali quelle relative all'abilitazione all'attività venatoria, i controlli sulle Autogestite, le autorizzazioni alle Zone addestramento cani e le attività del Comitato provinciale faunistico, la liquidazione delle somme a sostegno delle autogestite che eseguiranno i censimenti primaverili ed estivi per conto della RAS, verranno garantite con regolarità assicurando il mantenimento dei livelli attuali. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie e di personale.

Missione – Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	39.138,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	10.000,00	0,00	39.138,04	0,00	0,00	0,00	0,00
--------	-----------	------	-----------	------	------	------	------

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche (0906/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento e le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Sebbene si ritenga importante che l'Ente continui a svolgere, anche nella attuale fase di riordino delle funzioni degli Enti locali, un ruolo propositivo nella programmazione di area vasta e possa dare continuità all'ampia progettualità di rilievo territoriale e strategico avviata, la partecipazione agli incontri partenariali di coordinamento inerenti la programmazione ed i progetti di area vasta potrà essere assicurata solo marginalmente considerata la situazione di carenza organica e le priorità collegate agli adempimenti obbligatori.

Si opererà in tale ambito, nei limiti delle scarse risorse umane disponibili, incaricate di numerose altre funzioni. Ci si impegnerà sulle attività ritenute prioritarie quali l'intesa istituzionale denominata "Contratto di Costa" che rappresenta l'impegno dell'Ente per la valorizzazione delle aree naturali delle zone umide costiere dell'Oristanese, da sottoscrivere insieme a dieci comuni dell'Oristanese, (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba), l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna e il Consorzio di Bonifica Oristanese. Il suddetto partenariato, con il Contratto di Costa si impegna per la tutela delle zone umide del Golfo di Oristano e della Penisola del Sinis per uno sviluppo più sostenibile del loro territorio, sulla base di obiettivi prioritari e di iniziative strategiche da realizzare nel breve, medio e lungo periodo per migliorare la tutela e la valorizzazione di uno dei più importanti sistemi di zone umide dell'intero bacino del Mediterraneo.

Pag.

Nel 2016 è stata avviata l'esecuzione dei "Lavori di pulizia dei quattro canali adduttori allo stagno con ripristino della quota batimetrica e del tratto terminale del Rio Tanui" finanziati

dalla Regione sarda. Nel 2017 e nel 2018 l'intervento è proseguito e nel 2019 si è concluso. Ad oggi resta da eseguire il collaudo dei lavori.

La Provincia

- ai sensi del D. Lgs 152/2006, e dell'art.51 della L.R. 9/2006 svolge attività di autorizzazione, verifica e di controllo in relazione agli scarichi e agli impianti di depurazione pubblici e privati;
- è l'Ente preposto per l'adozione e la gestione del Piano di monitoraggio e controllo nell'ambito del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea adottato dalla RAS ha adottato, in applicazione della Direttiva 676/91/CEE;

Ai fini della tutela della qualità delle acque verrà garantita l'istruttoria delle pratiche di competenza fornendo ai SUAP i pareri di competenza anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio. Verranno inoltre rilasciate tutte le autorizzazioni espresse relative agli scarichi idrici.

Verranno inoltre assicurati tutti i controlli in loco in tutti quei casi per i quali vengono segnalate presunte anomalie o irregolarità ovvero per le quali sarà richiesta la collaborazione di altri soggetti preposti al controllo quali NOE, Capitanerie di Porto, Polizia Municipale ecc. Sarà svolta l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza, anche avvalendosi dell'ARPA, e saranno adottati i provvedimenti conseguenti all'accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.).

Saranno esercitate le funzioni trasferite dalla RAS alla Provincia con l'art. 61, comma 1, lett. a) e lett. b) della L.R. N° 9/2006. per portate inferiori a 10 l/s.

Si provvederà all'istruttoria e rilascio di autorizzazioni e concessioni di ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee per portate inferiori a 10 l/s per uso domestico, irriguo o produttivo e licenze di attingimento di acque superficiali.

La Provincia, con deliberazione n. 6 del 03/02/2021, ha aderito all'Accordo di programmazione negoziata mediante sottoscrizione del Contratto di Costa Maristanis promosso dalla Fondazione MEDSEA e ha condiviso gli obiettivi del progetto. L'area di riferimento del Contratto di Costa e del futuro Parco Regionale è quella delle sei zone umide di importanza internazionale protette dalla Convenzione Ramsar (Stagno di Sale 'e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S'Ena Arrubia; Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddì e San Giovanni), dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" e del relativo sistema di tutela ambientale della Rete Natura 2000 dell'oristanese (sedici aree SIC e 9 aree ZPS) posto sotto la gestione dei dieci Comuni (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea,

Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba) firmatari della dichiarazione d'intenti. Il Progetto vede la partecipazione attiva al perseguimento dei risultati attesi dei suddetti Comuni che hanno manifestato la volontà di avviare un percorso decisionale partecipato finalizzato alla gestione integrata e sostenibile degli habitat marino costieri delle zone umide del Golfo di Oristano, tramite la definizione di un Contratto di Costa. Attraverso tale strumento si intende supportare la realizzazione delle azioni previste dal Progetto MARISTANIS, istituzionalizzando e formalizzando il processo decisionale attuativo e, in particolare, superare le difficoltà che le amministrazioni comunali sistematicamente incontrano nelle fasi di adozione, aggiornamento e implementazione operativa degli strumenti di gestione delle aree umide interessate (Piani di Gestione SIC/ZPS/ZSC dei singoli siti Rete Natura 2000).

La sottoscrizione del contratto di fiume è finalizzata, altresì a contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del PAI, del PGRA e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico; a identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la riduzione degli effetti delle alluvioni, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di fiume, da verificare e monitorare periodicamente; a coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali; a promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali; a coinvolgere i vari enti competenti e i portatori di interessi diffusi in una gestione partecipata, su base volontaristica, delle problematiche inerenti al rischio idrogeologico, alla tutela dei corsi d'acqua e alla valorizzazione dei paesaggi fluviali". L'adesione al suddetto Contratto non comporterà oneri finanziari a carico della Provincia di Oristano, ma l'impegno a ricercare attraverso i vari strumenti regionali, nazionali ed europei la dotazione finanziaria necessaria per l'attuazione delle attività individuate nel primo programma d'azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede descrittive. La Provincia, chiarite da parte della Regione le modalità di affidamento del servizio di repertamento frane nel territorio della Provincia, verrà affidato il servizio utilizzando le risorse trasferite dalla RAS. Inoltre si occupa della rimozione e dell'allontanamento dei rifiuti solidi e speciali presenti negli alvei, a seguito di segnalazione.

Missione – Programma 0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	133.530,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	136.530,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento (0908/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti, per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Le funzioni in materia di controllo delle emissioni hanno una funzione preventiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico; la Provincia intende confermare la propria azione nelle materie di competenza, dirette o delegate, e pertanto, gli Uffici garantiranno la gestione delle procedure amministrative in ordine al funzionamento dei progetti tutela della qualità dell'aria, all'esercizio dell'attività finalizzata al controllo delle emissioni, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti. La tutela della qualità dell'aria sarà perseguita attraverso l'esercizio delle funzioni di controllo preventivo e successivo sulle attività inquinanti, mediante l'espressione di assensi alle emissioni in atmosfera - nell'ambito di procedimenti autorizzatori (Autorizzazione Unica Ambientale, ecc.)

o di verifica per le attività a minor impatto ambientale (impianti ed attività “in deroga”) – e mediante attività conseguenti alle inosservanze rilevate (diffide, sospensioni, ecc.). Si proseguirà inoltre nell’espletamento delle funzioni amministrative di competenza in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti industriali assicurando la partecipazione della Provincia nel Comitato tecnico regionale per lo svolgimento delle istruttorie per gli stabilimenti soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e a formulare le relative conclusioni ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 334/1999 e s.m.i..

Nel settore dell’inquinamento acustico le competenze più rilevanti per la Provincia sono quelle derivanti dall’art. 57 della L.R. N° 9/2006 ed attinenti prevalentemente la formulazione di osservazioni nonché l'espressione di apposito parere sui progetti di classificazione acustica predisposti dai comuni.

La finalità continuerà ad essere quella di esercitare le funzioni in materia di sanzioni amministrative in campo ambientale ed energetico nelle materie in cui l’Ente ha competenza diretta o è stato delegato dalla Regione. In particolare qualora si riterrà fondato l’accertamento degli organi di vigilanza e controllo si provvederà a emettere, a conclusione del procedimento di audizione, ordinanza di riscossione, o viceversa di archiviazione dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative in materia di rifiuti, di difesa delle acque superficiali e sotterranee, di energia da fonti rinnovabili e non, di vincoli ambientali (idrogeologico e paesaggistico), di tutela del patrimonio boschivo e protezione della flora e della fauna minori, di autorizzazione ambientale integrata.

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale (1002/1)

Assicura l’amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all’utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed

extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.); per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano; per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane); per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico; per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". A tal proposito rientra tra le competenze della Provincia la gestione del tema di trasporti privati, le funzioni di autorizzazione e controllo rientrano tra le funzioni fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 85 della Legge 07/04/2014 n. 56 ("ne dell'Albo dell'autotrasporto conto terzi, agli uffici periferici della Motorizzazione civile. In attesa che si completi il riordino degli enti locali, è intendimento dell'Amministrazione Provinciale proseguire nella gestione delle competenze riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola e degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di soddisfare, evadere tutte le richieste che perverranno dalle imprese rappresentate da autoscuole, agenzie di consulenza. Verranno inoltre garantite le procedure che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica, oltre alle procedure per l'ottenimento della idoneità professionale in materia di autotrasporto di merci e persone, e quelle che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica.

La maggior parte delle procedure sono state informatizzate e vengono esplesate attraverso lo sportello SUAPE.

Missione – Programma 1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

Pag.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	34.634,33	0,00	48.830,78	34.634,33	0,00	34.634,33	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.634,33	0,00	48.830,78	34.634,33	0,00	34.634,33	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto (1004/1)

Assicura l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo; le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

In tema di trasporti privati, le funzioni di autorizzazione e controllo rientrano tra le funzioni fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 85 della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Numerose sono le richieste per l'autorizzazione al trasporto in conto proprio.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di soddisfare evadere tutte le richieste che perverranno dalle imprese rappresentate da autoscuole, agenzie di consulenza e officine di revisione dei veicoli, nell'arco di sette giorni lavorativi. Anche per il 2020 verranno garantite le procedure per l'ottenimento della idoneità professionale in materia di autotrasporto di merci e persone, e quelle che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica.

Pag.

Dal 2017 alcune procedure sono state informatizzate e vengono espletate attraverso lo sportello del SUAPE.

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.695.052,06	0,00	3.600.432,86	3.587.375,34	0,00	3.066.852,57	0,00
Spese in conto capitale	5.578.413,86	0,00	17.968.355,15	4.557.000,00	0,00	26.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.273.465,92	0,00	21.568.788,01	8.144.375,34	0,00	3.092.852,57	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali (1005/1)

La finalità principale è quella di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza, attuando interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, effettuando una continua vigilanza sulla rete stradale al fine di controllarne lo stato di manutenzione e di percorribilità in condizioni di sicurezza.

La rete stradale provinciale ha una notevole estensione, pari a circa 980 chilometri.

Per quanto riguarda lo stato di manutenzione della viabilità provinciale, sono di tutta evidenza le conseguenze della riduzione di investimenti e delle risorse disponibili negli anni scorsi che hanno portato ad un generale grave deterioramento dello stato di efficienza della rete stradale. A questo si aggiunge oggi una drammatica diminuzione del personale in servizio dovuto sia all'esodo verso altri enti conseguente alla programmata (e non realizzata) chiusura delle Province, che ai pensionamenti dovuti al contemporaneo collocamento a riposo di gran parte del personale.

L'attività di vigilanza e controllo della rete viaria sarà condotta dal personale della Provincia, ridotto oramai ad un contingente assolutamente insufficiente, con l'uso dei mezzi attualmente a disposizione, E' di tutta evidenza l'impossibilità di effettuare, con le risorse umane disponibili,

tutte le attività di manutenzione ordinaria necessarie ed un efficace servizio di vigilanza. Pertanto, la manutenzione ordinaria sarà prevalentemente affidata a ditte esterne che provvederanno alle operazioni di sfalcio e pulizia e raccolta rifiuti delle pertinenze stradali, allo sgombero neve nei tratti di montagna e allo spargimento del sale nei tratti soggetti a formazione di ghiaccio. Saranno parimenti eseguite da ditte esterne attività di ripristino localizzate del manto stradale e della segnaletica.

Le previsioni di interventi di manutenzione straordinaria del presente programma non sono comunque sufficienti ad intervenire in tutte le situazioni più critiche e restituire le condizioni di perfetta efficienza e sicurezza alla viabilità provinciale.

E' tuttavia prevista l'esecuzione di numerosi interventi di straordinaria manutenzione. Nel triennio si prevede di realizzare gli interventi di seguito specificati:

Finanziamento RAS di € 4.450.000

- intervento strutturale sul ponte a valle della diga di Santa Chiara (in fase di ultimazione)	€	480.000
- Lavori di "Messa in sicurezza delle SS.PP. 11, 15, 49NU, 30 e 33"	€	731.000
- Lavori di "Messa in sicurezza delle SS.PP. 43 e 73"	€	980.245
- Lavori di "bitumatura sulle SS.PP. 97, 60, 49 e 9 e sostituzione delle barriere nei ponti sulle SP 97 e 49"	€	1.295.000
- Lavori di "Messa in sicurezza delle intersezioni fra le SS.PP. 10 e 11, 1 e 60, 69 e 50 e completamento della circonvallazione di San Vero Milis	€	733.464

Finanziamento RAS di € 2.100.000 (DGRS n° 4/31 del 22/01/2019)

- Lavori di restauro cavalcaferrovia sulla S.P. 53 "S. Giusta – P. Arborea"	€	250.000
- Lavori restauro strutturale del ponte in ferro sulla SP 15 "Simaxis-Solarussa"	€	1.000.000
- Messa in sicurezza dei ponti sul Rio Mannu di Bauladu e sul Rio Cispiri di Milis	€	850.000

Finanziamento MIT di € 7.560.000 (D.M 49/2018 quinquennio 2019-2023)

- Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino funzionale ponte sulla SP 24	€	300.000
- Lavori di messa in sicurezza della SP 19NU Bosa – Montresta – 1° tratto	€	1.512.351,6
- Lavori di messa in sicurezza della SP 19NU Bosa – Montresta 2° tratto	€	1.512.351,63
- Lavori di messa in sicurezza della SP 15 dal km 49+500 al km 73+200	€	1.512.351,63

Finanziamento MIT di € 3.720.338,51 (D.M 123/2018)

- Manutenzione Straordinaria dei Sistemi di Ritenuta stradale del ponte sul Fiume Temo nell'abitato di Bosa (SP 49NU) e lungo la S.P. "Planargia3" Bosa Marina – Turas	€	310.028,21
- Messa in sicurezza della SP 11 dal km 45+000 al km 47+400 e del ponte al km 42+900 in località Muscagni	€	568.385,06
- Manutenzione straordinaria della S.P. 31 dal km 0+000 al km 8+200 e S.P. 84 dal km 8+900 al km 15+300	€	1.420.962,65
- Manutenzione straordinaria delle SS.PP.: N. 9 da bv SP 15 a bv SS 131; n. 15 da bv SP 9 a bv SP 16; n. 65 da Santu Lussurgiu a bv SP 11, n. 11 da Bonarcado a Paulilatino	€	1.420.962,65

Pag.

Finanziamento MIT di € 466.286,69 (D.M 224/2018)

- | | |
|--|--------------|
| - Accordo quadro per la sostituzione dei sistemi di ritenuta obsoleti e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale | € 466.286,69 |
|--|--------------|

Finanziamento MIT (D.M. Ponti n. 225/2021)

- 1) Lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 15 – importo intervento € 552.166,51 – annualità 2021;
- 2) Lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 31 al km 0+900 – importo intervento € 281.030,22 – annualità 2021;
- 3) Lavori di demolizione e ricostruzione ponticello stradale al km 2+700 lungo la SP 19 – importo intervento € 222.026,70 – annualità 2021;
- 4) Lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 7 – importo intervento € 234.298,70 annualità 2021 e € 35.711,30 annualità 2022;
- 5) Lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 84 – importo intervento € 498.603,99 – annualità 2022;
- 6) Lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume temo sulla SP 49NU – importo intervento € 500.000,00 – annualità 2021;
- 7) Lavori di demolizione e ricostruzione del ponte sul Rio Mannu sulla SP 9 – Milis/Bauladu – importo intervento € 1.819.514,13 – annualità 2023;
- 8) Lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Taloro - SP 84 – importo intervento € 1.000.000,00 – annualità 2022;
- 9) Lavori di messa in sicurezza dei ponti lungo la SP 97 – importo intervento € 805.070,53 – annualità 2022.

Gli obiettivi del programma rispondono ad esigenze di miglioramento del livello di servizio e di sicurezza della rete stradale provinciale.

Nell'ambito dell'attività di realizzazione di nuove infrastrutture stradali o di modifiche strutturali di tracciati esistenti sono compresi sia la prosecuzione dei lavori in corso, sia l'avvio delle nuove opere finanziate.

La loro esecuzione mira a garantire miglioramenti notevoli dal punto di vista della percorribilità e della sicurezza per gli utenti.

In particolare, nel triennio 2021-2023 si prevede la prosecuzione dei lavori già in corso quali:

Lavori di completamento Circonvallazione di Cuglieri in variante alla SS292: si tratta di un tratto di strada in variante alla SS292 che consente di evitare il tratto stradale tortuoso compreso tra la zona che precede l'abitato di Cuglieri, il bivio per Scano Montiferro e l'abitato di Sennariolo. Il tracciato ricalca quello richiesto dai due Comuni di Cuglieri e Sennariolo e deliberato dal Consiglio Comunale di Cuglieri con deliberazione n.13 del 14.05.2003. I lavori di completamento sono suddivisi in due lotti; il primo, ormai in fase di ultimazione, prevede la realizzazione della viabilità di servizio destinata a consentire il raggiungimento dei fondi agricoli confinanti, la costruzione delle opere di confinamento delle proprietà espropriate e il completamento dei movimenti di terra della strada principale. Il secondo riguarda invece il completamento della strada mediante la realizzazione della pavimentazione e della segnaletica, per la cui esecuzione la RAS ha concesso un finanziamento di 8,4 milioni di euro.

Circonvallazione NORD di Oristano: realizzazione del primo lotto di lavori. Il tracciato si sviluppa parallelamente all'argine sinistro del Tirso sovrapponendosi al tracciato di una strada esistente, si raccorda poi col successivo ingresso alla città costituito dal viale Repubblica e con la strada Oristano – Torregrande - Cabras, per proseguire poi in direzione Sud. Costituisce un primo tratto del tracciato destinato a collegare l'ingresso Nord di Oristano con il porto industriale e la SS 131, la cui completa realizzazione potrà essere attuata solo attraverso successivi interventi. Si prevede il completamento dei lavori del primo lotto entro il 2022.

Finanziamento RAS di € 813.885,89 (progettazione di "Interventi di completamento di infrastrutture viarie ed interventi strutturali sugli attraversamenti stradali").

Gli interventi previsti nel triennio riguardano:

– SP 54 bis - adeguamento della capacita' portante del vecchio ponte sulla sp 54 bis	€	327.323,19
– SP 15 - demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la sp 15	€	37.737,39
– SP 31 - demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la sp 31	€	22.003,26
– SP 84 - demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la sp 84	€	34.118,93
– SP 19 - demolizione e ricostruzione ponticello stradale al km 2+700	€	15.242,30
– SP 97 - messa in sicurezza dei ponti lungo la sp 97	€	29.233,10
– SP 74 - demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la sp 74	€	20.681,99
– SP 44-15 - messa in sicurezza dei ponti ad arco lungo le ss.pp n. 44 e 15	€	31.457,17

Sono in corso di affidamento gli studi per le "Verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario e ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti", per circa € 194.000;

E' in fase di studio la messa in sicurezza della S.P. n 9 (ex Nuoro) da Bosa a Montresta nel tratto dal Km. 1 al Km. 2.

Risorse Umane

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili.

Finalità:

Dato atto della inadeguatezza degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive esigenze di intervento, l'attività operativa sarà orientata ad ottimizzare gli interventi al fine di risolvere le problematiche più rilevanti e ridurre le situazioni di rischio per gli utenti nella percorrenza delle strade.

Motivazioni:

Le scelte di intervento sono motivate con l'obbligo in capo alla pubblica amministrazione di garantire la conservazione del proprio patrimonio e di vigilare e garantire, compatibilmente con le risorse assegnate, un adeguato livello di sicurezza e manutenzione nelle strade, secondo principi di economicità, efficienza ed efficacia.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature ed i mezzi in dotazione al Settore, e/o altre che eventualmente verranno rese disponibili, ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse.

Coerenza col piano/i regionale/i di settore

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

Gli interventi previsti sono relativi a funzioni assegnate dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 "Funzioni delle Province" della LR 9/2006 'Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali'.

Inoltre, le attività saranno intrinsecamente coerenti sia rispetto alle scelte tecniche che alle procedure amministrative, con tutta una serie di normative trasversali, quali quelle sulle opere pubbliche. Particolari interventi di manutenzione straordinaria saranno inoltre coerenti con le specifiche dei programmi/piani che li hanno finanziati

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	33.556,29	0,00	37.892,43	33.556,29	0,00	33.556,29	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.556,29	0,00	37.892,43	33.556,29	0,00	33.556,29	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 11 Soccorso civile****Obiettivo Operativo****Soccorso civile - Sistema di protezione civile (1101/1)**

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge,

evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

La materia della Protezione Civile non rientra tra le funzioni fondamentali ai sensi della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").

Già con la Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile" pubblicata sul BURAS n. 60 del 30/12/2013, il cui l'art. 4 ha disposto l'abrogazione delle competenze a suo tempo poste in capo alle Province con gli artt. 69 e 70 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9.

La Regione Sarda ha pertanto normato la materia avocando a se le competenze. Allo stato attuale, per effetto della citata L.R. N° 56/2014, ai sensi della dell'art. 70, commi 1 e 2 della L.R. 9/2006 restano in capo alla Provincia l'esecuzione degli interventi, di rilevanza provinciale, necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi e l'esecuzione degli interventi urgenti, di rilevanza provinciale, in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della Legge n. 225 del 1992.

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE Pag.

Obiettivo Strategico: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Operativo

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi soci (1207/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale; le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione – Programma 1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 14 Sviluppo economico e competitività****Obiettivo Operativo**

Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato (1401/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni

Pag.

interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali; le spese per la competitività dei territori (attrattività). Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani, per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane; per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali; per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

In materia di Industria verranno garantite le funzioni amministrative di cui all'art. 21 co. 3 lettera f) n. 3, 4 e 5 di cui alla L.R. n. 9/2006 rubricato "Energia – Conferimenti agli enti locali" - riguardanti:

- provvedimenti che interessano una sola provincia relativi a installazione ed esercizio di impianti e depositi di oli minerali e relativi oleodotti di interesse locale;
- installazione ed esercizio di impianti e depositi di riempimento e travaso o depositi di gas combustibili; attività di distribuzione e vendita di gas combustibili in bombole e controlli connessi.

L'istruttoria delle pratiche viene effettuata fornendo ai SUAPE i pareri di competenza, anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio anche in materia di commercio "Realizzazione di Grandi strutture di vendita".

In materia di trasporti, anche per il 2022 verranno garantite le procedure per l'ottenimento della idoneità professionale in materia di autotrasporto di merci e persone attraverso l'espletamento degli esami.

Attraverso il SUAPE, sarà anche garantita la gestione delle attività relative ai Centri di revisione insistenti sul territorio della Provincia di Oristano (autorizzazioni, modifiche).

In tema di trasporti privati, le funzioni di autorizzazione e controllo rientrano tra le funzioni fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 85 della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Numerose sono le richieste per l'autorizzazione al trasporto in conto proprio.

Missione – Programma 1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	6.050,00	0,00	7.029,50	6.050,00	0,00	6.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.050,00	0,00	7.029,50	6.050,00	0,00	6.050,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Operativo

Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità (1404/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi; le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il

monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali; le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione – Programma 1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Operativo

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (1601/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale; le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo; per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Nell'economia della Provincia di Oristano, l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale e di riferimento finanziario importante. Le competenze più significative del comparto sono in capo alla Regione Sarda. I limitati trasferimenti di competenze decisi con la L.R. n. 9/2006, tuttora esercitati, saranno espletati in collaborazione con gli enti strumentali regionali, come negli ultimi anni.

La Provincia di Oristano continuerà a svolgere le attività ordinarie e progettuali, con particolare riferimento al rilascio dei certificati di abilitazione per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi ai sensi del DPR 290/2001 secondo quanto deciso nelle Delibere di Giunta Regionale n. 52/16 e n. 12/35, alle autorizzazioni per la vendita di bulbi e sementi, per la vendita di mangimi, per la

trasformazione di prodotti agricoli e l'espianto di piante di olivo, alla certificazione della qualifica di coltivatore diretto, IAP e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura. In collaborazione con l'agenzia LAORE verrà assicurata la gestione dei corsi e l'espletamento degli esami per l'ottenimento del patentino verde con l'obiettivo di organizzare non meno di quattro sessioni d'esame. Gli uffici procederanno all'espletamento di tutti i procedimenti con

l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. La Provincia continuerà inoltre a svolgere l'attività sopralluogo, verifica, quantificazione e liquidazione degli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole.

Inoltre, in collaborazione sia con la Regione Sarda che con il Corpo forestale, verrà data attuazione ai nuovi progetti in via di definizione per il 2021/2022, relativi al controllo dei cormorani.

L'attività degli uffici sarà volta all'accertamento e alla stima dei danni cagionati alle colture dalla fauna selvatica. Inoltre saranno garantite le procedure per l'iscrizione nell'albo IAP per i soggetti aventi diritto.

GESTIONE FAUNISTICA

Per quanto attiene la gestione faunistica e venatoria, le competenze assegnate alle Province sono quelle della L.R. 23 /1998. Tra gli istituti faunistico-venatori più rilevanti sarà riservata particolare attenzione alla rivisitazione delle Zone di ripopolamento e cattura, che presentano problemi di popolazione eccessiva di specie. Si ricorda che le ZRP sono ormai scadute da diversi anni e annualmente sono oggetto di proroga da parte della Regione Sarda. La recente sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una legge della Regione Abruzzo, in merito alla possibilità di avvalersi, nell'attuazione dei piani di contenimento delle specie invasive quali le cornacchie, di cacciatori che non siano proprietari o conduttori di fondi. Ciò impone una rivisitazione dei piani di abbattimento così come finora attuati. Gli stessi piani, predisposti dalla Provincia, dovranno essere attuati dal Corpo Forestale avvalendosi dei soli cacciatori formati dalla provincia che siano proprietari o conduttori dei fondi nei quali verranno effettuati tali abbattimenti.

Il ruolo della Provincia non viene meno in quanto assicurerà il proprio supporto al Corpo Forestale sia segnalando i nominativi del personale formato e quant'altro necessario per l'efficace riuscita dei piani di controllo.

Pag.

La Provincia continuerà inoltre a svolgere l'attività sopralluogo, verifica, quantificazione e liquidazione degli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole. Inoltre, in collaborazione sia con la Regione Sarda che con il Copro forestale, verrà data attuazione ai nuovi progetti in via di definizione per il 2019/2020, relativi al controllo del cormorano.

Le altre competenze assegnate, quali quelle relative all'abilitazione all'attività venatoria, i controlli sulle Autogestite, le autorizzazioni alle Zone addestramento cani e le attività del Comitato provinciale faunistico, verranno garantite con regolarità assicurando il mantenimento dei livelli attuali.

Missione – Programma 1602: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Caccia e pesca

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Operativo

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Caccia e pesca (1602/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio.

Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi; per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca; per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai; per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

La Provincia di Oristano continuerà a svolgere le attività ordinarie e progettuali, con particolare riferimento allo svolgimento delle competenze di cui alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna), al rilascio Abilitazioni all'esercizio venatorio - all'autorizzazione per l'istituzione delle zone di addestramento e l'allenamento dei cani in aree delimitate. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa.

Pag.

Tra gli istituti faunistico-venatori più rilevanti sarà riservata particolare attenzione

alla rivisitazione delle Zone di ripopolamento e cattura, che presentano problemi di popolazione eccessiva di specie. Si ricorda che le ZRP sono ormai scadute da diversi anni e annualmente sono oggetto di proroga da parte della Regione S arda.

La recente sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una legge della Regione Abruzzo, in merito alla possibilità di avvalersi, nell'attuazione dei piani di contenimento delle specie invasive quali le cornacchie, di cacciatori che non siano proprietari o conduttori di fondi. Ciò impone una rivisitazione dei piani di abbattimento così come finora attuati. Gli stessi piani, predisposti dalla Provincia, dovranno essere attuati dal Corpo Forestale avvalendosi dei soli cacciatori formati dalla provincia che siano proprietari o conduttori dei fondi nei quali verranno effettuati tali abbattimenti.

Il ruolo della Provincia non viene meno in quanto assicurerà il proprio supporto al Corpo Forestale sia segnalando i nominativi del personale formato e quant'altro necessario per l'efficace riuscita dei piani di controllo.

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Operativo

Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche
(1701/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia; per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e Fonti energetiche; per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della

gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nell'ambito dell'energia e della diversificazione delle risorse energetiche la Provincia di Oristano svolge le competenze trasferite con la Legge 9/2006, con particolare riferimento all'art. n. 21. Nello specifico l'attività riguarda l'istruttoria delle istanze pervenute alla Provincia di Oristano da parte del Gestore Nazionale dell'energia inerenti al rilascio della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di opere per il trasporto, la trasformazione di energia elettrica e di ogni altra opera accessoria. Inoltre, su richiesta della RAS Servizio Energia, quale Ente procedente per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti di energia rinnovabili, si rilascia parere sulla costruzione delle relative opere di connessione.

Nell'ottica della tutela del territorio della Provincia, dato il suo pregevole valore ambientale, paesaggistico e culturale, e al fine di incentivare le installazioni di impianti che sfruttino le fonti pulite di energia (soprattutto impianti solare-termici e fotovoltaico, e installazioni mini-eoliche per lo sfruttamento del vento) devono essere adottate tutte le misure che consentano il loro corretto inserimento nell'ambiente, ai fini della riduzione dell'impatto sul contesto circostante: la Provincia, procede alla convocazione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri propedeutici al rilascio del titolo abilitativo, ai sensi della Legge n.240/1990, come modificata dal D. Lgs. n.127/2016.

Il rilascio della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di opere per il trasporto, la trasformazione di energia elettrica e di ogni altra opera accessoria, può anche avvenire mediante procedura abbreviata di cui all'articolo 8 della Legge Regionale 20 giugno 1989, n° 43. Tale modalità, si verifica quando il Gestore Nazionale dell'energia, provvede in proprio a reperire tutte i pareri e consensi degli Enti coinvolti nel procedimento. Le istanze aventi per oggetto i dettami dell'art. n.21 della L. 9/2006, pervenute da soggetti privati sono state istruite secondo le modalità della Legge n.240/1990 ed evase mediante comunicazione di parere al Portale Regionale SUAPE.

Obiettivo della Provincia è dare pronto riscontro alle istanze pervenute, convocando nei tempi le conferenze di servizio, al fine di rispettare le stringenti tempistiche previste dalla normativa di riferimento.

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Pag.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	183.959,00	0,00	183.959,00	182.000,00	0,00	182.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	183.959,00	0,00	183.959,00	182.000,00	0,00	182.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti

Obiettivo Operativo

Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva (2001/1)

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	43.041,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.041,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti

Pag.

Obiettivo Operativo

Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità (2002/1)

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti****Obiettivo Operativo**

Fondi e accantonamenti - Altri fondi (2003/1)

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.
Accantonamenti diversi.

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	346.548,44	0,00	544.532,26	278.300,92	0,00	212.457,43	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	346.548,44	0,00	544.532,26	278.300,92	0,00	212.457,43	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 50 Debito pubblico

Obiettivo Operativo

Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (5001/1)

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	1.726.370,44	0,00	2.564.846,06	1.792.586,00	0,00	1.810.750,92	0,00
Totale	1.726.370,44	0,00	2.564.846,06	1.792.586,00	0,00	1.810.750,92	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 50 Debito pubblico

Pag.

Obiettivo Operativo

Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (5002/1)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	4.749.000,00	0,00	5.033.910,42	4.749.000,00	0,00	4.749.000,00	0,00
Totale	4.749.000,00	0,00	5.033.910,42	4.749.000,00	0,00	4.749.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 99 Servizi per conto terzi

Obiettivo Operativo

Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro (9901/1)

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI
LAVORI PUBBLICI
2022/2024**

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

PROVINCIA DI ORISTANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Arco temporale di validità del programma	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.311.975,00	4.000.000,00	0,00		9.311.975,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00		0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00		0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00		0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00		0,00
Totali	5.311.975,00	4.000.000,00	0,00		9.311.975,00

Il referente del
programma
ing. Marco Manai

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
PROVINCIA DI ORISTANO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
ing. Marco Manai

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
PROVINCIA DI ORISTANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
Ing. Marco Manai

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
PROVINCIA DI ORISTANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L800040109 57-2019-00001		F39J17000240001	2022	Piergiorgio Careddu	no	no	20	95	095068-095079	ITG 28	3	01 - 013	Interventi messa in sicurezza strade territorio Provincia di Oristano - Messa in sicurezza delle SS PP 11, 15, 49 ex Prov. NU, 30	2	731.730,00	0,00	0,00	0,00	731.730,00			0,00		
8000401095 7-2018-00003		F39J17000240001	2022	Fabrizio Pibi	no	no	20	95	95029-95024-95061-95012-95058	ITG 28	3	01 - 013	Interventi messa in sicurezza strade territorio Provincia di Oristano - Interventi per la messa in sicurezza delle SS PP 43 e 73	2	980.245,00	0,00	0,00	0,00	980.245,00			0,00		
L800040109 57-2021-00002		F99J20000240002	2022	Marco Manai	no	no	020	095	019-055	ITG 28	03-01	01 - 012	Completamento della strada di circonvallazione di Cuglieri in variante alla SS 292	1	3.600.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	7.600.000,00			0,00		
															5.311.975,00	4.000.000,00	0,00	0,00	9.311.975,00			0,00		

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
ing. Marco Manai

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
PROVINCIA DI ORISTANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L80004010957-2019-00001	F39J17000240001	Interventi messa in sicurezza strade territorio Provincia di Oristano - Messa in sicurezza delle SS PP 11, 15, 49 ex Prov. NU, 30	Piergiorgio Careddu	731.730,00	731.730,00	MIS	2	si	si	2			
80004010957-2018-00003	F39J17000240001	Interventi messa in sicurezza strade territorio Provincia di Oristano - Interventi per la messa in sicurezza delle SS PP 43 e 73	Fabrizio Pibi	980.245,00	980.245,00	MIS	2	si	si	2			
L80004010957-2021-00002	F99J20000240002	Completamento della strada di circonvallazione di Cuglieri in variante alla SS 292	Marco Manai	3.600.000,00	7.600.000,00	CPA	1	si	si	2			
				5.311.975,00	9.311.975,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
 Ing. Marco Manai

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
PROVINCIA DI ORISTANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
			0,00		

Il referente del programma
ing. Marco Manai

(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI
PERSONALE
2022/2024**

Allegato n. 1 - Ricognizione del personale in servizio al 01.12.2021

Categoria	Ricognizione al 26/08/2018		Ricognizione al 06/08/2019		Ricognizione al 01/01/2020		Ricognizione al 01/01/2021		Cessazioni dal 01/01/2021 al 30/11/2021	Assunzioni dal 01/01/2021 al 30/11/2021	Ricognizione al 01/12/2021	
	Numero Dipendenti	Spesa (costo tabellare)			Numero Dipendenti	Spesa (costo tabellare)						
A	0		0		0						0	
B	64	1.250.362,19	58	1.133.140,73	51	996.382,37	48	937.771,64	4		44	859.624,00
B3	14	289.134,30	10	206.524,50	8	165.219,60	6	123.914,70			6	123.914,70
C	20	440.788,18	17	374.669,96	15	330.591,14	13	286.512,32	2	1	12	264.472,91
D	42	1.007.163,89	40	959.203,70	35	839.303,24	44	1.055.124,07	4	3	43	1.031.143,98
D3	8	220.582,79	5	137.864,24	5	137.864,24	3	82.718,55		1	4	110.291,39
Dirigenti	4	181.043,08	3	135.782,31	3	135.782,31	2	90.521,54	1	1	2	90.521,54
TOT.	152	€ 3.389.074,42	#RIF!	€ 2.947.185,44	#RIF!	€ 2.605.142,89	116	2.576.562,81	11	6	111	2.479.968,52

PERSONALE TEMPO DETERMINATO						
Categoria	Ricognizione al 01/01/2021		Ricognizione al 17/02/2021		Ricognizione al 01/12/2021	
	Numero Dipendenti	Spesa (costo tabellare annuo)	Numero Dipendenti	Spesa (costo tabellare annuo)	Numero Dipendenti	Spesa (costo tabellare annuo)
A	0		0		0	
B	0		0		0	
B3	0		0		0	
C	0		0		0	
D	2	47.960,19	1	23.980,09	3	71.940,28
D3	0		0		0	
Dirigenti T.D.	1	45.260,77	1	45.260,77	2	90.521,54
TOT.	3	93.220,96	2	69.240,86	5	162.461,82

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO	12 mensilità	12 mensilità +13°
DIRIGENTE	41.779,17	45.260,77
D3	25.451,86	27.572,85
D1	22.135,47	23.980,09
C1	20.344,07	22.039,41
B3	19.063,80	20.652,45
B1	18.034,07	19.536,91

Allegato 2 – Calcolo capacità assunzionale 2022

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022			
--	--	--	--

Assunzioni 2021			
importo utilizzato	per assunzione	n. unità	
€ 45.260,77	D tecnico	2	
€ 23.980,09	D amm/cont	1	
€ 22.039,41	C amm/cont	1	
€ 91.280,27	totale assunzioni	4	
€ 114.604,42	Capacità assunzionale disponibile per il 2021		
€ 23.324,15	Resto capacità assunzionale 2021 (cessazioni 2020)		

elenco cessazioni 2021			
cat	numero cessazioni		importo utile
B	4		€ 78.147,64
B3	0		€ 0,00
C	2		€ 44.078,82
D	4		€ 95.920,37
D3	0		€ 0,00
DIRIGENTE	1		€ 45.260,77
totale	11		
	Totale cessazioni 2021 Euro		€ 263.407,60

Capacità Assunzionale 2022 (25% delle cessazioni 2021 art 1 comma 845 Legge 205/2017)	€ 65.851,90	25,00%
---	--------------------	---------------

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022	€ 65.851,90
---	--------------------

Resto capacità assunzionale 2021 da sommare al TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE DISPONIBILE PER IL 2022	€ 23.324,15
---	--------------------

TOTALE A+B TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE DISPONIBILE PER IL 2022	€ 89.176,05
---	--------------------

La capacità assunzionale viene determinata secondo i valori tabellari di inquadramento giuridico del personale cessato, a tali valori da un punto di vista del contenimento della spesa vanno aggiunti oneri riflessi ed IRAP.

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO	12 mensilità	12 mensilità +13°
--	---------------------	--------------------------

DIRIGENTE CCNL 17/12/2020	41.779,17	45.260,77
D3 CCNL 21/05/2018	25.451,86	27.572,85
D1 CCNL 21/05/2018	22.135,47	23.980,09
C1 CCNL 21/05/2018	20.344,07	22.039,41
B3 CCNL 21/05/2018	19.063,80	20.652,45
B1 CCNL 21/05/2018	18.034,07	19.536,91

Limite di spesa di personale 2011/2013 – oneri inclusi	€ 10.769.678,05
---	------------------------

ASSUNZIONI ANNO 2022 TEMPO INDETERMINATO

ASSUNZIONI A CARICO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE 2020 + RESTI

ASSUNZIONE PER	N. ASS.	SETTORE	CAT	QUALIFICA	PROFILO	CONTRATTO	TEMPO
mobilità / scorr. graduatoria	1	Viabilità	C	Istruttore Tecnico	Tecnico	Tempo Pieno	36 ore
mobilità / scorr. graduatoria	1	AA.GG	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Amministrativo	Tempo Pieno	36 ore
mobilità / scorr. graduatoria	1	Finanziario e Risorse Umane	C	Istruttore Amministrativo/Contabile	Amministrativo/Contabile	Tempo Pieno	36 ore
mobilità / scorr. graduatoria	1	Segreteria Segretario Generale	D	Istruttore Direttivo Amministrativo – Amministrativo/Contabile	Amministrativo/Contabile	Part/Time	18 ore
progressione verticale da cat. B a cat. C	2	Viabilità	C	Istruttore Tecnico/Amministrativo	Tecnico/Amministrativo	Tempo Pieno	36 ore
progressione verticale da cat. C a cat. D	1	AA.GG	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Amministrativo	Tempo Pieno	36 ore

ASSUNZIONI ANNO 2023 TEMPO INDETERMINATO

ASSUNZIONI A CARICO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021 + RESTI

ASSUNZIONE PER	N. ASS	PROFILO	CAT	QUALIFICA	PROFILO	CONTRATTO	TEMPO

ASSUNZIONI ANNO 2024 TEMPO INDETERMINATO

ASSUNZIONI A CARICO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022 + RESTI

ASSUNZIONE PER	N. ASS.	PROFILO	CAT	QUALIFICA	PROFILO	CONTRATTO	TEMPO

ASSUNZIONI ANNO 2022 TEMPO DETERMINATO

Si da atto che verranno completate le procedure assunzionali a tempo determinato già previste nel Piano Triennale dei Fabbisogni 2021/2023 – annualità 2021 (n. 2 Istruttore Amministrativo/Contabile cat. C – n. 1 Istruttore Tecnico cat. C). Le risorse risultano accantonate nel capitolo di Bilancio nuove assunzioni cap. n 50150.

Le seguenti assunzioni, essendo proroghe di contratti già esistenti, trovano copertura finanziaria nei rispettivi capitoli di bilancio n. 54451 codifica delle transazioni elementari.

										enti	
A	0		0		0						
B	0		0		0						
B3	0		0		0						
C	0		0		0		1	11.019,70	1	11.019,70	
D	2	47.960,19	1	23.980,09	3	71.940,28	1	23.980,09	4	95.920,37	
D3	0		0		0						
Dirigenti T.D.	1	45.260,77	1	45.260,77	2	90.521,54			2	90.521,54	
TOT.	3	93.220,96	2	69.240,86	5	162.461,82	1	34.999,80	7	197.461,61	

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 21/05/2018	12 mensilità	12 mensilità +13°
DIRIGENTE	41.779,17	45.260,77
D3	25.451,86	27.572,85
D1	22.135,47	23.980,09
C1	20.344,07	22.039,41
B3	19.063,80	20.652,45
B1	18.034,07	19.536,91

**PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
2022/2023**



ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

PROVINCIA DI ORISTANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.046.400,00	600.000,00	1.646.400,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3.828.000,00	3.125.000,00	6.953.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
Altro			
totale			8.599.400,00

Il referente del programma
D.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

Annotazioni

(1)La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

(2)L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolata come somma delle due annualità



**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
PROVINCIA DI ORISTANO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (tabella B. bis)				
codice	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
S 80004010957 2022 00001	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	09310000-5	SERVIZIO DI ENERGIA ELETTRICA DI IMMOBILI PROVINCIALI-FORNITURA ANNUALE	2	ALESSIO PETRETTO	12	SI	400.000,00			400.000,00	somma (11)				CONVENZIONE CONSIPI	
S 80004010957 2022 00002	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	66516400-4	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RCT/RCO	2	ALESSIO PETRETTO	24	SI	100.000,00			100.000,00					SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00003	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	66515100-4	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA INCENDIO E RISCHI ACCESSORI	2	ALESSIO PETRETTO	24	SI	50.000,00			50.000,00					SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00004	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	66514110-0	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RCA/ARD/INFORTUNI CONDUCENTI	2	ALESSIO PETRETTO	24	SI	28.000,00			28.000,00					SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00005	2022		NO		SI	ITG28	SERVIZIO	85200000-1	SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO VETERINARIO ALLA FAUNA SELVATICA FERITA/DIFFICOLTA'	2	MARIANNA COTZA	22,00	SI	24.600,00			24.600,00						
S 80004010957 2022 00006	2022		NO		SI	ITG28	SERVIZIO	77600000-6	SERVIZIO DI TABELLAMENTO E MONITORAGGIO ISTITUTI FAUNISTICI	2	MARIANNA COTZA	12,00	SI	66.800,00			66.800,00						
S 80004010957 2022 00007	2022		NO		SI	ITG28	SERVIZIO	90921000-9	APPALTO SERVIZI DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZANZARE ED ALTRI INSETTI NOCIVI E PARASSITI IN AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI ORISTANO	1	MANUELA URRACCI	12	NO	245.000,00			245.000,00						
S 80004010957 2022 00008	2022		NO		SI	ITG28	FORNITURA	14320000-0	Acquisto prodotti disinfestanti	2	MANUELA URRACCI	12	NO	110.000,00			110.000,00						
S 80004010957 2022 00009	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	77312000-0	SERVIZIO SFALCIATURA PERTINENZE STRADALI DELLA PROVINCIA ORISTANO CAMPAGNA 2022-ZONE 1 E 4	1	FABRIZIO PIBI	12	NO	625.000,00	625.000,00	1.250.000,00						SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00010	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	77312000-0	SERVIZIO SFALCIATURA PERTINENZE STRADALI DELLA PROVINCIA ORISTANO CAMPAGNA 2022-ZONE 2 E 3	1	PIERGIORGIO CAREDDU	12	NO	625.000,00	625.000,00	1.250.000,00						SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00011	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	77312000-0	SERVIZIO PER LA RIPARAZIONE DEGLI AMMALORAMENTI DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI ZONE 1 E 4	1	FABRIZIO PIBI	12	NO	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00						SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00012	2022		NO		NO	ITG28	SERVIZIO	77312000-0	SERVIZIO PER LA RIPARAZIONE DEGLI AMMALORAMENTI DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI ZONE 1 E 4	1	PIERGIORGIO CAREDDU	12	NO	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00						SARDEGNA CAT	
S 80004010957 2022 00013	2022		NO		SI	ITG28	SERVIZIO	50700000-2	Servizio manutenzione ordinaria della componente edile, degli impianti e delle aree esterne degli edifici di proprietà	1	FABIO SALE	12	NO	1.200.000,00	1.200.000,00	2.400.000,00						AFFIDAMENTO IN HOUSE	
S 80004010957 2022 00014	2022		NO		SI	ITG28	FORNITURA	09135100-5	Acquisto gasolio da riscaldamento	1	FABIO SALE	12	NO	300.000,00	300.000,00	600.000,00						CONVENZIONE CONSIPI	
S 80004010957 2022 00015	2022		NO		SI	ITG28	SERVIZIO	79330000-6	Servizi di verifica sfondellamento negli edifici di proprietà dell'ente	1	FABIO SALE	48	NO	100.000,00		100.000,00						SARDEGNA CAT	

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=fornitura S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna A "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna Codice CUP non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità e sono destinati a essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6 ivi incluse le spese complessivamente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr art. 8)

Il referente del programma
d.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo come la relativa nota e tabella compaiono solo in caso di modifica di programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavoro, servizio o fornitura

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. Finanza di progetto
2. Concessione di costruzione o gestione.
3. Sponsorizzazione
4. Società partecipate o di scopo
5. Locazione finanziaria
6. Società partecipate o di scopo
7. Contratto di disponibilità
8. Altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. No
2. SI
3. SI, CUI non ancora attribuito
4. SI, interventi o acquisti diversi



**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
PROVINCIA DI ORISTANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
d.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2022/2024**

ORD	Catasto	Titolarità	Comune	Descrizione	Stato	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub	Classamento	Classe	Consistenza / Superficie	Rendita	R.D.	R.A.	Coefficiente Moltiplicatore	indice di rivalutazione	NOTE	Indice di vecchiaia	Valore
														[R _D]		[C _M]	[I _R]		[I _V]	
100	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	112		Pasc Cespug	U	9623		3,98		135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 671,63
101	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	119		Pasc Cespug	U	243		0,1	0,05	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 16,88
102	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	121		Pasc Cespug	U	135		0,06	0,03	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 10,13
103	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	130		Pasc Cespug	U	816		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 57,38
104	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	132		Pasc Cespug	U	824		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 57,38
105	T	Proprieta'	Arborea	Sez.C Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	134		Pasc Cespug	U	390		0,16	0,08	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 27,00
11	F	Proprieta'	Cuglieri	Liceo Scientifico	---	Via Sa Serra	9	2031		Cat. B/5	U	5705 mc	4.419,58			65	1,05	SCUOLA		€ 400.000,00
520	T	Proprieta'	Ghilarza	Sez.A Terreno agricolo	---	Agro	5	1231		Seminativo	2	640		1,49	1,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 251,44
1181	T	Proprieta'	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	284		Pasc Cespug	2	1594		0,41	0,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 69,19
1187	T	Proprieta'	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	307		Pasc Cespug	2	291		0,08	0,03	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 13,50
	F	Proprieta'	Mogorella	Casa Cantoniera	---	S. P. Usellus - Villaurbana	12	86		cat. A/4	2	12 vani	415,23			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00
19	F	Proprieta'	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	30	1	cat. A/4	U	10 vani	377,01			---	---	CANTONIERA ISTEDDU		€ 50.000,00
	T	Proprieta'	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	73		Pasc Cespug	2	10561		3,11	1,56	135	1,25	AREA CORTILIZIA		€ 524,81
1306	T	Proprieta'	Norbello	Sez.B Terreno agricolo	---	Agro	3	195		Seminativo	24	1919		1,98		135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 334,13
1307	T	Proprieta'	Norbello	Sez.B Terreno agricolo	---	Agro	3	218		Seminativo	24	475		0,49	0,37	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 82,69
1308	T	Proprieta'	Norbello	Sez.B Terreno agricolo	---	Agro	3	221		Seminativo	24	146		0,15	0,11	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 25,31
1309	T	Proprieta'	Norbello	Sez.B Terreno agricolo	---	Agro	3	224		Pascolo	23	271		0,42	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 70,88
1310	T	Proprieta'	Norbello	Sez.B Terreno agricolo	---	Agro	3	231		Seminativo	24	183		0,19	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 32,06

1311	T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	233	Seminativo	24	1100	1,14	0,85	135	1,25	TERRENO AGRICOLO	€ 192,38
57	F	Proprieta'	Oristano	Istituto Ex Frassinetti	---	Via Amsicora	22	2532	cat. B/1	2	11931 mc	20.950,28	---	---	1,05	FRASSINETTI	€ 3.200.000,00
61	F	+ Intestati	Samugheo	Casa Cantoniera Accoro	---	Localita' Accoro	6	241	1-2-3 cat. A/3	1	5 vani	242,73	---	---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA	€ 40.000,00
1802	T	Proprieta'	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	116	Pascolo	1	16540	29,9	14,52	---	1,25	PASCOLO FRONTE OSPEDALETTO	€ 100.000,00
64	F	Proprieta'	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	282	cat. F/2	---	---	0,00	---	---	---	COLLABENTE	
	T	Proprieta'	Tresnuraghes	Terreno agricolo	---	Agro	4	1282	uliveto	3	360,00	2,05	1,12	135	1,25	RESIDUALI	€ 345,94
1368	T	Proprieta'	Oristano Sez.A	Ex provveditorato agli studi	Al rustico	Agro	13	1165	Seminativo	2	7474	55,97	30,88	---	---	EX PROVVEDITORATO	€ 2.400.000,00
66	F	Proprieta'	Oristano Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	88	Incolto prod. U		780 mq					TERRENO AGRICOLO	€ 31.200,00
€ 6.273.982,69																	

ALIQUOTE TRIBUTI PROVINCIALI

IMPOSTA	ALIQUOTA
Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (IPT)	30,00% *
Assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore	16,00%
Esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5,00%

- ***nella misura del 30%, delle tariffe di base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (IPT)***

